



GALMONTAGNAPPENNINO



Abitare i luoghi, strategie di costruzione comunitaria

Versione 2 approvata dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2025

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNAPPENNINO CSR 2023/2027 Regione Toscana

INDICE

1	STRUTTURA DEL GAL	1
2	ANALISI DEL CONTESTO	4
2.1	Ambito territoriale	4
2.2	Descrizione sintetica dell'area	7
2.2.1	Dati socio-economici relativi alla situazione demografica ed occupazionale	10
2.2.2	Dati relativi alle caratteristiche territoriali	20
2.2.3	Dati sulle imprese, con particolare riferimento al turismo e al "terzo settore"	26
2.3	Analisi socio-economica	36
2.3.1	Lo spopolamento e l'invecchiamento.....	36
2.3.2	Le cause dello spopolamento: la carenza di lavoro e di servizi	39
2.4	Analisi settoriale	40
2.4.1	Settore agricolo-forestale	40
2.4.2	Settore ambiente.....	44
2.4.3	Settore Artigianato, industria, terziario	46
2.4.4	Settore turistico	48
2.4.1	L'articolazione interna.....	50
2.4.1	L'evoluzione recente.....	52
2.5	Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022,	56
3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	
	ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	64
3.1	Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)	64
3.2	Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze	65
4	ANALISI DEI FABBISOGNI	69
4.1	Analisi SWOT	69
4.2	I fabbisogni dell'area	73
5	OBIETTIVI	75
6	STRATEGIE	79
6.1	Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche.....	80
6.2	Sotto-intervento B.....	80
6.3	Carattere integrato della strategia	85
6.4	Innovazione e valore aggiunto	86
6.5	Ricadute sul territorio	87
6.6	Animazione	87
6.7	Cooperazione.....	90
7	PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA	95
8	DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI	
	95	
8.1	Complementarietà con gli investimenti del fondo strutturale P.O. FESR	95
8.2	Complementarietà con gli investimenti della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI 2014-2020).....	96
8.3	Complementarietà con gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	97
9	PIANO DI FORMAZIONE	99
10	PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	101
11	PIANO DI VALUTAZIONE	112
12	SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA	114
	<u>ALLEGATO I - SCHEDE INTERVENTO/AZIONE</u>	
	<u>ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE</u>	
	<u>ALLEGATO III - PIANO FINANZIARIO</u>	
	<u>ALLEGATO IV - PSRA</u>	

Coordinamento e progettazione:

Stefano Stranieri (Responsabile Tecnico Amministrativo)

Elaborazione e Analisi dati:

Dott. Stefano Casini Benvenuti

Redazione SISL e Schede Intervento:

Annalisa Mori (Animatrice)

Daniele Matteucci (Animatore)

Ljuba Tagliasacchi (Animatrice)

Mirta Sutter (Animatrice)

1 STRUTTURA DEL GAL

a) Riferimenti del GAL:

- GAL: **MontagnAppennino**;
- tipo di società in cui è costituito: **Società consortile a responsabilità limitata**;
- Sede legale e sede operativa principale: c/o Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, Via Umberto I n. 100 55023 Borgo a Mozzano (LU);
- recapiti telefonici e fax: Sede Borgo a Mozzano Tel. 0583/88346 fax 0583/88248,
- e-mail: gal@montagnappennino.it
- PEC: montagnappennino@pec.it
- sito web: www.montagnappennino.it
- Presidente: **Marina Lauri**
- Responsabile tecnico-amministrativo: **Stefano Stranieri**

composizione del Consiglio di Amministrazione:

COMPOSIZIONE C.d.A.		
CARICA	NOMINATIVO	ESPRESSIONE
Presidente	Lauri Marina	Pubblica
Consigliere	Girelli Simona	Pubblica
Consigliere	Martorana Marco	Pubblica
Consigliere	Marchetti Davide	Pubblica
Consigliere	Ceccarelli Ronnie	Privata
Consigliere	Ciniero Giovanni	Privata
Consigliere	Giovannini Sara	Privata
Consigliere	Focacci Alberto	Privata
Consigliere	Sottili Alessandro	Privata

Il C.d.A. è a maggioranza di soggetti di espressione del settore privato e garantisce la maggioranza dei voti esprimibili da parte dei privati nelle votazioni inerenti la programmazione CSR Regione Toscana scheda SRG06 2023/2027.

b e c) Descrizione del partenariato: elenco dei soci e livello di capitalizzazione

La composizione del corpo Sociale attuale è la seguente:

SOCI PUBBLICI	IMPORTO QUOTA	%
UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	€ 9.000,00	10,53%
COMUNE MARLIANA	€ 2.000,00	2,34%
COMUNE VILLA BASILICA	€ 2.000,00	2,34%
UNIONE COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	€ 16.500,00	19,30%
COMUNE FABBRICHE DI VERGEMOLI	€ 2.000,00	2,34%
UNIONE COMUNI GARFAGNANA	€ 15.000,00	17,54%
COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	€ 2.000,00	2,34%
CCIAA TOSCANA NORD-OVEST	€ 7.000,00	8,19%
PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	€ 4.000,00	4,68%
TOTALE QUOTA PUBBLICA	€ 55.500,00	69,59%

SOCI PRIVATI	IMPORTO QUOTA	%
CIA TOSCANA NORD	€ 2.000,00	2,34%
CIA TOSCANA CENTRO	€ 2.000,00	2,34%
COLDIRETTI LUCCA	€ 2.000,00	2,34%
SO.GE.SE.TER. Cat srl (CONFCOMMERCIO LU-MS)	€ 2.000,00	2,34%
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI DI VILLABASILICA	€ 2.000,00	2,34%
GRUPPO DI STUDI ALTA VAL DI LIMA	€ 100,00	0,12%
RETE DI IMPRESA SMART VALLEY GARFAGNANA E VALLE DEL SERCHIO	€ 2.000,00	2,34%
CNA LUCCA	€ 300,00	0,35%
CONSORZIO SO&CO	€ 2.000,00	2,34%
CONFLAVORO LUCCA PMI	€ 2.000,00	2,34%
ASBUC GIUNCUGNANO	€ 100,00	0,12%
CONSORZIO GARFAGNANA PRODUCE	€ 100,00	0,12%
CONSORZIO TUTELA DEL FARRO IGP DELLA GARFAGNANA	€ 2.000,00	2,34%
CONFAGRICOLTURA PISTOIA	€ 2.000,00	2,34%
COOPERATIVA BOSCO DOMANI IN LIQUIDAZIONE	€ 2.000,00	2,34%
FONDAZIONE PASCOLI	€ 100,00	0,12%
CONFESERCENTI TOSCANA NORD	€ 1.000,00	1,17%
ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE	€ 100,00	0,12%
CONFCOOPERATIVE TOSCANA NORD	€ 2.000,00	2,34%
CONFESERCENTI PISTOIA	€ 100,00	0,23%
TOTALE QUOTA PRIVATA	€ 26.000,00	30,41%
TOTALE CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO	€ 85.500,00	100%

Il capitale sociale è interamente versato.

d) Organigramma:

Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Stefano Stranieri	Contratto a tempo indeterminato	Dal 1991 ad oggi	LEADER I, II, PLUS, ASSE 4, PSR 2014/2022 come Direttore e RTA, istruttore e collaudatore progetti sulle medesime programmazioni LEADER di diversi GAL toscani.
Personale tecnico	Annalisa Mori	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2014 ad oggi	Animatore ASSE 4 LEADER, PSR 2007/2013 e Misura 19 PSR 2014/2022;
	Ljuba Tagliasacchi	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2016 ad oggi	Progettazione, gestione, rendicontazione progetti finanziati con fondi europei. Animatore Misura 19 PSR 2014/2022;
	Mirta Sutter	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2016 ad oggi	Progettazione, gestione, rendicontazione progetti finanziati con fondi europei e Mis. 421 PSR 2007/2013. Animatore Misura 19 PSR 2014/2022;
	Daniele Matteucci	Contratto a tempo indeterminato	Dal maggio 2022 ad oggi	Animatore Misura 19 PSR 2014/2022;
Personale amm.vo	Andrea Bertoncini	Incarico a Convenzione	Dall'aprile 2016 ad oggi	PSR 2014/2022: Assistenza per costituzione della società; Adempimenti fiscali ed amministrativi, organizzazione del sistema di bilancio, redazione e presentazione bilancio, controllo e tenuta di tutti i registri obbligatori per legge.

Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio controllo e rendicontazione.	Esperienza del capofila in progetti:		
	a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
	Stefano Stranieri	Descrizione: - Rural Skills (ERASMUS) - RUSTIK (HORIZON) - LAB.NET PLUS (Interreg IT-FR Mar.) - Biomass Trade Centres (Intelligent Energy for Europe) - "Economia rurale come salvaguardia ambientale del territorio ad alta valenza ambientale". (art.19 Reg CEE 797/85)	Descrizione: - progettazione e direzione programma: LEADER1, - LEADER II, - LEADER PLUS, - ASSE4 metodo LEADER - Misura19 LEADER 2014/2022

Per il dettaglio dei Titoli e delle esperienze vedere i curriculum allegati.

e) Procedure interne e dotazioni informatiche

Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	<p>I documenti in ingresso vengono protocollati con un sistema creato su Access e ne viene conservata copia cartacea e file. Tutti i documenti cartacei protocollati in uscita e entrata riportano data e n di protocollo. La protocollazione segue un progressivo annuale (es. 01/2025 etc). I documenti nei due formati sono archiviati, conservati e organizzati in cartelle files e cartolari per settore (es. attività LEADER, Progetti europei, Amministrazione, etc,) I documenti vengono acquisiti in formato cartaceo tramite posta, corriere, consegna diretta, pec e mail. Il GAL ha un indirizzo mail societario, una pec e ogni membro della struttura tecnica ha il proprio indirizzo mail nominativo. Il medesimo trattamento dati viene fatto per i documenti caricati sul sistema ARTEA che vengono salvati in cartelle cartacee e digitali. Tutti i documenti cartacei protocollati in uscita e entrata riportano data e n di protocollo. Gli atti relativi ad incarichi esterni di forniture e servizi, vengono conservati in forma cartacea se sottoscritti in forma autografa, in forma cartacea e digitale se sottoscritti con firma digitale. I dati relativi agli incarichi sono gestiti con una cartella xls trasformata in dataset xml per la comunicazione annuale a ANAC. Gli incarichi di forniture e servizi come le procedure di acquisizione sono pubblicate sul sito del GAL e nella sezione trasparenza.</p> <p>Tutti gli atti di programmazione e di attuazione delle programmazioni sono pubblicati e consultabili sul sito del GAL.</p> <p>Gli atti del CdA relativi alle procedure di gestione LEADER sono presi mediante delibera. Ogni delibera della programmazione LEADER ha un numero progressivo. Ogni delibera è disponibile nella sezione trasparenza del sito del GAL. L'assemblea dei soci non prevede delibere ma unicamente verbali delle sedute, eventuali documenti approvati sono agli atti di ogni verbale.</p>
Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	<p>Privacy, Anticorruzione, Sicurezza luogo di lavoro: Responsabile RTA; Responsabile personale: RTA; Istruttoria e collaudi: Animatori struttura tecnica, commissioni esterne: responsabile del procedimento RTA; Amministrazione (consulenza fiscale-amministrativa, contabilità e bilanci, buste paga): consulente esterno</p>
Dotazione hardware e software	<p>Software: Pacchetto Office 365, Kaspersky, Publisher, CorelDRAW, Adobe Acrobat, Zoom, Canva, Mentimeter.</p> <p>Hardware: n 2 pc DELL portatili, 4 pc fissi, una stampante/fotocopiatrice, una stampante, 1 proiettore.</p>

2 ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

Nella tabella a) sottostante vengono riportati i comuni che rientrano nel territorio eligibile del GAL, oggetto della SSL approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 201/2023.

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27:

Comune	Zona A	Zona B	Zona C1	Zona D	Socio del GAL	Superficie	Abitanti	Abitanti
	Aree urbane e periurbane	Aree rurali ad agricoltura intensiva	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no (se rappresentato in forma associate, specificare)	in km ²	ISTAT 2021	Ultimo anno disponibile Fonte: ISTAT/Co mune* (2022)
Bagni di Lucca				X	SI (UCMVS)	164,71	5593	5592
Barga				X	SI (UCMVS)	66,47	9491	9415
Borgo a Mozzano				X	SI (UCMVS)	72,2	6667	6666
Camaiore*		X			NO	55,49	3296	
Camporgiano				X	SI (UCG)	27,09	2041	2009
Capannori		X			NO	29,59	5960	5943
Careggine				X	SI (UCG)	24,08	509	511
Castelnuovo di Garfagnana				X	SI (UCG)	28,48	5650	5623
Castiglione di Garfagnana				X	SI (UCG)	48,53	1707	1705
Coreglia Antelminelli				X	SI (UCMVS)	52,94	5096	5069
Fabbriche di Vergemoli				X	SI	42,55	715	716
Fosciandora				X	SI (UCG)	19,86	559	561
Galliciano				X	SI (UCG)	31,04	3613	3593
Lucca*	X				NO	21,84	1714	
Minucciano				X	SI (UCG)	57,28	1826	1805
Molazzana				X	SI (UCG)	31,33	1010	992
Pescaglia				X	SI (UCMVS)	70,55	3306	3285
Piazza Al Serchio				X	SI (UCG)	27,03	2144	2101
Pieve Fosciana				X	SI (UCG)	28,76	2263	2233
San Romano in				X	SI (UCG)	26,16	1352	1337
Seravezza				X	NO	39,55	12441	12364
Sillano Giuncugnano				X	SI	81,30	999	991
Stazzema				X	NO	80,08	2890	2856
Villa Basilica				X	SI	36,57	1491	1474
Villa Collemandina				X	SI (UCG)	34,79	1215	1202
Buti*			X		NO	10,51	2376	
Calci*			X		NO	11,49	1636	
Abetone Cutigliano				X	SI (UCAP)	74,94	1902	1825
Marliana				X	SI	43,04	3149	3237
Montale*			X		NO	19,12	1860	
Pescia*			X		NO	57,81	2244	
Pistoia*		X			NO	131,82	8731	
Sambuca Pistoiese				X	SI (UCAP)	77,25	1446	1439
San Marcello Piteglio				X	SI (UCAP)	134,96	7671	7630

* Comuni parzialmente eligibili

SI(UCMVS) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Media Valle del Serchio socia di MontagnAppennino

SI(UCG) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Garfagnana socia di MontagnAppennino

SI(UCAP) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Appennino Pistoiese socia di MontagnAppennino

I comuni elencati nella precedente tabella rappresentano il territorio eligibile della SSL del Gal Montagnappennino scarl. Attualmente non sono entrati nuovi Enti locali come soci, in quanto la composizione societaria era sufficiente a garantire il requisito minimo di presenza di almeno il 60% dei comuni del territorio della SSL nel corpo sociale. L'integrazione della rappresentanza degli Enti locali e/o di altri soggetti nel corpo

sociale, sarà affrontata conseguentemente ad eventuali richieste.

La partecipazione alla prima fase di valutazione delle pre-candidature dei GAL che intendono elaborare le SSL ha visto la sottoscrizione dell'accordo territoriale da parte dei comuni di Buti, Capannori, Pistoia, Montale e Unione dei Comuni della Versilia in rappresentanza dei comuni di Camaiore, Seravezza e Stazzema. I comuni di Calci, Lucca e Pescia hanno sottoscritto l'accordo territoriale successivamente. Si allega alla strategia l'accordo sottoscritto da tutti i comuni del territorio eligibile della SSL che non sono soci del GAL Montagnappennino.

Le delibere con cui i comuni e l'Unione dei Comuni non soci hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo sono:

- Comune di Capannori Delibera n. 114 del 09 maggio 2023;
- Comune di Montale Delibera n. 57 del 5 maggio 2023;
- Comune di Buti Delibera n. 56 del 8 maggio 2023;
- Comune di Pistoia Delibera n. 157 del 10 maggio 2023;
- Unione dei Comuni della Versilia Delibera n. 31 del 10 maggio 2023;
- Comune di Lucca Delibera n. 107 del 15 maggio 2023;
- Comune di Pescia Delibera n. 199 del 11 ottobre 2023;
- Comune di Calci Delibera n. 98 del 06 luglio 2023.

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	PR FESR (2014- 2020)	FESR FSE+ (2021- 2027)	Aree Interne Area Progetto (P) Area Strategica (S)		FEAMP (2014- 2020)	FEAMPA (2021- 2027)*	Cooperazione territoriale europea**
			(2014- 2020)	(2021- 2027)			
Abetone Cutigliano	X	X	P	X			X
Bagni di Lucca	X	X	P	X		X	X
Barga	X	X	S	X		X	X
Borgo a Mozzano	X	X	S	X		X	X
Buti*	X	X					X
Calci*	X	X					X
Camaiore*	X	X			X		X
Camporgiano	X	X	P	X	X	X	X
Capannori*	X	X					X
Careggine	X	X	P	X		X	X
Castelnuovo di Garfagnana	X	X	S	X		X	X
Castiglione di Garfagnana	X	X	S	X		X	X
Coreglia Antelminelli	X	X	S	X		X	X
Fabbriche di Vergemoli	X	X	P		X	X	X
Fosciandora	X	X	P	X		X	X
Galliciano	X	X	P	X	X	X	X

Lucca*	X	X					X
Marliana	X	X	S				X
Minucciano	X	X	P	X		X	X
Molazzana	X	X	P	X		X	X
Montale*	X	X					X
Pescaglia	X	X	S	X		X	X
Pescia *	X	X					X
Piazza al Serchio	X	X	P	X		X	X
Pieve Fosciana	X	X	P	X	X	X	X
Pistoia*	X	X					X
Sambuca Pistoiese	X	X	S	X			X
San Marcello Piteglio	X	X	S	X			X
San Romano in	X	X	P	X		X	X
Seravezza	X	X					X
Sillano Giuncugnano	X	X	P	X		X	X
Stazzema	X	X					X
Vagli Sotto	X	X	P	X		X	X
Villa Basilica	X	X					X
Villa Collemantina	X	X	P	X		X	X

*I comuni indicati per il FEAMPA 2021/2027 hanno aderito indirettamente tramite le rispettive Unioni di Comuni alla candidatura presentata sul P.O. FEAMPA 2021-2027 come GALPA Toscana, candidatura in fase di istruttoria.

**Tutti i comuni del territorio sono eligibili ai principali Programmi Europei, HORIZON, LIFE, ERASMUS, etc. ad esclusione dei comuni ricadenti nella Provincia di Pistoia che non sono eligibili a programma Interreg IT-FR Marittimo.

Nelle analisi territoriali viene mantenuto il comune di Vagli Sotto in quanto territorio eligibile alla programmazione SRG06 CSR 2023/2027, anche se non ha aderito con propria delibera e pertanto non rientra fra i territori comunali che potranno accedere agli aiuti oggetto della presente SSL. Il mantenimento dei dati del comune di Vagli Sotto nelle analisi dei successivi capitoli è una scelta funzionale ad un eventuale futuro inserimento del territorio comunale nell'area eligibile del GAL Montagnappennino.

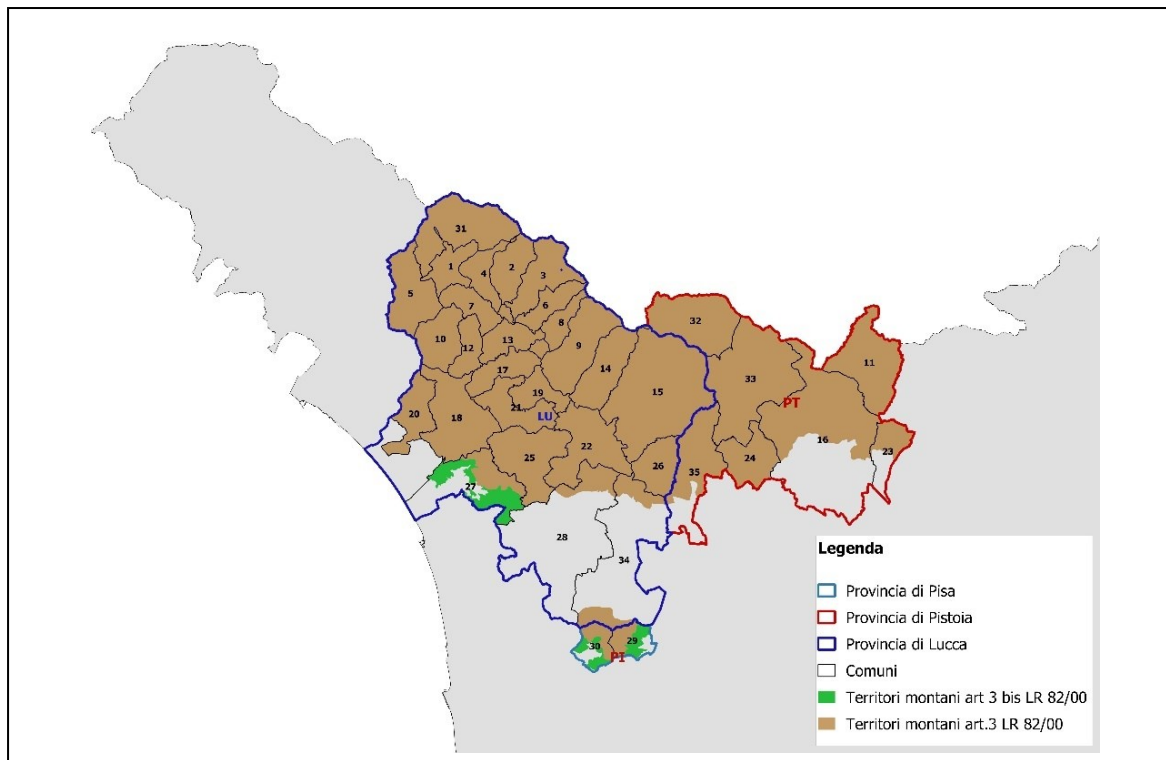
2.2 Descrizione sintetica dell'area

In seguito all'aumento di superficie del territorio eligibile, oltre agli ambiti territoriali della passata programmazione 2014-2022 quali la Media Valle, Alta Versilia, Garfagnana e Appennino Pistoiese, si aggiungono come naturale estensione, le parti montane dei comuni di Pistoia, Montale, Capannori e Lucca, mentre come "satellite" il Monte Pisano, con i territori montani dei comuni di Calci e Buti e la porzione sud del territorio eligibile del comune di Capannori.

L'area della Provincia di Lucca è caratterizzata dalla presenza di due dorsali montuose che si sviluppano in parallelo lungo le due rive del fiume Serchio: le Alpi Apuane, che fanno da spartiacque con la costa della Versilia e l'Appennino Tosco-emiliano.

Le Alpi Apuane hanno la loro massima elevazione nel Monte Pisanino (1.946 m s.l.m.), dal punto di vista geologico sono caratterizzate dalla presenza del marmo e da versanti con un'acclività maggiore rispetto a quelli appenninici. La roccia metamorfica calcarea è caratterizzata da un sistema esteso di grotte carsiche, fonte attrattiva di turismo speleologico.

Fonte: elaborazione da Regione Toscana Geoscopio



Dal punto di vista amministrativo questa catena ricade nell'Unione Comuni Garfagnana e interessa i comuni di Careggine, Minucciano, Piazza al Serchio, Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana, Galliciano, il comune di Vagli di Sotto, nell'Unione dei comuni della Versilia per i comuni di Stazzema, Seravezza e Camaione, nell'Unione dei comuni Media Valle del Serchio per i comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia.

L'Appennino Tosco-Emiliano, nel territorio del GAL, registra la sua massima elevazione nel Monte Giovo (1.991 m) e comprende l'intera porzione della provincia di Pistoia del territorio eligibile. Il versante ovest di questa dorsale interessa il territorio della provincia di Lucca e comprende l'Unione dei Comuni della Garfagnana e della Media Valle del Serchio. Il massiccio delle Pizzorne, ultima propaggine della dorsale

appenninica della Provincia di Lucca, interessa il versante idrografico sinistro del Torrente Lima del comune di Bagni di Lucca e di Villa Basilica e la parte che si rivolge a sud verso la piana di Lucca.

Le due dorsali suddette sono collegate tra di loro tramite la valle della Lima che funge da direttrice di connettività ecologica con corso dell'omonimo fiume, affluente dello stesso Serchio sulla sua sinistra idrografica.

Nel fondovalle del Serchio e in piccola parte nella valle della Lima, in corrispondenza del centro principale di Bagni di Lucca, sono concentrati tutti i servizi e le principali industrie come le cartiere, industrie del settore chimico-farmaceutico e metallurgico per la vicinanza anche alle principali infrastrutture viarie di collegamento con la Piana lucchese.

Invece su entrambi i versanti delle due dorsali che si affacciano sul Serchio, è presente un sistema di borghi e case sparse.

Infine, il Monte Pisano (cima più alta nel monte Serra con 917 m slm) è caratterizzato da oliveti terrazzati, castagneti in maggioranza governati a ceduo e pinete di pino marittimo che sono comunque la formazione forestale più rappresentativa, in gran parte piantato dall'uomo a partire dal IX secolo, a scopo di rimboschimento, oppure diffusosi in seguito agli incendi.

Dal punto di vista amministrativo, questa nuova area territoriale, è suddivisa in tre comuni, Capannori con il Compitese, Calci e Buti.

La parte invece pisana del Complesso dei Monte Pisano ricade nel Comune di Calci e nel Comune di Buti.

2.2.1 Dati socio-economici relativi alla situazione demografica ed occupazionale

Tabella a): numero di abitanti totali per classe di età e per sesso. Anno 2021									
PROV.	COMUNE	SESSO		CLASSI DI ETÀ'					Totale
		FEMMINE	MASCHI	Pop 65+	Pop 0-14	Pop 15-64	Pop 60-64	Pop 15-19	
LUCCA*	Bagni di Lucca	2805	2788	1726	529	3338	443	234	5.593
	Barga	4839	4652	2708	1080	5703	697	403	9.491
	Borgo a Mozzano	3374	3293	1819	710	4138	517	299	6.667
	Camaione*	16440	15381	8221	3434	20166	2413	1391	31.821
	Camporgiano	1021	1020	676	201	1164	130	73	2.041
	Capannori*	23482	22908	11576	6095	28719	3052	2257	46.390
	Careggine	253	256	184	45	280	37	11	509
	Castelnuovo di Garfagnana	2917	2733	1613	649	3388	397	255	5.650
	Castiglione di Garfagnana	847	860	502	188	1017	137	55	1.707
	Coreglia Antelminelli	2585	2511	1274	558	3264	365	252	5.096
	Fabbriche di Vergemoli	357	358	255	53	407	58	21	715
	Fosciandora	290	269	174	47	338	53	17	559
	Galliciano	1800	1813	983	404	2226	260	163	3.613
	Lucca*	46290	42788	23007	10424	55647	6145	4049	89.078
	Minucciano	931	895	678	139	1009	157	53	1.826
	Molazzana	518	492	317	82	611	83	37	1.010
	Pescaglia	1654	1652	955	309	2042	260	133	3.306
	Piazza al Serchio	1112	1032	658	170	1316	167	98	2.144
	Pieve Fosciana	1124	1139	634	237	1392	186	84	2.263
	San Romano in Garf.na	694	658	344	150	858	119	60	1.352
	Seravezza	6499	5942	3439	1260	7742	991	516	12.441
	Sillano Giuncugnano	509	490	342	74	583	65	38	999
	Stazzema	1454	1436	825	265	1800	223	107	2.890
	Vagli Sotto	401	438	317	46	476	70	22	839
	Villa Basilica	756	735	421	177	893	122	60	1.491
	Villa Collemandina	604	611	365	119	731	97	53	1.215
	TOTALE AREA GAL LU	123.556	117.150	64.013	27.445	149.248	17.244	10.741	240.706
PISA	Buti*	2836	2739	1447	639	3489	429	246	5.575
	Calci*	3264	3029	1641	788	3864	464	293	6.293
	TOTALE AREA GAL PI	6.100	5.768	3.088	1.427	7.353	893	539	11.868
PISTOIA	Abetone Cutigliano	961	941	656	160	1086	150	68	1902
	Marliana	1555	1594	899	338	1912	242	108	3149
	Montale*	5432	5176	2835	1268	6505	781	506	10608
	Pescia*	9854	9369	4893	2316	12014	1297	872	19223
	Pistoia*	46484	43009	24337	10404	54752	6336	4077	89493
	Sambuca Pistoiese	717	729	441	138	867	123	59	1446
	San Marcello Piteglio	4019	3652	2735	625	4311	551	298	7671
	TOTALE AREA GAL PT	69.022	64.470	36.796	15.249	81.447	9.480	5.988	133.492

Fonte: Regione Toscana, 2021 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/popolazione>)

Tabella a1-d: confronto fra numero di abitanti totali al 2011 e 2021					
Variatione assoluta e percentuale - Indice di spopolamento					
PROV.	COMUNI	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2021	VAR ASS 2011-2021	VAR%
LUCCA	Bagni di Lucca	6207	5593	-614	-9,89%
	Barga	10125	9491	-634	-6,26%
	Borgo a Mozzano	7227	6667	-560	-7,75%
	Camaiore*	3367	3296	-71	-2,11%
	Camporgiano	2285	2041	-244	-10,68%
	Capannori*	792	800	8	1,01%
	Careggine	584	509	-75	-12,84%
	Castelnuovo di Garfagnana	6059	5650	-409	-6,75%
	Castiglione di Garfagnana	1860	1707	-153	-8,23%
	Coreglia Antelminelli	5232	5096	-136	-2,60%
	Fabbriche di Vergemoli	820	715	-105	-12,80%
	Fosciandora	621	559	-62	-9,98%
	Galliciano	3882	3613	-269	-6,93%
	Lucca*	1675	1714	39	2,33%
	Minucciano	2221	1826	-395	-17,78%
	Molazzana	1127	1010	-117	-10,38%
	Pescaglia	3645	3306	-339	-9,30%
	Piazza al Serchio	2458	2144	-314	-12,77%
	Pieve Fosciana	2418	2263	-155	-6,41%
	San Romano in Garf.na	1459	1352	-107	-7,33%
	Seravezza	13238	12441	-797	-6,02%
	Sillano Giuncugnano	1150	999	-151	-13,13%
	Stazzema	3318	2890	-428	-12,90%
Vagli Sotto	991	839	-152	-15,34%	
Villa Basilica	1700	1491	-209	-12,29%	
Villa Collemandina	1363	1215	-148	-10,86%	
	TOTALE AREA GAL LU	85.824	79.227	-254	-8,77%
PISA	Buti*	2494	2376	-118	-4,73%
	Calci*	1574	1636	62	3,94%
	TOTALE AREA GAL PI	4.068	4.012	-28	-0,40%
PISTOIA	Abetone Cutigliano	2248	1902	-346	-15,39%
	Marliana	3201	3149	-52	-1,62%
	Montale*	1881	1860	-21	-1,12%
	Pescia*	2300	2244	-56	-2,43%
	Pistoia*	8757	8731	-26	-0,30%
	Sambuca Pistoiese	1680	1446	-234	-13,93%
	San Marcello Piteglio	8469	7761	-708	-8,36%
	TOTALE AREA GAL PT	28.536	27.093	-206,14	-6,16%

Fonte: Regione Toscana, 2021 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/popolazione>)

Tabella b): numero di abitanti totali per tipo di località abitate. Anno 2011					
PROV.	COMUNE	POPOLAZIONE			
		centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
LUCCA	Bagni di Lucca	5.600	191	416	6.207
	Barga	8.291	574	1.260	10.125
	Borgo a Mozzano	6.186	474	567	7.227
	Camporgiano	1.977	64	244	2.285
	Careggine	407	123	54	584
	Castelnuovo di Garfagnana	5.383	151	525	6.059
	Castiglione di Garfagnana	1.012	312	536	1.860
	Coreglia Antelminelli	4.698	31	503	5.232
	Fabbriche di Vallico	398	53	41	492
	Fosciandora	452	..	169	621
	Galliciano	3.519	147	216	3.882
	Giuncugnano	303	62	104	469
	Minucciano	2.044	27	150	2.221
	Molazzana	466	335	326	1.127
	Pescaglia	2.876	300	469	3.645
	Piazza al Serchio	1.964	347	147	2.458
	Pieve Fosciana	2.120	35	263	2.418
	San Romano in Garfagnana	1.166	130	163	1.459
	Seravezza	12.388	50	800	13.238
	Sillano	649	22	10	681
	Stazzema	2.664	328	326	3.318
	Vagli Sotto	991	991
	Vergemoli	260	4	64	328
Villa Basilica	1.226	337	137	1.700	
Villa Collemandina	1.080	179	104	1.363	
	TOTALE AREA GAL LU	68.120	4.276	7.594	79.990
PISTOIA	Abetone	380	178	129	687
	Cutigliano	1.003	189	369	1.561
	Marliana	1.464	586	1.151	3.201
	Piteglio	1.471	190	136	1.797
	Sambuca Pistoiese	1.030	219	431	1.680
	San Marcello Pistoiese	5.842	311	519	6.672
		TOTALE AREA GAL PT	11.190	1.673	2.735

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella c): densità della popolazione. Anni 2011 e 2021

PROV.	COMUNE	SUP COMUNE (kmq)	POP 2011	POP 2021	Densità abitativa 2011	Densità abitativa 2021
LUCCA	Bagni di Lucca	164,71	6207	5593	37,68	33,96
	Barga	66,47	10125	9491	152,32	142,79
	Borgo a Mozzano	72,20	7227	6667	100,10	92,34
	Camaiore*	55,49	3367	3296	60,68	59,40
	Camporgiano	27,09	2285	2041	84,35	75,34
	Capannori*	155,96	792	800	5,08	5,13
	Careggine	24,08	584	509	24,25	21,14
	Castelnuovo di Garfagnana	28,48	6059	5650	212,75	198,38
	Castiglione di Garfagnana	48,53	1860	1707	38,33	35,17
	Coreglia Antelminelli	52,94	5232	5096	98,83	96,26
	Fabbriche di Vergemoli	42,55	820	715	19,27	16,80
	Fosciandora	19,86	621	559	31,27	28,15
	Galliciano	31,04	3882	3613	125,06	116,40
	Lucca*	21,84	1675	1714	76,69	78,48
	Minucciano	57,28	2221	1826	38,77	31,88
	Molazzana	31,33	1127	1010	35,97	32,24
	Pescaglia	70,55	3645	3306	51,67	46,86
	Piazza al Serchio	27,03	2458	2144	90,94	79,32
	Pieve Fosciana	28,76	2418	2263	84,08	78,69
	San Romano in Garf.na	26,16	1459	1352	55,77	51,68
	Seravezza	39,55	13238	12441	334,72	314,56
	Sillano Giuncugnano	81,30	1150	999	14,15	12,29
	Stazzema	80,08	3318	2890	41,43	36,09
	Vagli Sotto	41,22	991	839	24,04	20,35
	Villa Basilica	36,57	1700	1491	46,49	40,77
	Villa Collemandina	34,79	1363	1215	39,18	34,92
TOTALE AREA GAL LU		1.365,86	85.824	79.227	73,99	68,44
PISA	Buti*	23,03	2494	2376	108,29	103,17
	Calci*	25,17	1574	1636	62,53	65,00
	TOTALE AREA GAL PI		48,20	4.068	4.012	85,41
PISTOIA	Abetone Cutigliano	74,94	2248	1902	30,00	25,38
	Marliana	43,04	3201	3149	74,37	73,16
	Montale*	32,17	1881	1860	58,47	57,82
	Pescia*	79,18	2300	2244	29,05	28,34
	Pistoia*	131,82	8757	8731	66,43	66,23
	Sambuca Pistoiese	77,25	1680	1446	21,75	18,72
	San Marcello Piteglio	134,96	8469	7761	62,75	57,51
TOTALE AREA GAL PT		573,36	28.536	27.093	48,97	46,74

Fonte: Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati- Elaborazione su dati Istat

Tabella e-f: indici di struttura della popolazione:

Indice di vecchiaia e di dipendenza. Anni 2011 e 2021

PROV.	COMUNE	ANNO 2011					ANNO 2021						
		0-14	15-64	> 65	Indice di Vecchiaia %	Indice di Dipendenza %	0-14	15-64	> 65	Indice di Vecchiaia(1) %	Indice di Dipendenza totale(2) %	Indice di Dipendenza anziani(3) %	Indice di Dipendenza bambini(4) %
LUCCA	Bagni di Lucca	731	3.806	1.670	228,45	63,08	529	3338	1726	326,28	67,56	51,71	15,85
	Barga	1.261	6.197	2.667	211,5	63,39	1080	5703	2708	250,74	66,42	47,48	18,94
	Borgo a Mozzano	900	4.533	1.794	199,33	59,43	710	4138	1819	256,20	61,12	43,96	17,16
	Camaione*						3434	20166	8221	239,40	57,80	40,77	17,03
	Camporgiano	260	1.375	650	250	66,18	201	1164	676	336,32	75,34	58,08	17,27
	Capannori*						6095	28719	11576	189,93	61,53	40,31	21,22
	Careggine	50	350	184	368	66,86	45	280	184	408,89	81,79	65,71	16,07
	Castelnuovo di Garf.na	762	3.856	1.441	189,11	57,13	649	3388	1613	248,54	66,77	47,61	19,16
	Castiglione di Garf.na	210	1.183	467	222,38	57,23	188	1017	502	267,02	67,85	49,36	18,49
	Coreglia Antelminelli	695	3301	1236	177,84	58,5	558	3264	1274	228,32	56,13	39,03	17,10
	Fabbriche di Vergemoli	180	1067	453	251,67	59,33	53	407	255	481,13	75,68	62,65	13,02
	Fosciandora	49	268	175	357,14	83,58	47	338	174	370,21	65,38	51,48	13,91
	Galliciano	56	386	179	319,64	60,88	404	2226	983	243,32	62,31	44,16	18,15
	Lucca*						10424	55647	23007	220,71	60,08	41,34	18,73
	Minucciano	47	276	146	310,64	69,93	139	1009	678	487,77	80,97	67,20	13,78
	Molazzana	190	1.312	719	378,42	69,28	82	611	317	386,59	65,30	51,88	13,42
	Pescaglia	111	668	348	313,51	68,71	309	2042	955	309,06	61,90	46,77	15,13
	Piazza al Serchio	442	2.293	910	205,88	58,96	170	1316	658	387,06	62,92	50,00	12,92
	Pieve Fosciana	265	1.566	627	236,6	56,96	237	1392	634	267,51	62,57	45,55	17,03
	San Romano in Garf.na	279	1.498	641	229,75	61,42	150	858	344	229,33	57,58	40,09	17,48
	Seravezza	180	902	377	209,44	61,75	1260	7742	3439	272,94	60,69	44,42	16,27
	Sillano Giuncugnano	105	698	344	325,27	65,17	74	583	342	462,16	71,36	58,66	12,69
	Stazzema	59	417	205	347,46	63,31	265	1800	825	311,32	60,56	45,83	14,72
	Vagli Sotto	370	2.107	841	227,3	57,48	46	476	317	689,13	76,26	66,60	9,66
	Villa Basilica	65	623	303	466,15	59,07	177	893	421	237,85	66,97	47,14	19,82
	Villa Collemandina	24	186	118	491,67	76,34	119	731	365	306,72	66,21	49,93	16,28
	TOTALE AREA GAL LU	7.291	38.868	16.495	283,35	63,65	27.445	149.248	64.013	323,63	66,12	49,91	16,20
	Buti*						639	3489	1447	226,45	59,79	41,47	18,31
	Calci*						788	3864	1641	208,25	62,86	42,47	20,39
TOTALE AREA GAL PI						1.427	7.353	3.088	434,70	61,33	41,97	19,35	
PISTOIA	Abetone Cutigliano	215	1374	659	587,46	121,77	160	1086	656	410,00	75,14	60,41	14,73
	Marliana	357	2.071	773	216,53	54,56	338	1912	899	265,98	64,70	47,02	17,68
	Montale*						1268	6505	2835	223,58	63,07	43,58	19,49
	Pescia*						2316	12014	4893	211,27	60,00	40,73	19,28
	Pistoia*						10404	54752	24337	233,92	63,45	44,45	19,00
	Sambuca Pistoiese	206	1.014	460	223,3	65,68	138	867	441	319,57	66,78	50,87	15,92
	San Marcello Piteglio	825	4728	2916	695	162,52	625	4311	2735	437,60	77,94	63,44	14,50
TOTALE AREA GAL PT	1.603	9.187	4.808	430,57	101,13	625	4.311	2.735	323,14	65,94	49,48	16,46	

Fonte: Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati- Elaborazione su dati Istat

- (1) Indice di vecchiaia=(Pop.65+/Pop.0-14)*100
- (2) Indice di dipendenza totale=((Pop.0-14+Pop.65+)/Pop.15-64)*100
- (3) Indice di Dipendenza anziani=(Pop.65+/Pop.15-64)*100
- (4) Indice di Dipendenza bambini(Pop.0-14/Pop.15-64)*100

tabella g): numero di occupati per sesso e per settore. Anno 2011.													
PROV	COMUNE	agricoltura			Industria			altre attività			totale occupati		
		F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
LUCCA	Bagni di Lucca	33	64	97	161	715	876	704	579	1.283	898	1.358	2.256
	Barga	34	66	100	216	1.188	1.404	1.401	1.040	2.441	1.651	2.294	3.945
	Borgo a Mozzano	36	76	112	234	1.055	1.289	918	599	1.517	1.188	1.730	2.918
	Camporgiano	6	20	26	41	280	321	302	211	513	349	511	860
	Careggine	2	6	8	8	70	78	68	49	117	78	125	203
	Castelnuovo di G.na	24	41	65	107	649	756	953	746	1.699	1.084	1.436	2.520
	Castiglione di G.na	9	37	46	22	233	255	254	183	437	285	453	738
	Coreglia Antelminelli	19	27	46	168	771	939	653	428	1.081	840	1.226	2.066
	Fabbriche di Vallico	1	13	14	7	59	66	60	34	94	68	106	174
	Fosciandora	6	11	17	11	58	69	78	65	143	95	134	229
	Galliciano	15	24	39	79	538	617	552	341	893	646	903	1.549
	Giuncugnano	5	11	16	7	48	55	63	43	106	75	102	177
	Minucciano	10	26	36	37	268	305	246	193	439	293	487	780
	Molazzana	8	12	20	24	147	171	135	86	221	167	245	412
	Pescaglia	33	45	78	82	495	577	405	312	717	520	852	1.372
	Piazza al Serchio	7	21	28	26	313	339	328	223	551	361	557	918
	Pieve Fosciana	16	27	43	37	311	348	342	228	570	395	566	961
	San Romano in G.na	14	21	35	24	177	201	212	148	360	250	346	596
	Seravezza	30	102	132	190	1.342	1.532	1.825	1.604	3.429	2.045	3.048	5.093
	Sillano	4	8	12	10	79	89	107	55	162	121	142	263
Stazzema	11	32	43	43	442	485	360	284	644	414	758	1.172	
Vagli Sotto	1	3	4	16	165	181	118	65	183	135	233	368	
Vergemoli	2	6	8	7	39	46	30	28	58	39	73	112	
Villa Basilica	7	19	26	65	265	330	178	143	321	250	427	677	
Villa Collemandina	16	34	50	18	144	162	167	117	284	201	295	496	
TOTALE AREA GAL LU		349	752	1.101	1.640	9.851	11.491	10.459	7.804	18.263	12.448	18.407	30.855
PISTOIA	Abetone	3	15	18	4	52	56	102	93	195	109	160	269
	Cutigliano	16	51	67	27	122	149	267	167	434	310	340	650
	Marliana	27	74	101	58	291	349	452	419	871	537	784	1.321
	Piteglio	7	30	37	16	170	186	244	158	402	267	358	625
	Sambuca Pistoiese	3	15	18	52	185	237	179	145	324	234	345	579
	San Marcello Pistoiese	25	68	93	158	615	773	1.027	671	1.698	1.210	1.354	2.564
TOTALE AREA GAL PT		81	253	334	315	1.435	1.750	2.271	1.653	3.924	2.667	3.341	6.008

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella h): tasso di disoccupazione. Anno 2011.

PROV.	COMUNE	forze di lavoro	forze di lavoro		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
			occupato	in cerca di occupazione			percettore di una o più pensioni o di redditi da capitale	stuente-ssa	casalinga-o	in altra condizione	
LUCCA	Bagni di Lucca	2.461	2.256	205	8,33%	3.015	1.767	271	569	408	5.476
	Barga	4.273	3.945	328	7,68%	4.591	2.782	557	886	366	8.864
	Borgo a Mozzano	3.153	2.918	235	7,45%	3.174	2.049	340	536	249	6.327
	Camporgiano	920	860	60	6,52%	1.105	679	111	223	92	2.025
	Careggine	213	203	10	4,69%	321	202	15	70	34	534
	Castelnuovo di G.na	2.710	2.520	190	7,01%	2.587	1.528	366	480	213	5.297
	Castiglione di G.na	780	738	42	5,38%	870	521	104	180	65	1.650
	Coreglia Antelminelli	2.241	2.066	175	7,81%	2.296	1.380	272	473	171	4.537
	Fabbriche di Vallico	180	174	6	3,33%	263	194	10	40	19	443
	Fosciandora	248	229	19	7,66%	317	198	33	51	35	565
	Galliciano	1.678	1.549	129	7,69%	1.737	1.038	177	345	177	3.415
	Giuncugnano	190	177	13	6,84%	232	167	21	29	15	422
	Minucciano	852	780	72	8,45%	1.179	684	113	264	118	2.031
	Molazzana	451	412	39	8,65%	565	353	45	112	55	1.016
	Pescaglia	1.490	1.372	118	7,92%	1.713	1.028	185	336	164	3.203
	Piazza al Serchio	1.013	918	95	9,38%	1.180	621	161	296	102	2.193
	Pieve Fosciana	1.032	961	71	6,88%	1.107	690	126	194	97	2.139
	San Romano in G.na	638	596	42	6,58%	641	369	87	132	53	1.279
	Seravezza	5.758	5.093	665	11,55%	6.024	2.861	759	1.745	659	11.782
	Sillano	276	263	13	4,71%	346	220	43	50	33	622
Stazzema	1.325	1.172	153	11,55%	1.623	822	147	475	179	2.948	
Vagli Sotto	387	368	19	4,91%	539	326	50	114	49	926	
Vergemoli	122	112	10	8,20%	182	122	8	35	17	304	
Villa Basilica	740	677	63	8,51%	780	483	83	180	34	1.520	
Villa Collemantina	536	496	40	7,46%	685	416	72	131	66	1.221	
TOTALE AREA GAL LU		33.667	30.855	2.812	8,35%	37.072	21.500	4.156	7.946	3.470	70.739
PISTOIA	Abetone	294	269	25	8,50%	327	182	39	69	37	621
	Cutigliano	694	650	44	6,34%	718	473	62	125	58	1.412
	Marliana	1.440	1.321	119	8,26%	1.404	822	148	305	129	2.844
	Piteglio	664	625	39	5,87%	944	660	70	165	49	1.608
	Sambuca Pistoiese	654	579	75	11,47%	820	488	78	135	119	1.474
	San Marcello Pistoiese	2.732	2.564	168	6,15%	3.304	2.312	288	393	311	6.036
TOTALE AREA GAL PT		6.478	6.008	470	7,26%	7.517	4.937	685	1.192	703	13.995

te: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella i: saldo pendolare - studio e lavoro. Anno 2011

PROV	COMUNE	popolazione residente che si sposta giornalmente			popolazione residente che si sposta giornalmente			popolazione pendolare	popolazione totale	tasso pendolarismo
		fuori comune dimora			stesso comune dimora					
		studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci	Anno 2011	Anno 2011	
LUCCA	Bagni di Lucca	276	950	1.226	531	914	1.445	2.671	6.117	43,67%
	Barga	424	1.403	1.827	1.024	1.975	2.999	4.826	10.119	47,69%
	Borgo a Mozzano	366	1.274	1.640	658	1.236	1.894	3.534	7.287	48,50%
	Camporgiano	109	525	634	175	178	353	987	2.266	43,56%
	Careggine	39	117	156	8	45	53	209	604	34,60%
	Castelnuovo di G.na	172	893	1.065	736	1.307	2.043	3.108	6.191	50,20%
	Castiglione di G.na	119	451	570	117	153	270	840	1.902	44,16%
	Coreglia Antelminelli	329	1.148	1.477	480	611	1.091	2.568	5.189	49,49%
	Fabbriche di Vallico	23	91	114	26	49	75	189	466	40,56%
	Fosciandora	61	151	212	13	31	44	256	636	40,25%
	Galliciano	198	845	1.043	351	488	839	1.882	3.826	49,19%
	Giuncugnano	28	78	106	28	65	93	199	472	42,16%
	Minucciano	107	367	474	125	263	388	862	2.283	37,76%
	Molazzana	88	286	374	35	42	77	451	1.139	39,60%
	Pescaglia	232	757	989	302	351	653	1.642	3.698	44,40%
	Piazza al Serchio	144	412	556	201	313	514	1.070	2.430	44,03%
	Pieve Fosciana	205	568	773	123	250	373	1.146	2.422	47,32%
	San Romano in G.na	124	386	510	84	108	192	702	1.460	48,08%
	Seravezza	989	2.589	3.578	856	1.552	2.408	5.986	13.182	45,41%
	Sillano	47	156	203	26	46	72	275	660	41,67%
	Stazzema	179	613	792	244	277	521	1.313	3.301	39,78%
Vagli Sotto	65	204	269	26	120	146	415	1.001	41,46%	
Vergemoli	22	58	80	..	16	16	96	329	29,18%	
Villa Basilica	96	342	438	120	222	342	780	1.655	47,13%	
Villa Collemandina	103	269	372	68	109	177	549	1.319	41,62%	
	TOTALE AREA GAL LU	4.545	14.933	19.478	6.357	10.721	17.078	36.556	79.954	45,72%
PISTOIA	Abetone	41	45	86	33	159	192	278	682	40,76%
	Cutigliano	55	205	260	99	266	365	625	1.774	35,23%
	Marliana	285	836	1.121	134	201	335	1.456	3.143	46,33%
	Piteglio	121	332	453	85	146	231	684	1.780	38,43%
	Sambuca Pistoiese	79	331	410	121	111	232	642	1.706	37,63%
	San Marcello Pistoiese	167	654	821	576	1.442	2.018	2.839	6.759	42,00%
	TOTALE AREA GAL PT	748	2.403	3.151	1.048	2.325	3.373	6.524	15.844	41,18%

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella j): numero di presenze turistiche. Anno 2011 e 2021

		2011		2021					
PROV.	COMUNE	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE 2011	TOTALE 2021	Var ass 2011-2021	Var % 2011-2021
LUCCA	Bagni di Lucca	6.497	3.778	3.854	1.145	10.275	4.999	-5.276	-51,35%
	Barga	13.378	8.615	12.360	6.201	21.993	18.561	-3.432	-15,60%
	Borgo a Mozzano	3.754	2.537	1.698	665	6.291	2.363	-3.928	-62,44%
	Camaiore*	73.034	50.344	74.375	28.013	123.378	102.388	-20.990	-17,01%
	Camporgiano	225	912	2.331	760	1.137	3.091	1.954	171,86%
	Capannori*	13.928	11.588	13.163	5.699	25.516	18.862	-6.654	-26,08%
	Careggine	527	24	1.054	58	551	1.112	561	101,81%
	Castelnuovo di Garfagnana	7.872	2.515	6.089	974	10.387	7.063	-3.324	-32,00%
	Castiglione di Garfagnana	4.557	704	3.729	485	5.261	4.214	-1.047	-19,90%
	Coreglia Antelminelli	333	1.659	526	1.289	1.992	1.815	-177	-8,89%
	Fabbriche di Vergemoli	48	162	14	93	210	107	-103	-49,05%
	Fosciandora	149	184	104	152	333	256	-77	-23,12%
	Galliciano	1.736	418	1.770	469	2.154	2.239	85	3,95%
	Lucca*	99.482	142.058	77.081	59.324	241.540	136.405	-105.135	-43,53%
	Minucciano	3.667	1.053	2.878	903	4.720	3.781	-939	-19,89%
	Molazzana	287	576	199	366	863	565	-298	-34,53%
	Pescaglia	1.644	884	182	750	2.528	932	-1.596	-63,13%
	Piazza al Serchio	3.218	323	290	155	3.541	445	-3.096	-87,43%
	Pieve Fosciana	897	1.224	1.916	647	2.121	2.563	442	20,84%
	San Romano in Garf.na	350	368	226	265	718	491	-227	-31,62%
Seravezza	1.926	242	2.041	276	2.168	2.317	149	6,87%	
Sillano Giuncugnano	1.350	404	1.843	783	1.754	2.626	872	49,71%	
Stazzema	2.530	287	848	104	2.817	952	-1.865	-66,21%	
Vagli Sotto	576	462	288	94	1.038	382	-656	-63,20%	
Villa Basilica	13	27	47	39	40	86	46	115,00%	
Villa Collemantina	2.316	429	1.596	342	2.745	1.938	-807	-29,40%	
	TOTALE AREA GAL LU	244.294	231.777	210.502	110.051	476.071	320.553	-5.981	-10,55%
PISA	Buti*	232	668	389	606	900	995	95	10,56%
	Calci*	923	1.350	421	768	2.273	1.189	-1.084	-47,69%
	TOTALE AREA GAL PI	1.155	2.018	810	1.374	3.173	2.184	-989	-31,17%
PISTOIA	Abetone Cutigliano	40.229	3.406	21.995	1.158	43.635	23.153	-20.482	-46,94%
	Marliana	443	759	931	938	1.202	1.869	667	55,49%
	Montale*	1.071	514	1.041	152	1.585	1.193	-392	-24,73%
	Pescia*	13.918	15.241	5.790	3.454	29.159	9.244	-19.915	-68,30%
	Pistoia*	30.958	21.320	36.234	13.808	52.278	50.042	-2.236	-4,28%
	Sambuca Pistoiese	692	40	160	14	732	174	-558	-76,23%
	San Marcello Piteglio	7.823	2.115	11.397	890	9.938	12.287	2.349	23,64%
	TOTALE AREA GAL PT	95.134	43.395	77.548	20.414	138.529	97.962	-5.795	-20,19%

Fonte: Regione Toscana 2006 e 2014 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>)

Tabella j1): numero di presenze turistiche - Breve Periodo - confronto 2019-2022					
		ANNO			
PROV.	COMUNE	2019	2020	2021	2022
LUCCA	Bagni di Lucca	9.738,00	4.015,00	4.999,00	5.876,00
	Barga	33.780,00	10.771,00	18.561,00	26.203,00
	Borgo a Mozzano	2.319,00	311,00	2.363,00	2.235,00
	Camaiore*	140.273,00	60.938,00	102.388,00	139.113,00
	Camporgiano	1.547,00	521,00	3.091,00	3.629,00
	Capannori*	32.662,00	12.000,00	18.862,00	27.707,00
	Careggine	1.096,00	116,00	1.112,00	1.238,00
	Castelnuovo di Garfagnana	10.413,00	4.516,00	7.063,00	10.878,00
	Castiglione di Garfagnana	6.759,00	2.536,00	4.214,00	5.516,00
	Coreglia Antelminelli	2.512,00	392,00	1.815,00	1.686,00
	Fabbriche di Vergemoli	173,00	74,00	107,00	580,00
	Fosciandora	433,00	181,00	256,00	182,00
	Galliciano	1.989,00	1.402,00	2.239,00	3.007,00
	Lucca*	247.341,00	64.605,00	136.405,00	242.686,00
	Minucciano	3.258,00	3.594,00	3.781,00	3.935,00
	Molazzana	711,00	269,00	565,00	1.043,00
	Pescaglia	1.126,00	384,00	932,00	1.221,00
	Piazza al Serchio	452,00	340,00	445,00	655,00
	Pieve Fosciana	1.984,00	1.331,00	2.563,00	2.587,00
	San Romano in Garf.na	2.602,00	494,00	2.563,00	4.630,00
	Seravezza	1.909,00	911,00	2.317,00	2.462,00
	Sillano Giuncugnano	1.678,00	2.164,00	2.626,00	4.122,00
	Stazzema	1.672,00	667,00	952,00	2.099,00
	Vagli Sotto	1.507,00	219,00	382,00	409,00
	Villa Basilica	98,00	72,00	86,00	268,00
	Villa Collemandina	3.437,00	1.218,00	1.938,00	2.190,00
TOTALE AREA GAL LU		511.469	174.041	322.625	496.157
	Buti*	672,00	246,00	995,00	1.318,00
	Calci*	2.005,00	811,00	1.189,00	1.987,00
	TOTALE AREA GAL PI	2.677	1.057	2.184	3.305
PISTOIA	Abetone Cutigliano	38.675,00	24.405,00	23.153,00	36.960,00
	Marliana	1.869,00	1.301,00	1.869,00	2.737,00
	Montale*	2.419,00	1.459,00	1.193,00	924,00
	Pescia*	24.588,00	5.022,00	9.244,00	15.578,00
	Pistoia*	71.150,00	32.539,00	50.042,00	69.455,00
	Sambuca Pistoiese	328,00	153,00	174,00	182,00
	San Marcello Piteglio	15.123,00	7.060,00	12.287,00	14.552,00
TOTALE AREA GAL PT		154.152	71.939	97.962	140.388

Fonte: Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>)

2.2.2 Dati relativi alle caratteristiche territoriali

Tabella I): SAU e SAT, suddivise per categoria di coltura - fonte: ISTAT censimento agricoltura 2011												
PROV.	COMUNE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA SAU						arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie	superficie totale (sat)	Superficie Comune (Ha)
		seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli	Totale superficie agricola (SAU)					
LUCCA	Bagni di Lucca	25,02	28,75	182,63	14,68	1.021,28	1.272,36	2,06	2.497,37	34,49	3.806,28	16.470,64
	Barga	77,83	20,03	206,72	6,02	991,31	1.301,91	71,70	1.179,59	51,70	2.604,90	6.646,41
	Borgo a Mozzano	46,31	48,16	189,37	10,39	60,74	354,97	153,16	729,84	38,12	1.276,09	7.220,28
	Camaioere	351,22	28,29	485,73	23,06	175,07	1.063,37	0,20	634,09	469,23	2.166,89	8.542,75
	Camporgiano	76,01	7,34	95,57	17,77	155,17	351,86	0,00	320,44	28,14	700,44	2.709,12
	Capannori	2.165,39	215,00	839,38	22,13	630,51	3.872,41	22,69	1.194,51	588,70	5.678,31	15.617,77
	Careggine	17,06	0,10	454,89	0,22	85,07	557,34	0,00	492,08	14,19	1.063,61	2.408,10
	Castelnuovo di Garfagnana	41,66	13,12	206,51	3,78	248,42	513,49	0,00	238,91	20,71	773,11	2.848,24
	Castiglione di Garfagnana	58,58	6,65	111,66	2,05	217,88	396,82	0,73	496,90	22,78	917,23	4.852,53
	Coreglia Antelminelli	24,56	7,95	127,47	7,96	46,16	214,10	2,00	588,22	14,56	818,88	5.294,04
	Fabbriche di Vergemoli	7,97	3,68	150,87	1,48	47,14	211,14	0,00	320,87	22,64	554,65	4.254,69
	Fosciandora	19,81	11,83	76,42	4,27	164,28	276,61	0,40	213,54	6,07	496,62	1.985,94
	Galliciano	25,88	12,78	78,41	10,64	71,76	199,47	0,00	263,60	11,22	474,29	3.104,03
	Lucca	1.207,35	291,98	1.129,14	36,14	466,82	3.131,43	35,68	1.806,82	332,68	5.306,61	18.573,34
	Minucciano	81,46	8,99	286,79	2,17	1.058,77	1.438,18	0,12	1.600,22	31,83	3.070,35	5.728,23
	Molazzana	28,90	17,00	82,50	10,00	120,22	258,62	1,03	240,91	22,93	523,49	3.132,97
	Pescaglia	21,88	11,83	187,99	6,08	144,40	372,18	9,82	1.152,40	50,27	1.584,67	7.054,79
	Piazza al Serchio	155,78	4,05	156,85	4,32	203,09	524,09	7,20	344,49	77,11	952,89	2.702,95
	Pieve Fosciana	26,32	3,32	157,63	1,81	291,78	480,86	3,74	428,71	25,71	939,02	2.875,46
	San Romano in Garfagnana	95,26	2,34	129,71	1,35	174,66	403,32	9,30	84,48	32,33	529,43	2.615,67
	Seravezza	39,32	1,78	207,43	5,68	28,42	282,63	1,20	107,42	15,12	406,37	3.946,78
	Sillano Giuncugnano	223,27	0,00	153,75	4,03	668,15	1.049,28	0,00	2.174,12	57,07	3.285,47	8.129,49
	Stazzema	59,87	0,73	232,59	4,97	101,18	399,34	2,04	254,75	36,55	692,68	8.012,65
	Vagli Sotto	4,04	0,20	19,35	0,69	22,06	46,34	5,00	124,34	4,74	180,42	4.121,92
Villa Basilica	7,06	3,00	47,39	3,08	9,06	69,59	0,00	502,01	42,39	613,99	3.657,31	
Villa Collemandina	42,39	3,20	75,79	2,48	150,45	274,31	0,00	138,24	20,37	432,92	3.479,00	
TOTALE AREA GAL LU	4.930,20	752,10	6.072,54	207,25	7.353,85	19.316,02	328,07	18.128,87	2.071,65	39.849,61	155.985,10	
PIACENZA	Buti	41,41	17,93	217,63	2,19	9,70	288,86	3,18	450,77	46,85	789,66	2.302,57
	Calci	90,60	9,61	309,15	1,70	9,96	421,02	0,00	330,28	32,32	783,62	2.510,51
	TOTALE AREA GAL PI	132,01	27,54	526,78	3,89	19,66	709,88	3,18	781,05	79,17	1.573,28	4.813,08
PISTOIA	Abetone Cutigliano	58,86	0,00	13,13	1,41	347,81	421,21	0,00	3.195,54	81,17	3.697,92	7.499,18
	Marliana	83,28	3,12	353,17	6,23	6,54	452,34	0,00	909,37	26,29	1.388,00	4.304,35
	Montale	108,67	22,24	502,52	2,43	15,94	651,80	0,04	1.333,98	58,85	2.044,67	3.211,74
	Pescia	379,77	52,01	612,44	20,55	59,44	1.124,21	5,02	935,37	272,14	2.336,74	7.912,46
	Pistoia	590,98	92,76	4.444,83	44,66	469,43	5.642,66	16,10	4.008,38	1.175,18	10.842,32	23.639,69
	Sambuca Pistoiese	46,16	0,00	186,79	6,72	122,89	362,56	0,00	1.897,40	73,50	2.333,46	7.723,96
	San Marcello Piteglio	195,33	1,95	135,42	4,26	1.217,69	1.554,65	0,00	5.371,94	303,97	7.234,62	13.472,74
TOTALE AREA GAL PT	1.463,05	172,08	6.248,30	86,26	2.239,74	10.209,43	21,16	17.651,98	1.991,10	29.877,73	67.764,12	

Tabella I1)-t : SAU da Fonte Artea – Piano di Coltivazione Grafico – e Sup. Aziende con Agricoltura biologica												
Comune	SAU 2022 (ha)									SAU BIO 2022 (ha)	SAU BIO %	N. Az.Bio
	ortive	ufficiali e aromatiche	arboricoltura	estensive	vite	olivo	frutta	prati e pascoli	totale			
Bagni di Lucca	1,84	-	-	6,92	-	4,03	16,73	28,8	59,42	6,87	11,6	4
Barga	3,05	-	-	31,33	-	3,63	29,59	26,09	93,08	5,10	5,5	3
Borgo a Mozzano	1,56	-	-	5,10	-	11,54	20,54	0,73	32,71	4,97	15,2	2
Camaiore	18,53	-	0,8	43,07	2,5	40,2	3,15	59,99	206,67	10,53	5,1	6
Camporgiano	4,26	-	-	28,33	2,76	-	12,99	23,86	80,60	1,63	2,0	3
Capannori	69,50	-	7,7	1620,68	158,97	252,78	22,61	223,26	2.427,69	243,09	10,0	40
Careggine	0,24	-	-	9,28	0,47	0,14	14,94	25,78	51,70	1,42	2,7	1
Castelnuovo di Garfagnana	0,12	-	-	21,64	0,63	-	11,64	29,69	65,63	0,00	0,0	2
Castiglione di Garfagnana	0,04	-	-	26,94	0,49	-	16,35	100,20	147,67	19,04	12,9	3
Coreglia Antelminelli	0,10	-	-	8,50	0,92	1,08	6,25	2,04	19,67	0,38	1,9	1
Fabbriche di Vergemoli	0,34	-	-	0,27	0,31	0,81	12,51	3,75	17,99	0,00	0,0	0
Fosciandora	0,21	-	-	8,93	1,85	1,15	19,13	7,57	39,06	0,00	0,0	1
Galliciano	1,15	-	-	3,24	5,74	1,60	3,67	9,94	26,17	2,45	9,4	3
Lucca	51,46	-	8,6	4,71	151,47	271,69	73,90	134,99	1.399,40	178,07	12,7	35
Minucciano	0,78	-	-	26,38	1,24	24,99	21,48	59,04	133,91	10,07	7,5	1
Molazzana	0,37	-	-	7,40	2,06	0,85	12,76	8,91	32,66	0,00	0,0	2
Pescaglia	1,82	-	-	4,43	0,94	4,36	8,70	10,17	30,42	0,49	1,6	3
Piazza di Serchio	4,61	-	-	52,03	0,60	-	5,54	82,03	144,82	11,71	8,1	15
Pieve Fosciana	0,98	-	-	30,53	1,10	-	16,28	35,08	85,02	0,00	0,0	3
San Romano in Garfagnana	2,69	-	-	2,60	1,01	-	5,33	37,83	78,66	7,99	10,2	4
Seravezza	1,16	-	-	7,16	5,61	6,87	5,33	17,03	23,42	0,79	3,4	3
Sillano Giuncugnano	4,68	0,04	-	40,24	0,17	-	6,74	267,05	318,92	6,93	2,2	1
Stazzema	1,16	-	-	2,80	1,70	0,16	2,58	16,66	24,91	5,14	20,6	2
Vagli Sotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Villa Basilica	1,15	-	-	0,54	-	5,55	4,15	0,83	14,11	1,85	13,1	1
Villa Collemandina	3,05	-	-	1,26	0,52	-	16,27	26,54	70,92	0,00	0,0	0
TOTALE PROVINCIA DI LUCCA	174,84	0,04	17,09	1994,31	341,01	631,42	369,16	1237,87	5.625,23	518,52	9,2	140
Buti	0,50	0,52	3,39	0,12	4,92	90,14	2,25	8,07	124,49	17,26	13,9	9
Calci	0,34	0,11	17,98	0,87	6,01	171,26	0,99	0,90	277,68	50,09	18,0	13
TOTALE PROVINCIA DI PISA	0,84	0,62	21,37	0,9981	10,93	261,39	3,24	8,97	402,17	67,35	16,7	22
Abetone Cutigliano	15,94	0,57	-	61,21	-	-	8,58	241,90	355,44	131,86	37,1	8
Marliana	13,19	0,22	-	8,61	0,95	41,04	15,60	3,84	88,77	1,37	1,5	1
Montale	13,47	-	-	62,19	19,02	85,81	16,40	17,02	295,41	0,00	0,00	3
Pescia	17,69	-	-	30,53	8,69	131,35	26,96	15,73	499,24	12,80	2,6	15
Pistoia	47,87	-	-	320,26	84,89	615,60	-	881,3	3.631,76	137,23	3,8	47
Sambuca Pistoiese	14,64	-	-	7,52	-	-	0,48	11,07	19,62	3,34	17,0	1
San Marcello Piteglio	12,72	-	-	63,41	-	823,8	30,7	-	936,44	583,52	62,3	7
TOTALE PROVINCIA DI PISTOIA	135,52	0,79	0,00	553,72	113,55	1.697,59	98,75	1.170,88	5.826,68	870,12	14,9	82
TOTALE TERRITORIO GAL	311,20	1,45	38,46	2.549,02	465,49	2.590,41	471,16	2.417,72	11.854,08	1.455,99	12,3	244

Fonte: Artea

Tabella m: superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo

Comune	Boschi latifoglie (ha) 2019	Boschi di conifere (ha) 2019	Boschi misti (ha) 2019	superficie zone boscate (ha) 2019	superficie totale territorio eligibile	% bosco	2013	Trend
Bagni di Lucca	12.088,36	192,92	1.080,52	13.361,80	16.471,00	81,12	1.801,7	positivo
Barga	3.912,32	35,16	792,70	4.740,18	6.647,00	71,31	3.852,4	positivo
Borgo a Mozzano	3.975,45	31,10	1.365,14	5.371,70	7.220,00	74,40	5.370,1	positivo
Camaiore	1.668,87	306,86	1.610,96	3.586,69	5.544,62	64,69	3.586,7	stabile
Camporgiano	1.384,74	171,94	436,84	1.993,53	2.709,00	73,59	1.987,6	positivo
Capannori	1.969,05	369,90	777,45	3.116,40	2.959,00	105,32	3.116,4	stabile
Careggine	1.635,84	30,40	147,04	1.813,28	2.408,00	75,30	1.811,0	positivo
Castelnuovo di Garfagnana	1.677,74	11,62	190,79	1.880,15	2.848,00	66,02	1.875,0	positivo
Castiglione di Garfagnana	3.464,89	51,21	344,68	3.860,79	4.864,24	79,37	3.856,0	positivo
Coreglia Antelminelli	3.732,31	21,61	453,13	4.207,05	5.294,00	79,47	4.206,3	positivo
Fabbriche di Vergemoli	3.254,90	1,09	373,85	3.629,84	4.255,00	85,31	6.127,0	negativo
Fosciandora	1.599,88	0,00	56,26	1.656,14	1.981,72	83,57	1.654,0	positivo
Galliciano	2.226,00	1,97	127,06	2.355,02	3.104,00	75,87	2.344,0	positivo
Lucca	723,98	139,78	1.025,25	1.889,02	2.184,00	86,49	1.889,0	stabile
Minucciano	2.178,69	885,16	873,83	3.937,68	5.728,00	68,74	3.930,8	positivo
Molazzana	2.248,14	1,70	118,48	2.368,32	3.133,00	75,59	2.361,2	positivo
Pescaglia	4.156,94	42,78	1.442,04	5.641,76	7.055,00	79,97	5.606,0	positivo
Piazza di Serchio	1.373,12	80,88	326,73	1.780,73	2.703,00	65,88	1.801,7	negativo
Pieve Fosciana	1.979,43	19,41	179,83	2.178,67	2.876,00	75,75	2.178,5	positivo
San Romano in Garfagnana	1.294,30	113,45	475,54	1.883,29	2.616,00	71,99	1.884,0	stabile
Seravezza	1.980,58	11,70	0,00	1.992,28	3.955,00	50,37	1.982,8	positivo
Sillano Giuncugnano	5.108,63	345,31	609,46	6.063,40	8.130,00	74,58	11.833,0	negativo
Stazzema	5.808,52	2,70	0,00	5.811,22	8.008,00	72,57	2.764,0	positivo
Vagli Sotto	2.549,03	33,07	188,59	2.770,69	4.122,00	67,22	2.754,2	positivo
Villa Basilica	2.815,38	32,28	485,95	3.333,61	3.657,00	91,16	3.333,6	stabile
Villa Collemandina	2.339,78	25,22	142,43	2.507,43	3.479,00	72,07	2.506,9	positivo
Totale Provincia di Lucca	77.146,87	2.959,22	13.624,59	93.730,68	123.951,58	75,62	86.414,0	
Buti	352,71	681,35	193,81	1.227,87	1.921,89	63,89	1.227,9	stabile
Calci	494,36	201,76	137,44	833,55	12.327,59	6,76	833,6	stabile
Totale Provincia di Pisa	847,07	883,11	331,25	2.061,42	14.249,48	14,47	2.061,4	
Abetone Cutigliano	4.825,29	962,34	49,13	5.836,76	7.494,00	77,89	5.834,8	positivo
Marliana	3.049,58	75,78	404,18	3.529,53	4.304,00	82,01	3.533,0	negativo
Montale	1.532,99	186,37	158,45	1.877,80	1.912,00	98,21	1.877,8	stabile
Pescia	4.103,43	36,71	846,20	4.986,33	5.781,00	86,25	4.986,3	stabile
Pistoia	6.820,66	1.037,71	3.870,72	11.729,09	13.182,00	88,98	11.729,1	stabile
Sambuca Pistoiese	6.551,86	234,85	270,72	7.057,43	7.725,00	91,36	7.156,3	negativo
San Marcello Piteglio	8.328,69	324,28	2.264,49	10.917,46	13.496,00	80,89	10.922,0	negativo
Totale Provincia di Pistoia	35.212,50	2.858,04	7.863,88	45.934,41	53.894,00	85,23	46.039,4	
Totale territorio GAL	113.206,43	6.700,36	21.819,71	141.726,51	192.095,06		134.514,8	positivo

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella n: Superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013

Comune	Superficie (ha)	Tipo
Buti	2.305,27	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane
Calci	2.512,12	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane
Totale Provincia di PI	4.817,39	4.817,39

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella p-u) Superficie aree protette e Parchi nazionali, regionali e provinciali presenti

PROV.	Codice	Nome Area Protetta	Comune	Gestione	Superficie (ha)	Tipo	
LUCCA	RNLU03	Lamarossa	San Romano in G.na	Carabinieri forestali	167,00	Riserva naturale Statale	
	RNLU04	Orecchiella	San Romano in Garfagnana	Carabinieri forestali	218,00	Riserva naturale Statale	
	RNLU02	Pania di Corfino	Villa Collemandina	Carabinieri forestali	135,00	Riserva naturale Statale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Camaiore	Ente Parco	1.251,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Careggine	Ente Parco	994	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Castelnuovo di G.na	Ente Parco	1.202,18	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Fabbriche di Vergemoli	Ente Parco	1.821,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Galliciano	Ente Parco	619,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Minucciano	Ente Parco	1.594,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Molazzana	Ente Parco	377,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Pescaglia	Ente Parco	540,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Seravezza	Ente Parco	1.481,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Stazzema	Ente Parco	3.496,00	Parco Regionale	
		Parco Reg. Alpi Apuane	Vagli Sotto	Ente Parco	1.585,00	Parco Regionale	
					14.960,18		
		RNLU01	Orrido di Botri	Bagni di Lucca	Carabinieri forestali	200,30	Riserva naturale Statale
			Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	San Romano in G.na	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	215,90	Parco Nazionale
			Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	Sillano Giuncugnano	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	208,30	Parco Nazionale
			Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	Villa Collemandina	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	1.521,70	Parco Nazionale
					1.730,00		
			Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Barga			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Castelnuovo di G.na			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Coreglia Antelminelli			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Fosciandora			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Minucciano			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Piazza al Serchio			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Pieve Fosciana			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	San Romano in G.na			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Sillano Giuncugnano			Riserva MAB UNESCO	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Villa Collemandina			Riserva MAB UNESCO	
		Provincia di Lucca			17.410,48		

A00GRT / AD Prot. 0956337 Data 10/12/2025 ore 10:26 Classifica F.045.040.010.010.

PI	RRPI05	Monte Serra di Sotto	Buti		375,01	Riserva naturale regionale
		Provincia di Pisa			375,01	
PT	RNPT02	Abetone	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali	584,00	Riserva naturale Statale
	RNPT01	Campolino	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali	98,00	Riserva naturale Statale
	RNPT03	Pian degli Ontani	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali	590,00	Riserva naturale Statale
	RNPT04	Acquerino	Sambuca Pistoiese	Carabinieri forestali	243,05	Riserva naturale Statale
		Provincia di Pistoia			1.515,05	
		Totale territorio GAL			36.510,72	

Tabella q-r: superficie zone SIC, ZPS, SIR e superficie zone Natura 2000. Anno 2023.				
Nome	Natura 2000	Comune	Superficie (mq)	Tipologia
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Piazza Al Serchio	2.133.876,99	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	San Romano In Garfagnana	3.278.253,76	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Sillano Giuncugnano	4.338.606,66	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Villa Collemandina	10.478.763,37	ZCS
M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	Sillano Giuncugnano	5.234.045,45	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	San Romano In Garfagnana	369.219,17	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	Castelnuovo Di Garfagnana	314.536,69	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	Sillano Giuncugnano	4.418.200,00	ZCS
M. Sillano - P.so Romecchio	IT5120001	Sillano Giuncugnano	2.573.700,00	ZCS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Careggine	8.987.800,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Camaiore	886,41	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Vagli Sotto	15.080.250,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Castelnuovo Di Garfagnana	1.700,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Molazzana	6.755.600,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Seravezza	9.756.900,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Stazzema	33.685.927,58	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Minucciano	13.417.700,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Pescaglia	9.110.000,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Fabbriche Di Vergemoli	5.748.300,00	ZPS
Pania di Corfino	IT5120004	Villa Collemandina	1.339.178,51	ZPS
Orrido di Botri	IT5120007	Bagni Di Lucca	2.437.071,96	ZPS-ZCS
M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	IT5120006	Bagni Di Lucca	19.074.888,62	ZCS
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	Bagni Di Lucca	14.210.540,00	ZCS
Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	Minucciano	28.317.198,72	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Stazzema	22.497.600,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Fabbriche Di Vergemoli	7.399.400,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Galliciano	100,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Molazzana	9.336.800,00	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Vagli Sotto	9.032.800,00	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Careggine	648,60	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Stazzema	2.627.454,05	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Bagni Di Lucca	2.352.700,00	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Barga	2.680.000,00	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Coreglia Antelminelli	2.096.500,00	ZCS
Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	Seravezza	18.500.926,35	ZCS
Valle del Giardino	IT5120011	Seravezza	2.140.530,00	ZCS
Valle del Giardino	IT5120011	Stazzema	5.694.835,25	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Seravezza	801.400,00	ZCS

M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Stazzema	493.083,43	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Minucciano	1.450.700,00	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Vagli Sotto	17.389.283,20	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Stazzema	11.232.842,07	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Pescaglia	418.000,00	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Fabbriche Di Vergemoli	277.500,00	ZCS
Monte Pisano	IT5120019	Capannori	13.657.930,91	ZCS
Provincia di Lucca			331.144.177,76	
Monte Pisano	IT5120019	Calci	7.742.976,00	ZCS
Monte Pisano	IT5120019	Buti	14.887.808,10	ZCS
Provincia di Pisa			22.630.784,10	
Campolino	IT5130002	Abetone Cutigliano	1.318.446,73	ZPS
Abetone	IT5130003	Abetone Cutigliano	6.241.828,07	ZPS
Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	Abetone Cutigliano	3.598.256,24	ZCS
Alta valle del Sestaione	IT5130001	Abetone Cutigliano	8.283.517,99	ZCS
Pian degli Ontani	IT5130004	Abetone Cutigliano	6.706.545,16	ZPS
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	Marliana	4.750.400,00	ZSC
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	San Marcello Piteglio	27.832.000,00	ZSC
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	Pescia	8.274.834,79	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Montale	1.703.002,84	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Sambuca Pistoiese	312.268,64	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	San Marcello Piteglio	4.115.046,74	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Pistoia	42.017.835,00	ZSC
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	San Marcello Piteglio	2.617.681,42	ZSC
M. Spigolino - M. Gennaio	IT5130006	San Marcello Piteglio	4.930.184,32	ZSC
Provincia di Pistoia			122.701.847,94	
Totale Area GAL			476.476.809,80	

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Per quanto concerne la tabella S non esistono zone ZVN nell'area del GAL MontagnAppennino.

tabella v): Zonizzazioni significative - USI CIVICI	
COMUNE	ENTE GESTORE
Barga	ASBUC di Barga
Careggine	Amministrazione Comunale
Castiglione di Garfagnana	Amministrazione Comunale
Fabbriche di Vergemoli	Amministrazione Comunale
Galliciano	Amministrazione Comunale
Minucciano	Amministrazione Comunale
Molazzana	Amministrazione Comunale
Pescaglia	Amministrazione Comunale
Piazza al Serchio	Amministrazione Comunale
Seravezza	ASBUC di Montagna di Seravezza
Sillano Giuncugnano	ASBUC di Valle di Soraggio; ASBUC di Sillano-Capanne; ASBUC di Dalli Sopra e Dalli Sotto
Stazzema	ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema
Vagli Sotto	ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema

fonte: Allegato G PIT con valenza di Piano Paesaggistico

2.2.3 Dati sulle imprese, con particolare riferimento al turismo e al "terzo settore"

Tabella x): Imprese registrate e attive, unità locali attive per comune e per sezione di attività economica (ATECO2007) al 31.12.2015.												
PROV	COMUNE	IMPRESE		UNITÀ LOCALI ATTIVE								Addetti unità locali attive
		Registrate	Attive	Agricoltura (A)	Industria			Altre attività		Non classificate	Totale	
					Totale (B-F)	C-Attività manifatturiere	F- Costruzioni	Totale (G-S)	G- Commercio			
LUCCA	Bagni di Lucca	629	548	78	188	71	109	379	154	0	645	1.131
	Barga	947	781	70	247	104	136	681	277	2	1.000	3.418
	Borgo a Mozzano	738	644	78	277	138	128	439	214	2	796	2.870
	Camporgiano	133	117	40	53	15	32	60	22	0	153	188
	Careggine	55	50	16	13	4	8	26	5	0	55	69
	Castelnuovo di Garfagnana	761	647	57	166	78	76	586	263	1	810	2.121
	Castiglione di Garfagnana	126	121	43	37	10	20	54	19	0	134	234
	Coreglia Antelminelli	440	383	38	163	72	87	258	124	0	459	881
	Fabbriche di Vallico	2	2	1	1	1	0	1	0	0	3	3
	Fosciandora	40	38	15	6	3	3	19	8	0	40	48
	Galliciano	319	276	32	117	47	61	215	86	1	365	1.294
	Giuncugnano	61	58	27	11	6	5	26	14	0	64	75
	Minucciano	162	140	28	50	24	12	95	48	2	175	288
	Molazzana	80	70	25	17	6	8	38	13	0	80	120
	Pescaglia	304	273	51	122	46	71	145	64	0	318	910
	Piazza al Serchio	228	209	40	68	22	39	146	86	0	254	357
	Pieve Fosciana	183	163	32	64	34	26	122	64	1	219	581
	San Romano in Garfagnana	109	97	26	26	10	15	59	23	0	111	164
	Seravezza	1.384	1.179	38	451	217	210	916	447	6	1.411	3.069
	Sillano	59	56	17	16	4	12	29	17	0	62	64
	Stazzema	263	224	28	108	35	50	135	62	0	271	422
Vagli Sotto	59	47	1	33	4	7	45	12	0	79	127	
Vergemoli	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	
Villa Basilica	147	128	20	84	57	23	45	24	0	149	483	
Villa Collemandina	103	93	25	23	5	16	55	24	0	103	158	
Fabbriche di Vergemoli	68	63	22	18	7	6	41	19	0	81	88	
Sillano Giuncugnano	5	4	4	1	1	0	2	0	0	7	0	
TOTALE AREA GAL LU	7.405	6.411	852	2.360	1.021	1.160	4.618	2.089	15	7.845	19.163	
PISTOIA	Abetone	162	138	16	22	10	11	159	44	3	200	415
	Cutiigliano	218	202	53	50	13	31	129	50	0	232	379
	Marliana	255	231	79	62	14	48	114	43	0	255	296
	Piteglio	154	142	35	57	16	35	71	32	0	163	259
	Sambuca Pistoiese	109	99	21	43	10	32	58	20	1	123	158
	San Marcello Pistoiese	604	539	67	220	101	111	405	170	0	692	1.459
	TOTALE AREA GAL PT	1.502	1.351	271	454	164	268	936	359	4	1.665	2.966
TOTALE GAL LU-PT	8.907	7.762	1.123	2.814	1.185	1.428	5.554	2.448	19	9.510	22.129	

Tabella x1): Numero di imprese attive per comune e dimensione occupazionale al 31/12/2015

PROV	COMUNE	0 addetti o N.d.	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	Totale
LUCCA	Bagni di Lucca	91	292	128	22	12	3	0	0	0	0	548
	Barga	125	343	229	36	33	9	4	0	1	1	781
	Borgo a Mozzano	86	311	171	43	20	6	3	2	1	1	644
	Camporgiano	25	52	36	2	2	0	0	0	0	0	117
	Careggine	9	29	9	1	2	0	0	0	0	0	50
	Castelnuovo di Garfagnana	106	269	215	29	16	8	3	0	1	0	647
	Castiglione di Garfagnana	21	62	29	5	2	2	0	0	0	0	121
	Coreglia Antelminelli	50	190	101	23	14	5	0	0	0	0	383
	Fabbriche di Vallico	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
	Fosciandora	7	26	4	0	1	0	0	0	0	0	38
	Galliciano	46	129	87	7	4	2	1	0	0	0	276
	Giuncugnano	6	37	14	1	0	0	0	0	0	0	58
	Minucciano	15	67	47	5	6	0	0	0	0	0	140
	Molazzana	12	46	11	1	0	0	0	0	0	0	70
	Pescaglia	32	151	70	9	6	4	0	0	1	0	273
	Piazza al Serchio	30	107	60	7	5	0	0	0	0	0	209
	Pieve Fosciana	18	66	61	11	6	1	0	0	0	0	163
	San Romano in Garfagnana	13	59	16	7	2	0	0	0	0	0	97
	Seravezza	144	573	352	70	27	7	3	2	0	1	1.179
	Sillano	10	32	14	0	0	0	0	0	0	0	56
	Stazzema	22	126	61	8	5	2	0	0	0	0	224
	Vagli Sotto	9	22	10	3	2	0	1	0	0	0	47
	Vergemoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Villa Basilica	23	56	30	4	6	8	1	0	0	0	128	
Villa Collemandina	12	55	21	4	0	1	0	0	0	0	93	
Fabbriche di Vergemoli	8	42	9	3	1	0	0	0	0	0	63	
Sillano Giuncugnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	
TOTALE AREA GAL LU		924	3.143	1.786	301	172	58	16	4	4	3	6.411
PISTOIA	Abetone	14	60	47	12	4	1	0	0	0	0	138
	Cutigliano	27	94	70	7	3	1	0	0	0	0	202
	Marliana	46	126	52	6	1	0	0	0	0	0	231
	Piteglio	13	91	30	6	1	1	0	0	0	0	142
	Sambuca Pistoiese	16	53	25	2	2	0	1	0	0	0	99
	San Marcello Pistoiese	61	278	152	31	11	4	2	0	0	0	539
TOTALE AREA GAL PT		177	702	376	64	22	7	3	0	0	0	1.351
TOTALE GAL LU-PT		1.101	3.845	2.162	365	194	65	19	4	4	3	7.762

Fonte: Infocamere-Stockview

NB: Sono considerati gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale (INPS), come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura quindi come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Tabella x2): Addetti totali delle imprese attive per comune e dimensione occupazionale al 31/12/2015												
PROV	COMUNE	0 addetti o N.d.	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	Totale
LUCCA	Bagni di Lucca	0	292	338	153	173	136	0	0	0	0	1.092
	Barga	0	343	627	261	444	238	322	0	314	1.031	3.580
	Borgo a Mozzano	0	311	500	313	251	152	213	275	486	579	3.080
	Camporgiano	0	52	96	16	21	0	0	0	0	0	185
	Careggine	0	29	27	6	29	0	0	0	0	0	91
	Castelnuovo di Garfagnana	0	269	625	201	201	238	213	0	309	0	2.056
	Castiglione di Garfagnana	0	62	79	35	24	41	0	0	0	0	241
	Coreglia Antelminelli	0	190	277	166	194	141	0	0	0	0	968
	Fabbriche di Vallico	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	4
	Fosciandora	0	26	9	0	17	0	0	0	0	0	52
	Galliciano	0	129	250	48	52	54	55	0	0	0	588
	Giuncugnano	0	37	37	7	0	0	0	0	0	0	81
	Minucciano	0	67	132	38	74	0	0	0	0	0	311
	Molazzana	0	46	29	6	0	0	0	0	0	0	81
	Pescaglia	0	151	194	60	78	129	0	0	261	0	873
	Piazza al Serchio	0	107	165	49	62	0	0	0	0	0	383
	Pieve Fosciana	0	66	186	82	86	20	0	0	0	0	440
	San Romano in Garfagnana	0	59	52	54	29	0	0	0	0	0	194
	Seravezza	0	573	1.026	507	332	181	210	331	0	540	3.700
	Sillano	0	32	41	0	0	0	0	0	0	0	73
	Stazzema	0	126	166	61	56	50	0	0	0	0	459
Vagli Sotto	0	22	25	18	23	0	62	0	0	0	150	
Vergemoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Villa Basilica	0	56	74	31	92	194	70	0	0	0	517	
Villa Collemandina	0	55	53	29	0	25	0	0	0	0	162	
Fabbriche di Vergemoli	0	42	27	22	13	0	0	0	0	0	104	
Sillano Giuncugnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE AREA GAL LU	0	3.143	5.038	2.163	2.251	1.599	1.145	606	1.370	2.150	19.465	
PISTOIA	Abetone	0	60	144	84	52	32	0	0	0	0	372
	Cutigliano	0	94	200	48	33	22	0	0	0	0	397
	Marliana	0	126	140	48	10	0	0	0	0	0	324
	Piteglio	0	91	79	44	19	25	0	0	0	0	258
	Sambuca Pistoiese	0	53	65	15	23	0	62	0	0	0	218
	San Marcello Pistoiese	0	278	417	221	138	101	108	0	0	0	1.263
TOTALE AREA GAL PT	0	702	1.045	460	275	180	170	0	0	0	2.832	
TOTALE GAL LU-PT	0	3.845	6.083	2.623	2.526	1.779	1.315	606	1.370	2.150	22.297	

Fonte: Infocamere-Stockview

NB: Sono considerati gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale (INPS), come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura quindi come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

tabella y) numero imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti

Comune	[10] industrie alimentari			[11] industria delle bevande		[13] industrie tessili			[14] confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia			[15] fabbricazione di articoli in pelle e simili			[16] industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio			[17] fabbricazione di carta e di prodotti di carta				Totale imprese
	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50 - 249	oltre 250	
Bagni di Lucca	2											1			5			1	2			11
Barga	4	1							3			1			4			2	1			16
Borgo a Mozzano	4								2			1	1		9			4	6	1	1	29
Camaione*	23	3		2		6	1		6			9	1		27	2		2				82
Camporgiano	1											1			1							3
Capannori*	24	5				8	1		13	4		98	32	1	41	1	1	16	3	4	2	254
Careggine	1			1								1										3
Castelnuovo di Garfagnana	4	1				1			2		1	1										10
Castiglione di Garfagnana												2			1							3
Coreglia Antelminelli	2	1				1						3			6			3	1			17
Fabbriche di Vergemoli	2														2							4
Fosciandora															1							1
Galliciano	3					1				1					1				1			7
Lucca*	51	8		4	1	15	2		28	3		15	5		35	1		11	3	3		185
Minucciano	3											1			1							5
Molazzana	2																					2
Pescaglia	2				1				1			1			5							10
Piazza al Serchio	2			1					1						2							6
Pieve Fosciana	3								2						3							8
San Romano in Garf.na		1													2							3
Seravezza	10	1							1						8	2			1			23
Sillano Giuncugnano	4														3							7
Stazzema	2														2			1				5
Vagli Sotto																						0
Villa Basilica	2																	8	9			19
Villa Collemandina												1										1
TOTALE AREA GAL LU																						

tabella y) numero imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti																						
Comune	[10] industrie alimentari			[11] industria delle bevande		[13] industrie tessili			[14] confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia			[15] fabbricazione di articoli in pelle e simili			[16] industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio			[17] fabbricazione di carta e di prodotti di carta				Totale imprese
	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	oltre 250	
Buti*	3	1	1	1		2			2	1		2	2		5			1				21
Calci*	3			1		1			1													6
TOTALE AREA GAL PI	6	1	1	2	0	3	0	0	3	1	0	2	2	0	5	0	0	1	0	0	0	27
Abetone Cutigliano	5	3				1									3							12
Marliana	6					1						1			1							9
Montale*	6	2				68	12	2	15	1					3				1			110
Pescia*	13	1		1		5	1		5			7			7			8	1			49
Pistoia*	57	10	1			82	7	1	51	9	1	5	4	1	29	4		2	8			272
Sambuca Pistoiese	1														1							2
San Marcello Piteglio	6								1						7	4			2			20
TOTALE AREA GAL PT	94	16	1	1	0	157	20	3	72	10	1	13	4	1	51	8	0	10	12	0	0	474
Totale Territorio GAL	251	38	2	11	2	192	24	3	134	19	2	151	45	2	215	14	1	59	39	8	3	1215

Tabella z) numero posti letto in agriturismo anno 2022	
COMUNE	N. Posti letto
Bagni di Lucca	108
Barga	111
Borgo a Mozzano	37
Camaione*	41
Camporgiano	211
Capannori*	459
Careggine	18
Castelnuovo di Garfagnana	133
Castiglione di Garfagnana	106
Coreglia Antelminelli	56
Fabbriche di Vergemoli	41
Fosciandora	60
Galliciano	31
Lucca*	307
Minucciano	51
Molazzana	95
Pescaglia	55
Piazza al Serchio	40
Pieve Fosciana	93
San Romano in Garf.na	75
Seravezza	10
Sillano Giuncugnano	56
Stazzema	48
Vagli Sotto	11
Villa Basilica	0
Villa Collemantina	114
TOTALE AREA GAL LU	2.367
Buti*	105
Calci*	160
TOTALE AREA GAL PI	265
Abetone Cutigliano	67
Marliana	62
Montale*	49
Pescia*	248
Pistoia*	400
Sambuca Pistoiese	0
San Marcello Piteglio	289
TOTALE AREA GAL PT	1.115

Fonte : Irpet

Tabella z1) numero strutture e posti letto per tipologia										
COMUNE	numero di esercizi ALBERGHI	posti letto ALBERGHI	camere ALBERGHI	bagni ALBERGHI	numero di esercizi EXTRA	posti letto EXTRA	numero di esercizi TOTALE	posti letto TOTALE	camere TOTALE	bagni TOTALE
Bagni di Lucca	9	243	146	151	21	263	30	506	146	151
Barga	8	662	348	380	33	407	41	1069	348	380
Borgo a Mozzano	2	64	31	32	14	172	16	236	31	32
Camaione*	83	4950	2455	2641	126	1555	209	6505	2455	2641
Camporgiano	0	0	0	0	13	275	13	275	0	0
Capannori*	4	323	167	174	111	1215	115	1538	167	174
Careggine	3	70	33	35	4	42	7	112	33	35
Castelnuovo di Garfagnana	6	202	103	103	13	151	19	353	103	103
Castiglione di Garfagnana	2	154	63	68	17	207	19	361	63	68
Coreglia Antelminelli	3	110	50	42	16	394	19	504	50	42
Fabbriche di Vergemoli	0	0	0	0	11	132	11	132	0	0
Fosciandora	0	0	0	0	8	120	8	120	0	0
Galliciano	3	65	38	41	8	60	11	125	38	41
Lucca*	37	2050	1044	1130	354	3388	391	5438	1044	1130
Minucciano	6	253	117	123	10	352	16	605	117	123
Molazzana	0	0	0	0	15	182	15	182	0	0
Pescaglia	1	69	37	39	27	230	28	299	37	39
Piazza al Serchio	2	46	19	22	4	48	6	94	19	22
Pieve Fosciana	0	0	0	0	16	216	16	216	0	0
San Romano in Garf.na	1	24	16	16	9	127	10	151	16	16
Seravezza	2	482	148	190	10	79	12	561	148	190
Sillano Giuncugnano	1	25	14	14	8	337	9	362	14	14
Stazzema	4	78	40	42	14	158	18	236	40	42
Vagli Sotto	2	35	15	10	7	155	9	190	15	10
Villa Basilica	0	0	0	0	2	22	2	22	0	0
Villa Collemantina	5	233	119	132	13	246	18	479	119	132
TOTALE AREA GAL LU										
Buti*	0	0	0	0	14	166	14	166	0	0
Calci*	1	19	9	4	13	263	14	282	9	4
TOTALE AREA GAL PI										
Abetone Cutigliano	20	1021	502	527	38	1429	58	2450	502	527
Marliana	2	49	24	23	10	138	12	187	24	23
Montale*	1	25	15	16	6	70	7	95	15	16
Pescia*	1	253	106	115	34	340	35	593	106	115
Pistoia*	11	574	284	292	77	981	88	1555	284	292
Sambuca Pistoiese	0	0	0	0	2	31	2	31	0	0
San Marcello Piteglio	11	342	198	205	20	1100	31	1442	198	205
TOTALE AREA GAL PI										

Tabella aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti			
PROV.	Nome IAT	Comuni di riferimento	TOT.
LUCCA	IAT di Bagni di Lucca	Bagni Di Lucca	11
	IAT di Barga	Barga	
	Info point Consorzio Promozione Turistica della Versilia	Camaiore	
	IAT Capannori	Capannori	
	IAT San Leonardo in Treponzio		
	IAT Vorno		
	IAT Marlia		
	IAT Garfagnana	Careggine; Castelnuovo Di Garfagnana; Castiglione Di Garfagnana; Fabbriche Di Vergemoli; Fosciandora; Gallicano; Minucciano; Piazza Al Serchio; Pieve Fosciana; San Romano In Garfagnana; Sillano Giuncugnano; Villa Collemandina; Camporgiano	
	IAT Lucca	Lucca	
	Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica Pro Loco Seravezza	Seravezza	
	Infopoint	Villa Basilica	
PISA	VisitCalci	Calci	1
PISTOIA	Ufficio IAT Abetone Cutigliano	Abetone Cutigliano	5
	IAT Pistoia e Montagna Pistoiese	Marliana; Sambuca Pistoiese; Pistoia	
	I.A.T. Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica Montale	Montale	
	IAT Pescia	Pescia	
	IAT Comune di San Marcello Piteglio	San Marcello Piteglio	
Totale			17

Fonte: Dati indagine propria MontagnAppennino

Tabella ab) Strutture pubblico private e istituzioni del terzo settore anno 2022			
PROV.	Nome Soggetto	Comune sede legale	Tipologia
Lucca	Agricola Calafata Società Cooperativa Sociale Di Comunità Impresa Sociale	Lucca	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Cassiopea Società Cooperativa Sociale	Serravezza	Socio-sanitario E/O Educativo E Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Centro Culturale Del Compitese - Società cooperativa Sociale	Capannori	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Società Cooperativa L'arcobaleno Impresa Cooperativa Sociale	Stazzema	Socio-sanitario E/O Educativo E Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Il Giardinetto Di Maria Società cooperativa Sociale	Galliciano	Socio-sanitario E/O Educativo
	Solidarietà E Sviluppo Società Cooperativa Sociale E Impresa Sociale	Bagni Di Lucca	Socio-sanitario E/O Educativo
	Consorzio Soecoforma Impresa Sociale - Società Cooperativa Sociale	Lucca	Consorzi Di Cooperative
	Il Girasole Società Cooperativa Sociale	Camaiore	
	Fondazione Podere Ai Biagi Ets	Barga	
Totale			9
Pistoia	Cooperativa Valleriana	Pescia	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
			1
Totale gal			10

Fonte : Albo Cooperative Sociali Regione Toscana

Tabella ac): Numero di impianti da biomasse agro-forestali	
IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO	PIATTAFORME
Loc. Villetta, Comune di San Romano in Garfagnana (LU)	Piattaforma di stoccaggio e gestione cippato per centrali di teleriscaldamento – Villa Basilica Loc. Botticino
Località Maresca, Comune di San Marcello Pistoiese (PT)	Piattaforma di stoccaggio e gestione cippato per centrali di teleriscaldamento - Camporgiano
Località Gramolazzo Comune di Minucciano (LU)	
Capoluogo Comune di San Marcello Pistoiese (PT)	
Capoluogo Comune di Careggine (LU)	
Capoluogo Comune di Camporgiano (LU)	
Capoluogo Comune di Marliana (LU)	
Capoluogo Comune di Piazza al Serchio (LU)	
Loc. Pariana Villa Basilica (LU)	

Fonte: Dati indagine propria MontagnAppennino

tabella ad) % territorio coperto da banda larga			
Comune	Celle 20m x 20m totali	Celle 20m x 20m FTTH	Percentuale copertura FTTH % 2023
Bagni Di Lucca	1853	0	0%
Barga	1808	0	0%
Borgo A Mozzano	1977	756	38%
Camaione	9078	358	4%
Camporgiano	685	351	51%
Capannori	14786	2362	16%
Careggine	161	0	0%
Castelnuovo Di Garfagnana	1295	0	0%
Castiglione Di Garfagnana	315	1	0,3%
Coreglia Antelminelli	1546	0	0%
Fabbriche Di Vergemoli	120	30	25%
Fosciandora	237	96	41%
Galliciano	869	1	0,1%
Lucca	22764	5106	0,1%
Minucciano	1058	0	0,1%
Molazzana	534	184	0,1%
Pescaglia	908	0	0,1%
Piazza Al Serchio	814	0	0,1%
Pieve Fosciana	687	268	0,1%
San Romano In Garfagnana	480	144	0,1%
Seravezza	3086	0	0,1%
Sillano Giuncugnano	683	274	0,1%
Stazzema	423	21	0,1%
Vagli Sotto	364	73	0,1%
Villa Basilica	705	383	0,1%
Villa Collemandina	557	149	27%
Media Provincia Di Lucca			8%
Buti	1501	273	18%
Calci	1558	160	10%
Media Provincia Di Pisa			14%
Abetone Cutigliano	1700	289	17%
Marliana	1849	0	0%
Montale	2693	526	20%
Pescia	4366	0	0%
Pistoia	18653	4276	23%
Sambuca Pistoiese	1070	0	0%
San Marcello Piteglio	4321	0	0%
Media Provincia Di Pistoia			8%
Media Territorio GAL			10%

Fonte: <https://Maps.Agcom.It/>

2.3 Analisi socio-economica

2.3.1 Lo spopolamento e l'invecchiamento

Lo spopolamento è la caratteristica prevalente del GAL Montagnappennino; un processo che prosegue da lungo tempo, anche se è vissuto con una diversa intensità nei diversi comuni che lo compongono, con rari casi in cui la popolazione è addirittura aumentata mentre in altri si è assistito ad un vero e proprio tracollo (tab. 1). Solo nel primo decennio degli anni duemila il processo si era parzialmente arrestato per poi riprendere con vigore negli anni successivi.

L'abbandono coinvolge soprattutto le classi di età più giovani, suggerendo che sono soprattutto la difficoltà di trovare un lavoro soddisfacente, oltre che i problemi di accesso ai servizi a determinare la fuga da quei luoghi. L'esito di questo comportamento è un tasso di natalità stabilmente inferiore a quello di mortalità, ben più di quanto accada nel resto della regione; il saldo naturale della popolazione è, quindi, rimasto costantemente negativo nella totalità dei comuni, compensato parzialmente da un saldo migratorio complessivamente positivo, ma a sua volta composto da un saldo interno (ovvero con gli altri comuni del paese) negativo in buona parte dei comuni e invece, in tutti, da un saldo con l'estero positivo.

Tabella 1
TIPOLOGIA DEI COMUNI DEL GAL MONTAGNAPPENNINO

*comuni solo parzialmente inseriti nel GAL

denominazione comune	Macro classe	Classe	Superficie (kmq)	popolazione residente 2021	variazione popolazione 1971-2021
Bagni di Lucca	Aree interne	D – Intermedio	164,7	5.593	-31,4%
Barga	Aree interne	E – Periferico	66,5	9.491	-13,4%
Borgo a Mozzano	Aree interne	D – Intermedio	72,2	6.667	-14,4%
Camaiore*	Centri	B - Polo intercomunale	8,9	3.296	.
Camporgiano	Aree interne	E – Periferico	27,1	2.041	-26,0%
Capannori	Centri	C – Cintura	2,7	800	.
Careggine	Aree interne	F – Ultraperiferico	24,1	509	-48,3%
Castelnuovo di Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	28,5	5.650	-10,5%
Castiglione di Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	48,5	1.707	-22,6%
Coreglia Antelminelli	Aree interne	E – Periferico	52,9	5.096	3,2%
Fosciandora	Aree interne	E – Periferico	19,9	559	-35,2%
Galliciano	Aree interne	E – Periferico	31	3.613	-17,8%

Lucca*	Centri	A – Polo	3,6	1.714	.
Minucciano	Aree interne	E – Periferico	57,3	1.826	-43,4%
Molazzana	Aree interne	E – Periferico	31,3	1.010	-34,2%
Pescaglia	Aree interne	D – Intermedio	70,5	3.306	-14,3%
Piazza al Serchio	Aree interne	F – Ultrapерiferico	27	2.144	-19,8%
Pieve Fosciana	Aree interne	E – Periferico	28,8	2.263	-9,2%
San Romano in Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	26,2	1.352	-11,9%
Seravezza	Centri	C – Cintura	39,5	12.441	-5,6%
Stazzema	Aree interne	D – Intermedio	80,1	2.890	-41,0%
Vagli Sotto	Aree interne	F – Ultrapерiferico	41,2	839	-45,4%
Villa Basilica	Centri	C – Cintura	36,6	1.491	-37,1%
Villa Collemandina	Aree interne	E – Periferico	34,8	1.215	-20,7%
Fabbriche di Vergemoli	Aree interne	E – Periferico	42,5	715	-54,1%
Sillano Giuncugnano	Aree interne	F – Ultrapерiferico	81,3	999	-42,2%
Marliana	Centri	C – Cintura	43	3.149	30,4%
Montale	Centri	C – Cintura	5,6	1.860	
Pescia*	Centri	A – Polo	9,2	2.244	
Pistoia*	Centri	A – Polo	23	8.731	
Sambuca Pistoiese	Aree interne	D – Intermedio	77,2	1.446	-24,5%
Abetone Cutigliano	Aree interne	F – Ultrapерiferico	75	1.902	-33,7%
San Marcello Piteglio	Aree interne	D – Intermedio	134,7	7.761	-32,7%
Buti*	Centri	C – Cintura	9,9	2.376	0,0%
Calci*	Centri	C – Cintura	6,4	1.574	0,0%
TOTALE GAL			1.531,7	111.000	-21,0%*

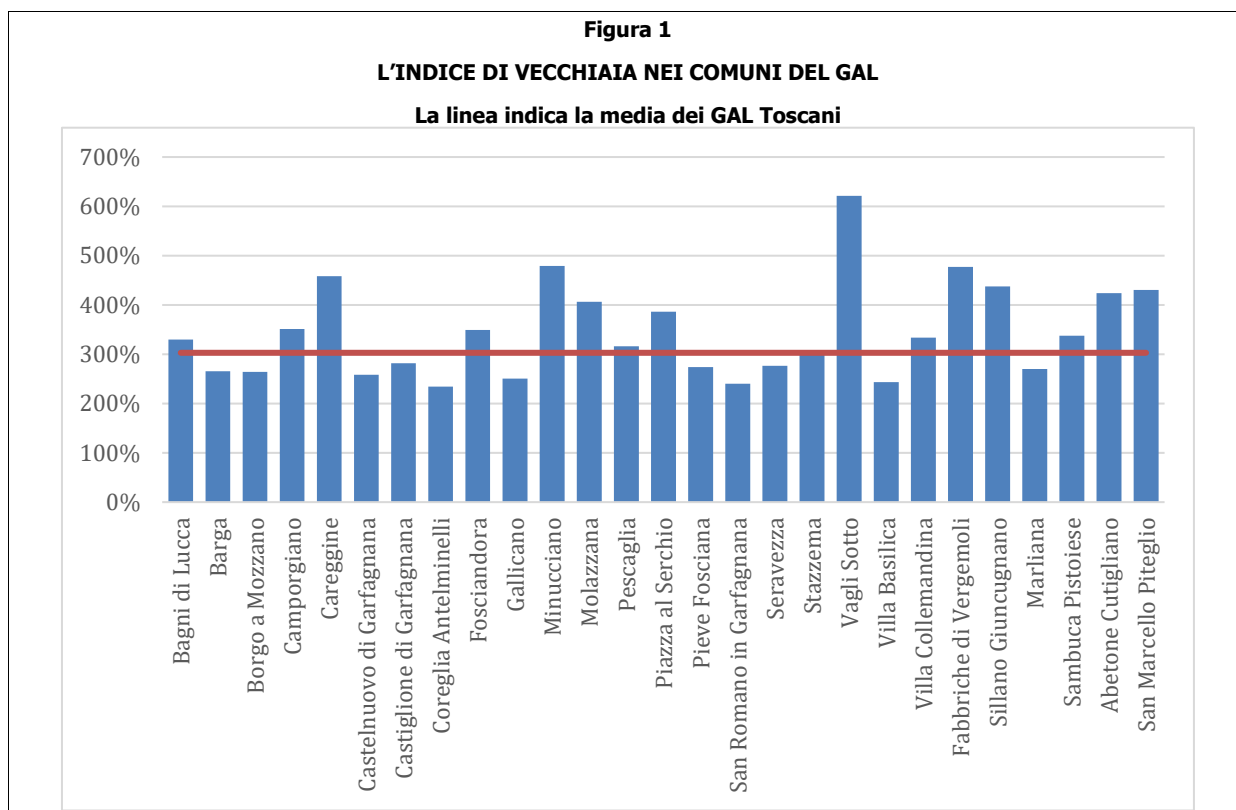
Fonte: ISTAT

*La variazione complessiva è stata calcolata escludendo i comuni che fanno parte solo parzialmente del GAL

Date queste caratteristiche, nel corso degli anni si è assistito ad un profondo cambiamento nella stessa struttura della popolazione con:

- il progressivo invecchiamento di coloro che vi hanno mantenuto la residenza;
- una crescente presenza di stranieri che, sebbene inferiore alla media regionale, ha comunque raggiunto il 7,2% della popolazione residente.

L'invecchiamento della popolazione è ben testimoniato dall'indice di vecchiaia, di oltre i 310 anziani per 100 giovani, ben superiore alla media regionale e confermato, con pochissime eccezioni, in tutti i comuni del GAL, con punte decisamente alte in alcuni di essi.



Fonte: ISTAT - Popolazione residente comunale per anno di nascita

Per quanto riguarda invece la presenza di residenti stranieri emergono due caratteri di fondo:

- la prevalenza, tra gli europei, di quelli provenienti dai paesi dell'est (in particolare Romania, Albania e Polonia) e una maggiore presenza, rispetto al resto della regione, di immigrati provenienti dai paesi africani (Tab. 3);
- un'età media degli stranieri più alta degli stranieri residenti nel resto della regione.

Entrambe queste caratteristiche sono spiegabili, da un lato, con le necessità di assistenza espressa da una popolazione mediamente più anziana, dall'altro, con la consistenza del settore edilizio che, come vedremo in seguito, dopo la crisi vissuta nel 2008, ha ricevuto un notevole impulso nell'ultimissimo periodo. In entrambi i casi si tratta di attività che offrono opportunità di lavoro meno remunerative e sulle quali, quindi, è più difficile incrociare un'offerta di lavoro locale.

Tabella 2

GLI STRANIERI NEI GAL DELLA TOSCANA

Numero per 1000 ab.		
	MONTAGNAPPENNINO	TOSCANA
EUROPA	45,9	55,4
AFRICA	18,2	17,3
ASIA (senza Cina)	3,9	13,1
CINA	0,6	14,5
AMERICA	3,7	6,9
ALTRI	0,2	0,1
TOTALE	72,5	107,3

Fonte ISTAT: Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per paese di origine e anno di nascita:

In sintesi, il processo che si è da tempo avviato nel GAL è quello di un'area da cui i giovani fuoriescono alla ricerca di soluzioni di lavoro più confortanti, spostandosi, nella maggior parte dei casi, nei centri urbani più vicini. Restano nell'area le persone più anziane che, invecchiando, esprimono una tipologia di bisogni fronteggiati in genere da lavoratori provenienti da altri paesi, i quali per età, provenienza, condizioni familiari, sono spesso portatori di comportamenti che non contribuiscono ad invertire il processo di invecchiamento in atto.

Tutto ciò determina anche una composizione sociale in cui le classi lavoratrici hanno un'incidenza minore rispetto a quelle dei pensionati; le conseguenze sul piano economico sono un reddito medio non solo decisamente più basso della media toscana, ma inferiore anche a quello degli altri GAL della regione.

Le dinamiche demografiche disegnano quindi un processo che rischia di divenire irreversibile se non si riesce ad invertire, almeno in parte, la tendenza in atto.

2.3.2 Le cause dello spopolamento: la carenza di lavoro e di servizi

La struttura economica dell'area e la sua evoluzione nel corso degli anni sono, allo stesso tempo, causa ed effetto del processo sopra descritto, mostrando, da un lato, la debolezza del sistema in termini di capacità di creare lavoro e, dall'altro, la carenza di alcune attività terziarie necessarie a garantire ai residenti l'accesso ad alcuni servizi di primaria importanza. Il numero di addetti nelle imprese presenti nell'area è di poco superiore alle 33 unità per 100 abitanti: è ben lontano dalla media regionale (che è di oltre 46 addetti per 100 abitanti). Questa carenza di opportunità di lavoro costringe

molti lavoratori a spostamenti pendolari quotidiani, talvolta particolarmente impegnativi, spingendo altri a trasferirsi altrove, alla ricerca di una residenza più vicina al posto di lavoro.

2.4 Analisi settoriale

2.4.1 Settore agricolo-forestale

Per quanto riguarda le formazioni vegetali, le superfici boscate sono governate per lo più a ceduo. Seguendo un gradiente altimetrico crescente si passa dal castagno, specie predominata grazie alla diffusione da parte dell'uomo per i suoi molteplici usi, che entra in competizione col cerro fino ad arrivare ai 1000 m slm, dove si sviluppano le faggete sui crinali che rappresentano il limite superiore del bosco con le praterie di quota. Nei versanti acclivi con suoli poco evoluti, tipici delle Alpi Apuane, invece trova il suo ottimo il carpino nero, dove forma dei veri e propri ostrieti.

Formazioni a prevalenza di specie quercine più termofile e xerofile come leccio e/o roverella, si trovano situazioni azonali favorite dalle condizioni edafico-microclimatiche o in prossimità della costa versiliese.

Dal fondovalle si è diffusa pure la robinia, specialmente nei territori della Media Valle del Serchio e della Val di Lima, sfruttata anche per le sue capacità di tenuta dei versanti, infatti tali formazioni vegetative sono concentrate lungo i fiumi o infrastrutture viarie, impoverendo di fatto la varietà di specie della flora.

Le fustaie, sono a prevalenza di castagno, se di latifoglie, mentre quelle di conifere sono nella quasi totalità vecchi impianti artificiali di rimboschimento con specie esotiche o pioniere e poco esigenti come pino nero o douglasia, da tempo ormai non più soggetti o mai stati soggetti a cure colturali. L'abete bianco e minore parte l'abete rosso sono presenti nella zona dell'alta val di Lima e del Sestaione nel comune di Abetone Cutigliano nell'area tutelata delle Riserve Statali.

Pertanto, questi popolamenti sono spesso soggetti ad attacchi di patogeni come il bostrico o la cocciniglia *Matsucoccus feytaudi* che approfittano delle condizioni di sofferenza in cui versano in conseguenza dell'abbandono aumentando anche il rischio di incendio.

In linea con la tendenza nazionale, in queste aree periferiche, dove la morfologia del terreno e la mancanza di un complesso di aspetti utili alla competitività socio-

economica delle attività produttive, la superficie boscata registra un trend positivo rispetto all'anno di riferimento della precedente SISL ed in seguito all'abbandono di superfici coltivate o gestite a prato-pascolo per via di processi di colonizzazione del bosco.

Tutti i comuni del territorio eligibile del GAL eccetto Camaione, Calci e Capannori presentano un indice di boscosità superiore o pari al 47 % (**tabella m**).

Una associazione su cui porre attenzione è rappresentata dalle superfici a castagneto da frutto. Pur non esistendo dati ufficiali sulla reale superficie e soprattutto su quanto gestita da aziende e quanto a livello familiare, questa rappresenta una realtà importante per l'area, sia dal punto di vista di potenziale sviluppo che di qualità del prodotto con particolare attenzione alla farina dolce. Il Distretto rurale castanicolo regionale, da poco costituito, impone una rinnovata attenzione a questo settore.

In base al campione della Superficie agricola utilizzata (**SAU**) estratta dalla banca dati d'Artea riferita all'anno 2022 (**tabella l1**) - t) all'interno del nuovo territorio eligibile, in assoluto, prevalgono equamente gli oliveti e le colture estensive come cereali e foraggiere.

In termini di territori provinciali coinvolti, i suddetti tipi di colture si trovano a prevalere in modo netto rispettivamente nella provincia di Pisa con il 65 % e di Lucca con il 35%. Non a caso nel Monte Pisano è presente l'Olio Toscano DOP sottozona "Monte Pisano" e in Garfagnana, dal 1996, il farro registra un marchio IGP con circa 200 ha di superficie, secondo il Consorzio Produttori di farro della Garfagnana.

Sempre per l'olio c'è il Lucca DOP, che coinvolge i territori dell'Unione della Media Valle del Serchio, Lucca, Capannori e del Comune di Minucciano.

All'interno del campione di aziende estrapolato da Artea, l'area GAL, con il suo nuovo assetto registra 1456 ha di superficie biologica corrispondente al 12,3% della SAU totale.

Per la provincia di Pistoia la percentuale si attesta su 15% dove il comune maggiormente interessato è San Marcello Piteglio (62,3%), quella di Lucca presenta il 9,2% di SAU Biologica concentrata maggiormente nei comuni di Stazzema e Borgo a Mozzano, mentre Pisa ha circa il 17% dove è Calci ad essere il comune che contribuisce di più.

Le aziende coinvolte nella produzione biologica sono maggiormente concentrate nei comuni parzialmente eligibili che si affacciano sulla Piana, mentre per i rimanenti, rispettivamente per la provincia di Lucca e Pistoia, Piazza al Serchio e Pescia sono i comuni che hanno il maggior numero di suddette aziende.

In termini di produzioni agroalimentari di qualità, insieme ai suddetti IGP e DOP si aggiunge nell'ambito dei prodotti sottoposti a specifico disciplinare, il DOP Farina di Neccio della Garfagnana, il Valdinievole DOP, per quanto riguarda il vino e l'IGP Fagiolo di Sorana.

A questi poi si aggiungono una serie di prodotti agricoli tradizionali (PAT) che rappresentano una risorsa fondamentale per rafforzare ancora di più la valorizzazione del binomio territorio-prodotti di qualità.

Nella zona satellite del Monte Pisano si registra nello specifico un unico PAT, ovvero i Marroni della Toscana.

Si tratta di un territorio ricco di biodiversità agro-zootecniche che spesso anche se in limitate quantità portano un valore aggiunto alle produzioni delle aziende locali. La presenza del vivaio della Piana quale Banca del germoplasma della Regione Toscana è il fulcro del movimento degli agricoltori custodi e delle esperienze di trasferimento in campo di diverse vecchie varietà orticole, cerealicole, frutticole.

Sono presenti sul territorio anche interessanti esperienze di allevamenti da latte con trasformazione in azienda di produzioni di alta qualità.

Anche il settore viticolo presenta interessanti esperienze nella valle del Serchio e sulla Montagna Pistoiese e Monte Pisano.

Possiamo affermare che ci troviamo in un territorio che non è caratterizzato da produzioni specifiche ma che presenta una offerta eterogenea di produzioni di alta qualità.

La distribuzione altitudinale delle tipologie di colture agrarie nell'ambito della valle del Serchio sono tutte concentrate tra i piedi dei versanti delle dorsali fino a un massimo di 650 m circa s.l.m. in corrispondenza dei centri abitati. Gli uliveti trovano nel comune di Minucciano e Borgo a Mozzano il loro punto più a settentrione per poi essere presenti maggiormente presenti nei comuni di Borgo a Mozzano, Pescaglia e Calci come nelle fasce pedemontane che si affacciano sulla Piana pistoiese e sulla costa della Versilia.

Invece, nel resto della Garfagnana e della Media Valle, il tipo colturale più rilevante sono i seminativi irrigui e non, o altre colture. Questi sono anche rappresentativi delle colture presenti nei comuni pistoiesi di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio.

Infine i prati stabili hanno una distribuzione maggiormente clusterizzata in zone di crinale o di versante.

Tra le attività che potenzialmente possono vantare uno stretto legame con le caratteristiche fisiche del territorio vi sono l'agricoltura e il turismo, entrambe fanno infatti affidamento sulle proprietà naturali, paesaggistiche ed artistiche presenti nei diversi luoghi, ma che quali, pur presenti nel GAL in questione, lo sono meno che altrove mostrando, da un lato, una debolezza strutturale, ma indicando dall'altro la presenza di alcune potenzialità ancora da sfruttare.

Tabella 3
LA SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE NEL GAL

	ettari	GAL	TOSCANA
SUPERFICIE TOTALE (SAT)	58.929,5	100,0%	100,0%
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	18.322,2	31,1%	58,3%
di cui: seminativi	1.952,4	3,3%	37,1%
di cui: vite	265,3	0,5%	4,6%
di cui: coltivazioni legnose	4.947,9	8,4%	9,0%
di cui orti familiari	172,7	0,3%	0,2%
di cui: prati permanenti e pascoli	10.983,8	18,6%	7,4%
ARBORICOLTURA DA LEGNO ANNESSA AD AZIENDE AGRICOLE	272,4	0,5%	0,7%
BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE	38.474,0	65,3%	32,9%
SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA E ALTRA SUPERFICIE	1.846,0	3,1%	8,1%

Fonte: ISTAT – Censimento Agricoltura

L'agricoltura (tab. 5) risente ovviamente dell'ampia parte del territorio adibito a forestazione che, come noto, non genera elevati volumi di occupazione (probabilmente solo poche centinaia dei 38 mila addetti alla silvicoltura e all'utilizzo di aree forestali nell'intero paese); al settore agricolo resta quindi poco più del 30% dell'intero territorio con un'occupazione che, secondo nostre stime, si aggira attorno alle mille unità, ovvero poco più dell'1% dell'intera occupazione del GAL.

Il settore delle energie rinnovabili nell'ambito della filiera foresta-legno-energia è rappresentato da 5 impianti di teleriscaldamento in rete di centri abitati nel territorio LEADER in provincia di Lucca e 3 nel territorio della provincia di Pistoia.

Dal punto di vista della proprietà, la maggior parte dei terreni agricoli, boscati e gestiti a pascolo sono di proprietà privata, quelli che ricadono nel demanio regionale sono gestiti in deroga dalle Unioni dei Comuni, infine esistono delle forme di gestione consociata.

Solamente la provincia di Lucca è caratterizzata dalla presenza degli usi civici, in prevalenza concentrati in Garfagnana, eccetto quello nel Comune di Barga, che è sovraregionale e quelli dei comuni dell'Alta Versilia, Stazzema e Seravezza **(tabella v)**. I soggetti che li amministrano sono sia le stesse amministrazioni comunali (Careggine, Castiglione, Galliciano, Molazzana, Minucciano, Pescaglia e Piazza) o le Amministrazioni Separate di Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C), costituiti da comitati di cittadini eletti dai residenti con validità di quattro anni.

Esiste solo una gestione attraverso Amministrazione Separate di Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.) sovracomunale che interessa i Comuni di Vagli di Sotto e Stazzema, in provincia di Lucca, per la gestione dei beni civici della comunità storica di Vagli che comprendeva anche l'attuale frazione di Arni che oggi ricade nel Comune di Stazzema.

2.4.2 Settore ambiente

Le aree protette presenti nel territorio Leader sono di varia natura e livello: 2 Parchi, uno nazionale e uno regionale, 5 riserve statali e una regionale **(tabella p-q)** insieme a una serie di siti della Rete Natura 2000 dell'Unione europea **(tabella u-r)**.

Circa 2.033,00 ha dell'Appennino Tosco-Emiliano sono protetti dal Parco Nazionale omonimo istituito nel 2001 che ha la sua maggiore estensione e le sedi istituzionali nell'Emilia.

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane tutela la maggior parte della superficie dell'omonima catena montuosa dal 1985.

Sono presenti su questa dorsale inoltre altre aree di notevole interesse naturalistico quali la Riserva Naturale Statale dell'Orecchiella, la Riserva Naturale Biogenetica dell'Orrido di Botri e l'Oasi del Balzo Nero.

Dal 2015 il territorio del Parco Nazionale è stato inserito all'interno della buffer area della Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Appennino Tosco-Emiliano" che interessa nelle sue tre distinte zonazioni 11 comuni del territorio del GAL (San Romano in Garf.na, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Castelnuovo di Garf.na,

Castiglione di Garf.na, Villa Collemandina, Fosciandora, Barga, Coreglia Antelminelli e Sillano Giuncugnano).

Le Riserve della Biosfera MaB UNESCO sono una rete di aree marine e/o terrestri che Stati membri dell'UNESCO gestiscono con l'intento di migliorare il rapporto tra popolazioni e l'ambiente che le circonda favorendo la tutela degli ecosistemi tramite l'educazione e la ricerca per costruire un modello di sviluppo e pianificazione territoriale sostenibile.

Sempre nell'ambito del Programma UNESCO, sono stati istituiti i Geoparchi mondiali, una serie di siti rilevanti dal punto di vista geologico dove forze interne e gli agenti atmosferici, hanno modellato il paesaggio, scelti come laboratori per lo sviluppo sostenibile che promuovono la ricognizione e la gestione del patrimonio della Terra.

Dal 2011 le Alpi Apuane rientrano nella Rete Mondiali dei Geoparchi: il suo territorio comprende 20 Comuni e include il sistema di caverne dell'Antro del Corchia e la Grotta del Vento, due geositi turistici con miniere di mercurio, cave sotterranee, musei e percorsi speleologici.

Insieme al precedente complesso di aree protette di varie categorie e scale afferente il territorio leader della Programmazione 2014-2022, si aggiungono, con l'annessione del Monte Pisano, l'area di Zona di Conservazione Speciale "Monte Pisano" IT5120019 e la Riserva naturale regionale Monte Serra di Sotto.

La totalità dei SIC è stata convertita in Zona di Conservazione Speciale (ZCS) con l'approvazione delle misure di conservazione da parte della Regione Toscana, inoltre con l'annessione del comune di Pescia rientra, non più parzialmente, la ZCS "Alta Valle del torrente Pescia di Pescia". Il sistema delle aree protette oltre a rappresentare una attrazione turistica notevole con potenziale di sviluppo interessante, ha permesso di sviluppare politiche inerenti la simbiosi qualità ambientale-qualità dei prodotti e della vita. L'area MaB in particolare ha sviluppato politiche di valorizzazione delle produzioni agricole caratterizzate dalla qualità e peculiarità del contesto territoriale.

La Direttiva 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati) ha come obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici) che prevede un programma di monitoraggio con cui si individuano le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Dalle stazioni di rilevamento distribuite sul nostro territorio, si evince sulla media del quadriennio 2016/2019 indicate nella tabella che solo per il comune di Seravezza si registra una concentrazione superiore ai 25 mg/l, mentre negli altri ambiti del territorio eligibile nessuna rilevazione media supera tale concentrazione. Pertanto, non è stata individuata nel nostro territorio alcuna Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

2.4.3 Settore Artigianato, industria, terziario

Come in ogni sistema economico le attività produttive presenti nel GAL possono essere ricondotte a due categorie molto generali. Da un lato, vi sono quelle che rispondono alla domanda locale essendo orientate a soddisfare le esigenze quotidiane dei residenti. All'opposto stanno quelle attività che sono l'espressione di competenze radicate nella popolazione o, semplicemente, la conseguenza della presenza di alcune materie prime esclusive; i prodotti di queste attività vanno ad alimentare esportazioni (nel resto della regione, nel resto del paese e all'estero) e sono quindi attività strategiche in quanto generano flussi di reddito dall'esterno.

Le convenienze localizzative delle due tipologie di attività sono evidentemente diverse. Le prime, sebbene possano contare su di una domanda di beni e servizi presente in ogni luogo, subiscono un inevitabile "effetto scala" per cui alcune di esse, pur richieste dai residenti, possono non trovare una soglia di utenza sufficiente a renderle ovunque economicamente sostenibili. Nel caso del GAL in questione questo spiega la carenza, soprattutto nei comuni più piccoli, di alcuni servizi che pure raccolgono esigenze, spesso vitali, dei residenti: è il caso di alcuni servizi ricreativi, dei servizi bancari, dei servizi di trasporto se non addirittura di alcuni servizi pubblici relativi all'offerta sanitaria e a quella scolastica; le stesse attività commerciali al dettaglio, se si escludono quelle alimentari, si riducono talvolta al minimo indispensabile.

Nel complesso, la dotazione di attività volte a fornire servizi ai residenti è carente (tab. 4), col rischio di generare un pericoloso circolo vizioso: l'offerta latita perché la domanda dei residenti è insufficiente, di conseguenza i residenti abbandonano l'area, riducendo ulteriormente la domanda e spingendo, quindi, verso l'ulteriore abbandono del territorio da parte delle imprese. Un circolo vizioso le cui conseguenze potrebbero essere, oggi, in parte ridimensionate avvalendosi dei recenti sviluppi della tecnologia

in grado di rendere accessibili alcuni servizi anche da remoto; tutto questo, però, se da un lato richiede un adeguamento dell'offerta, dall'altro va accompagnato da intensi processi di formazione e/o supporto verso una popolazione mediamente più anziana e quindi meno familiare con l'uso delle nuove tecnologie.

Diverso è invece il ragionamento relativo alle altre attività: quelle, cioè, che rappresentano le produzioni tipiche dell'area. Nel caso del GAL Montagnappennino ve ne sono alcune che vantano una presenza significativa condivisa da buona parte dei comuni dell'area. Sono, innanzitutto, le attività direttamente ed indirettamente legate alla forestazione (la lavorazione del legno e dei mobili), all'agro-alimentare o alla dotazione di minerali non metalliferi che, oltre all'attività di estrazione, comportano una certa presenza di attività di lavorazione (è in particolare il caso del lapideo); vi è una significativa presenza di attività connesse alla gestione del territorio (*servizi integrati di gestione agli edifici, attività di pulizia e disinfestazione; cura e manutenzione del paesaggio*); inoltre, negli ultimissimi anni si è manifestata anche una ripresa delle attività edilizie e dei servizi ad essa connessi, già significativamente presenti nell'area; infine, sparse un po' ovunque, vi sono molte piccole imprese nella metalmeccanica e nella produzione di materie plastiche che, pur non dando vita a veri e propri distretti, rappresentano comunque esperienze interessanti.

Tabella 4
GLI ADDETTI NEL GAL E NELLA TOSCANA

Settore	Numero addetti		Addetti per 100 ab	
	GAL	TOSCANA	GAL	TOSCANA
agricoltura	1.097	51.600	1,0	1,4
estrazione e	1.257	14.785	1,1	0,4
alimentare	459	21.787	0,4	0,6
legno e mobili	420	15.806	0,4	0,4
altre manifatturiere	7.408	250.189	6,6	6,9
servizi turistici	1.389	70.816	1,2	1,9
servizi alle imprese	4.530	352.796	4,0	9,7
servizi bancari e	910	50.879	0,8	1,4
SPL	408	20.300	0,4	0,6
istallazioni e	1.492	63.918	1,3	1,8
costruzioni	2.137	64.353	1,9	1,8
servizi alla persona	8.932	419.370	8,0	11,5
servizi pubblici	6.718	301.500	6,0	8,3
TOTALE ADDETTI	37.159	1.698.100	33,2	46,5

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT ASIA e contabilità regionale (vedi appendice)

Assieme a queste attività, che sono diffusamente presenti nell'intera area del GAL, ve ne sono altre che sono invece più concentrate, talvolta in alcune sub-aree (come la carta nell'area lucchese o il tessile in quella pistoiese), altre volte in alcune specifiche località (la farmaceutica a Barga e Galliciano; la lavorazione di metalli preziosi sempre a Barga; la lavorazione del vetro a Borgo a Mozzano).

La presenza industriale è quindi tutt'altro che banale, sovvertendo il luogo comune che vedrebbe questa attività come poco idonea a stare in luoghi meno dotati dal punto di vista infrastrutturale.

Si conferma, invece, la sostanziale carenza dei servizi alle imprese, ovvero di quelle attività definite in genere come del terziario avanzato, che risentono in modo particolare delle economie di agglomerazione e che, per questo, tendono a concentrarsi nei centri urbani maggiori. Una situazione simile è quella dei servizi pubblici che, pur presenti nelle attività più essenziali anche nei piccoli comuni, soffrono evidentemente del fatto che le strutture più grandi (dell'amministrazione, della sanità, della scuola) sono concentrate nelle aree urbane maggiori.

2.4.4 Settore turistico

Il turismo è stato nei tempi recenti sottoposto, oltre che ad alcune tendenze di fondo conseguenti gli effetti dei cambiamenti climatici, anche alle trasformazioni che sono avvenute nel corso degli ultimi anni, a causa di alcuni eventi assolutamente straordinari, quali la pandemia e la guerra in Ucraina.

Tutti questi fenomeni, al di là delle dinamiche congiunturali tipiche del settore, hanno segnato importanti cambiamenti, alcuni temporanei, altri probabilmente più duraturi. Tra i primi la crisi del turismo di massa nei luoghi con maggiore addensamento di persone causata dal COVID e che ha, in risposta al rischio di contagio, accentuato l'interesse verso forme di turismo alternativo, a più stretto contatto con la natura. D'altro canto, i cambiamenti climatici potrebbero incidere durevolmente su alcune forme di turismo in cui le condizioni del clima sono un elemento attrattivo fondamentale: vale per il turismo balneare e vale ancor di più per il turismo invernale che ha mostrato negli ultimi tempi livelli di sofferenza particolare a causa dell'innalzamento delle temperature **(tabella j1)**.

Tutto questo ha inciso in modo estremamente differenziato all'interno del GAL che, nel suo complesso, non mostra una significativa specializzazione nell'offerta turistica (con una dotazione di strutture inferiore non solo alla media regionale, ma anche a quella della maggior parte delle altre aree GAL), ma che presenta in alcune aree una dotazione di strutture ricettive particolarmente alta (oltre 1200 posti letto per mille abitanti nel comune di Abetone Cutigliano), con un livello di presenze la cui spesa contribuisce a formare una porzione importante del PIL di quelle zone.

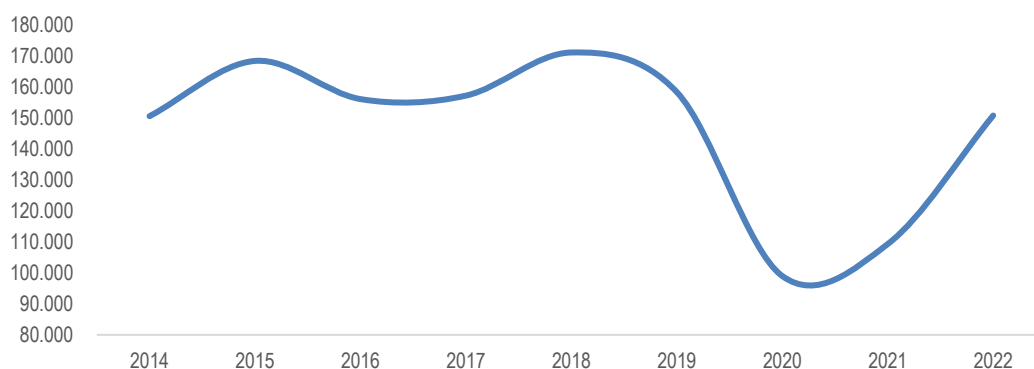
Tabella 5
STRUTTURE ABERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE
Dati per milione di ab.

	ALBERGHI		EXTRA-ALBERGHIERO		TOTALE	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
ARETINO	597	25.177	5.477	96.570	6.074	121.747
ETRURIA - LIVORNO	4.649	385.807	16.273	1.093.873	20.922	1.479.680
ETRURIA - PISA	1.158	54.535	10.727	259.325	11.885	313.859
LUNIGIANA	555	21.746	2.900	64.646	3.455	86.392
MAREMMA	2.034	128.398	13.907	501.268	15.940	629.666
MONTAGNAPPENNINO	937	43.965	3.663	68.525	4.600	112.490
SIENA	2.479	171.297	14.130	235.491	16.609	406.788
SIENA - CHIANTI	2.400	117.328	22.165	359.055	24.564	476.383
START	456	28.454	3.612	71.397	4.068	99.851
START - CHIANTI	499	24.816	9.865	162.661	10.364	187.478
TOSCANA	743	50.474	3.889	104.061	4.632	154.534

Fonte: ISTAT- Capacità degli esercizi ricettivi

Le aspettative e le potenzialità legate a questo settore sono diverse e vanno dalla possibilità di rafforzare forme di turismo -cosiddetto esperienziale- che potrebbe trovare un significativo supporto in alcune aree del GAL sino ad oggi non particolarmente sfruttate, al rischio di un arretramento di aree più turistiche per il venir meno delle condizioni esterne che per lungo tempo avevano reso quei luoghi particolarmente attrattivi facendo dipendere dal turismo una parte significativa dell'occupazione e del reddito dell'area.

Figura 2

TURISMO- GIORNATE DI PRESENZA NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO E SAN MARCELLO-PITEGLIO

fonte: ISTAT Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, residenza dei clienti e comune di destinazione

2.4.1 L'articolazione interna

Complessivamente, all'interno del GAL prevalgono gli elementi di omogeneità; tuttavia, entrando maggiormente nel dettaglio emergono alcune differenze, a cominciare dalle stesse caratteristiche fisiche del territorio. Infatti, prendendo in considerazione le 5 sub-aree che lo compongono (Alta Versilia, Appennino, Garfagnana, Media Valle, Monte Pisano) la prima è caratterizzata da una presenza meno massiccia di territorio boscato e invece una prevalenza di quello destinato ad usi agricoli; ciò ha finito col favorire anche un maggior insediamento di popolazione con una densità più alta che nel resto del GAL (superando addirittura la media regionale). L'uso boschivo è invece prevalente nelle altre sub-aree, in particolare nell'Appennino in cui quasi l'80% è destinato ad attività boschive.

Alcune differenze emergono inoltre sia sul fronte demografico che su quello economico.

Sul primo fronte il Monte Pisano si distacca dal resto dell'area per avere addirittura aumentato il numero di residenti. In effetti trattandosi di comuni abbastanza vicini ai centri maggiori è assai probabile che la funzione residenziale sia particolarmente sviluppata con una forte concentrazione delle persone più anziane (anche l'indice di vecchiaia è qui particolarmente alto). Le altre aree del GAL confermano, tutte, il consistente calo demografico proseguito nel corso degli anni, assieme all'elevato indice di vecchiaia che tocca livelli particolarmente alti sia nell'Appennino che in Garfagnana,

mentre resta più contenuto nelle aree che, come vedremo, presentano prospettive occupazionali migliori (Alta Versilia e Media Valle).

Tabella 6
ALCUNI CARATTERI NELLE SUB-AREE DEL GAL

	Variazione popolazione 1981-2020	Addetti su pop *	Indice Vecchiaia	Reddito medio dichiarato
Alta Versilia	-11,3%	35,5	278	17,3
Appennino	-12,9%	31,0	384	17,2
Garfagnana	-23,6%	31,8	317	17,6
Media Valle	-14,8%	38,5	274	17,8
Monti Pisani	10,2%	28,8	330	15,2
GAL	-15,1%	33,2	312	17,4
Toscana	5,0%	46,5	226	20,7

Fonte: ISTAT - *elaborazioni su dati ISTAT -

Dal punto di vista economico si conferma, ovunque, un basso tasso di occupazione con conseguente più basso livello di reddito disponibile presso le famiglie, sia per le più basse remunerazioni dei settori presenti nell'area, che per la maggiore presenza di redditi da pensione.

In questo quadro di sostanziale concordanza emergono tuttavia alcune differenze che vale la pena di sottolineare:

- la maggiore debolezza del Monte Pisano che presenta livelli di occupazione e di reddito particolarmente bassi, confermando la funzione residenziale sopra richiamata;
- una maggiore forza delle aree più vicine ad alcuni sistemi economici particolarmente importanti per l'intera economia regionale (è il caso della Media Valle e dell'Alta Versilia rispettivamente collocate nei distretti della carta e del lapideo).

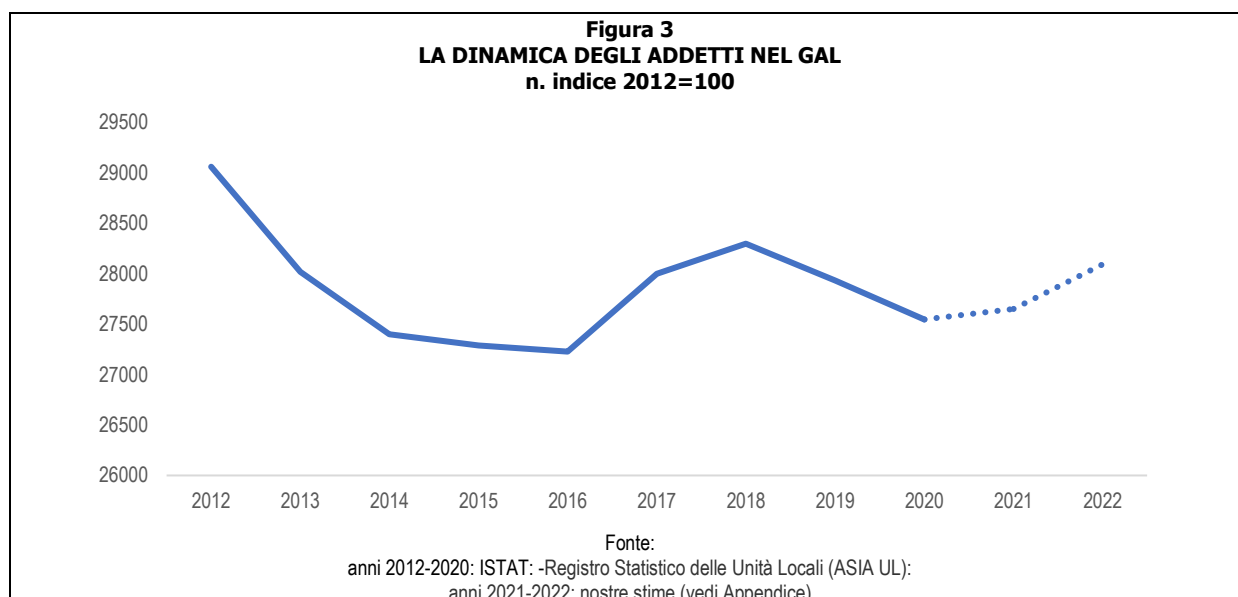
Differenze invece emergono sul fronte delle specializzazioni produttive prevalenti nelle diverse aree. In particolare:

- nell'Alta Versilia vi è una significativa concentrazione di attività industriali attorno all'estrazione e lavorazione del marmo, affiancata anche dalla produzione di macchinari;
- nella sub-area Appennino le attività produttive sono distribuite tra più settori (agricoltura, alimentare, lavorazione del legno, tessile), senza però dar vita nel complesso a volumi occupazionali significativi;

- nella Garfagnana, oltre ad una maggiore presenza dell'agricoltura, hanno trovato spazio alcune produzioni alimentari, le attività estrattive, mentre particolare rilievo ha quella della farmaceutica;
- la Media Valle risente invece in larga misura dell'inserimento all'interno del distretto cartario, con alcune importanti propaggini nella produzione di macchinari.

2.4.1 L'evoluzione recente

Negli ultimi anni, è l'intera economia regionale e nazionale ad avere sofferto vicende alterne, dalla crisi finanziaria del 2008, a quella del debito sovrano, dall'esplosione della pandemia alla guerra in Ucraina, con fasi espansive che si sono succedute a fasi recessive, mostrando però difficoltà a ritornare sui livelli di produzione degli anni migliori. Non disponiamo al momento di dati a livello comunale che ci consentano di ricostruire un quadro più aggiornato dell'economia del GAL, tuttavia, quanto è noto sino al 2020 indica una dinamica occupazionale decisamente più negativa di quella, tutt'altro che esaltante, dell'intera regione, e se si prova a proiettare in avanti le dinamiche osservate nel periodo 2012-2020, nonostante la ripresa nell'ultimo biennio, il quadro che risulta sembrerebbe piuttosto sconcertante non essendo ancora ritornati sui livelli del 2012 (fig.9).



Questa particolare evoluzione è la conseguenza di dinamiche settoriali molto differenziate che derivano, da un lato, dal contributo positivo del settore estrattivo

e di alcuni servizi alle imprese (in particolare noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese) e da quello invece negativo della maggior parte degli altri settori. Nel biennio 2020-2022 alla ripresa di alcuni settori (le costruzioni, alcune attività terziarie tra cui quelle legate al turismo), continua la flessione di altri (commercio, trasporti, credito). Più limitata è stata, invece, la caduta occupazionale nel manifatturiero al cui interno si segnalano dinamiche molto differenziate, con alcuni settori che hanno segnato anche crescite consistenti (la farmaceutica, i macchinari, il tessile) assieme ad altri in forte declino (la chimica, la lavorazione minerali non metalliferi).

Il territorio del Gal ha quindi sofferto più del resto della regione delle difficoltà attraversate dall'intera economia nazionale, accentuando in molti settori le dinamiche negative nelle fasi di crisi e mostrando segnali di maggiore lentezza nelle fasi di ripresa. Nel complesso sembra rafforzarsi la tendenza verso l'allontanamento dall'area delle attività locali, quelle cioè rivolte o fornire servizi ai residenti (dal commercio alle banche, dai trasporti ai servizi ricreativi), mentre si assiste ad una certa tenuta delle attività manifatturiere, le quali sono riuscite in parte a contenere la caduta occupazionale (che pure vi è stata).

In controtendenza invece alcune attività terziarie di servizi alle imprese che hanno talvolta segnato recuperi consistenti riducendo su questo fronte il divario, che tuttavia tuttora resta ampio, rispetto al resto della regione.

Tabella 7
GLI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ NEL GAL

	2012-2020	2020-2022
estrazione di minerali da cave e miniere	37,1%	7,2%
attività manifatturiere	-3,5%	-0,4%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	7,8%	0,2%
fornitura di acqua reti fognarie, attività di	19,4%	5,8%
costruzioni	-19,8%	15,8%
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione	-9,5%	-2,3%
trasporto e magazzinaggio	-22,5%	-6,0%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-5,9%	3,2%
servizi di informazione e comunicazione	2,5%	-0,9%
attività finanziarie e assicurative	-12,1%	-3,2%
attività immobiliari	3,5%	0,9%
attività professionali, scientifiche e tecniche	-3,5%	17,3%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	62,4%	10,4%
istruzione	22,9%	6,7%
sanità e assistenza sociale	-3,8%	-3,1%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	-34,9%	-2,9%
altre attività di servizi	2,5%	3,1%
TOTALE	-5,2%	2,5%

Fonte: anni 2012-2020: ISTAT: -Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL); -anni 2021-2022: nostre stime (vedi appendice)

Nel complesso, quindi, il sistema produttivo del GAL appare debole, in particolare per la bassa capacità di creare lavoro; ciò costringe molti dei residenti a spostamenti quotidiani (resi particolarmente onerosi dalla debolezza delle infrastrutture viarie e dei servizi di trasporto) se non addirittura a trasferirsi altrove, dando così vita ad un graduale abbandono dell'area cui si è associato un preoccupante processo di declino economico.

In questo quadro generale, emergono quindi alcune caratteristiche di fondo:

- la piccola dimensione della maggior parte dei centri abitati impedisce di raggiungere la soglia oltre la quale diviene conveniente localizzare le attività locali, quelle cioè rivolte a soddisfare la domanda dei residenti, facendo quindi mancare alcuni servizi di base;
- le caratteristiche fisiche del territorio e in particolare la dotazione di alcune materie prime importanti hanno favorito la localizzazione diffusa di alcune attività manifatturiere per la lavorazione di tali materie (legno e minerali non metalliferi);
- vi sono alcune attività più concentrate in alcune sub-aree come quelle della carta e del tessile vicine o addirittura all'interno di alcuni importanti distretti della regione;
- vi è una certa presenza di attività metalmeccaniche, residuo di attività storiche dell'area, talvolta legate alla produzione di macchinari per la lavorazione dei prodotti di maggiore specializzazione dell'area;
- vi sono infine alcune specifiche attività localizzate in singoli comuni ma che svolgono per essi e talvolta per tutta l'area circostante un ruolo importante (il turismo ad Abetone-Cutigliano, la farmaceutica a Borgo a Mozzano e Galliciano; la lavorazione di metalli preziosi e del vetro a Barga).

Si conferma quindi lo stretto rapporto tra economia e demografia nel senso che la mancanza di opportunità lavorative interessanti e sufficientemente remunerative, soprattutto per i più giovani, è la causa prima dell'abbandono dell'area e, quindi, del suo invecchiamento: si avvia così un preoccupante circolo vizioso per cui anche le attività di base, quelle cioè volte a soddisfare le esigenze spesso quotidiane di chi resta, tendono a ridimensionarsi in quanto hanno comunque bisogno di una soglia di utenza sufficiente a garantirne la redditività.

APPENDICE METODOLOGICA

Il testo fa riferimento a dati provenienti da fonti diverse, alcune volte i dati sono riportati così come sono stati pubblicati da ISTAT (ogni volta che in coda ai grafici e tabelle è indicata la dizione Fonte: ISTAT) altre volte sono il frutto di nostre stime a partire dalla Fonte ISTAT (in questo caso in coda ai grafici e tabelle è indicata la dizione: elaborazioni su dati ISTAT)

A questo proposito occorre descrivere in particolare due aspetti.

Il primo riguarda il trattamento dei dati sugli addetti che sono derivati dalla fonte ISTAT Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL). I dati riportano gli addetti -dipendenti ed indipendenti- che lavorano presso le unità locali presenti in ciascun comune; quindi, i lavoratori residenti in un comune ma che lavorano unità locali presenti in un altro comune sono attribuiti a quest'ultimo. Inoltre, i dati non contengono gli addetti nel settore agricolo e quelli nelle pubbliche amministrazioni (quindi nei settori dell'istruzione e della sanità si intendono solo quelli privati).

Il periodo per il quale i dati ISTAT sono disponibili è 2012-20, per cui quando nei grafici o nelle tabelle sono contenuti i dati relativi al biennio 2021-2022 significa che sono frutto di una nostra stima ottenuta proiettando in avanti la relazione tra i dati (per Ateco a 2 cifre) del GAL e quelli nazionali per il periodo 2012-2020.

Infine, ma solo per il 2020 si è ritenuto opportuno integrare questi dati con alcune stime relative ai settori mancanti (agricoltura e PA) per poi riproporcionarle ai dati ISTAT di contabilità regionale (in particolare gli occupati per branca produttiva).

Il secondo aspetto riguarda le stime per quei comuni inseriti solo parzialmente nel GAL e che sono:

Tabella 9

comune	Porzione della popolazione residente nel GAL
Buti	42,9%
Calci	25,7%
Camaiore	10,4%
Capannori	1,7%
Lucca	1,9%
Montale	17,3%
Pescia	11,7%
Pistoia	9,7%

In questi casi l'informazione disponibile è la porzione di popolazione del comune inserita nel GAL. L'attribuzione degli addetti al GAL ha quindi richiesto l'introduzione di alcune ipotesi. Due erano le possibilità:

- gli addetti ai vari settori sono quelli del comune di appartenenza in funzione della quota di popolazione appartenente al GAL;
- si attribuisce alla porzione di comune apparente al GAL la stessa struttura occupazionale (ovvero, per ciascuna classe Ateco a 2 cifre lo stesso numero di addetti per abitante) del comune del GAL più vicino.

La scelta adottata è stata la seconda ritenendo più ragionevole attribuire ai territori di montagna una struttura occupazionale dei territori più simili, piuttosto che attribuirgli una quota dell'occupazione del comune di appartenenza (spesso un comune con caratteristiche tipicamente urbane).

Trattandosi tuttavia di porzioni limitate dell'intero GAL riteniamo che l'ipotesi adottata non alteri in alcun modo le valutazioni fatte.

Relativamente invece ai dati sulla popolazione -salvo il dato iniziale sulla consistenza rilevato per il 2021- per il calcolo delle dinamiche nel tempo, l'indice di vecchiaia e la presenza di stranieri si è preferito non tenere conto dei comuni parzialmente inseriti nel GAL.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022

La SISL 2014/2022 si basava su tre i principali indirizzi strategici: favorire la Progettazione integrata pubblico-privata (PIT); favorire la Progettazione integrata di filiera intersettoriale (PIF); sostenere progetti di comunità (progetti complessi).

A questi si aggiunge il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (16.2).

Il Tematismo principale *"Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato"* è stato scelto come quello strategicamente più idoneo e riconducibile alle dinamiche di decremento demografico e alto indice di anzianità della popolazione. La conservazione di un minimo sociale vitale di popolazione, quale base di riferimento per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale (che non sia meramente conservativa e protezionistica), è risultato quindi un elemento prioritario cui cercare di fornire elementi di risposta. La residenzialità, nelle sue accezioni di cittadinanza, sostenibilità economica e identità è l'elemento cardine riconducibile al tematismo principale.

Nel 1° tematismo secondario si è allocato il completamento dell'aspetto economico della comunità sociale per quelle attività non riconducibili direttamente o fisicamente ai centri storici, ma comunque di riferimento per il quadro di impresa che può trarre vantaggio dalle tipicità territoriali nella qualità e unicità dei manufatti e dei prodotti trasformati. Il creare opportunità di lavoro diversificate permette di spaziare nella varietà di competenze che una comunità può esprimere. Attività economiche che interagiscono con il tematismo principale in quanto possono contribuire, come nel caso della filiera foresta-legno energia, alla riduzione del costo energetico per i residenti e per le attività economiche, in particolare quelle del commercio e del settore dell'ospitalità turistica. L'elemento di innovazione richiesto e contenuto in ogni misura trovava la sua massima espressione nella sottomisura 16.2 portando ulteriori buone pratiche da replicare e divulgare. Il tematismo principale era, nei suoi obiettivi, già naturalmente predisposto ad accogliere una evoluzione verso l'attivazione di progetti che trovassero naturale collocazione nell'approccio integrato e nella visione complessa delle comunità come i Progetti di Comunità. Il tematismo principale presentava la massima potenzialità d'integrazione con gli altri temi e misure.

Il Piano Finanziario a fine programmazione è stato il seguente:

TEMI CATALIZZATORI	MISURA/SOTTOMISURA/OPERAZIONE- AZIONE ATTIVATE	SPESA PUBBLICA ATTIVATA - APPROVATA - DGRT 182 del 26.02.2024	SPESA PUBBLICA ATTIVATA - VARIANTE FINALE al 31.07.2025	INCIDENZA % SU TEMATISMO	INCIDENZA % SUL TOTALE
Tematismo principale: Riqualficazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo- pastorale ad essi collegato	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.313.726,16 €	1.309.807,12 €	19%	15,51%
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	877.334,71 €	946.859,89 €	13%	11,21%
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	433.717,35 €	424.497,31 €	6%	5,03%
	4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	1.022.356,90 €	1.009.163,65 €	14%	11,95%
	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	1.072.506,45 €	1.051.680,17 €	15%	12,45%
	PROGETTI DI RIGENERAZIONE DI COMUNITA'	2.332.013,21 €	2.331.655,08 €	/	/
TOTALE TEMA		7.051.654,78 €	7.073.663,22 €	100%	83,75%
1° Tema secondario: Diversificazione delle attività economiche del territorio rurale	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	123.872,93 €	123.872,18 €	40%	1,47%
	1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	€ 0,00	0,00 €	0%	0,00%
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	€ 0,00	0,00 €	0%	0,00%
	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	189.935,30 €	184.104,09 €	60%	2,18%
TOTALE TEMA		313.808,23 €	307.976,27 €	100%	3,65%
2° Tema secondario: Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (storico- culturale, ambientale)	7.6.2 Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.110.447,83 €	1.002.991,99 €	100%	11,88%
TOTALE TEMA		1.110.447,83 €	1.002.991,99 €	100%	11,88%
Mis. 19	Sottomis. 19.3	70.796,39 €	61.113,54 €	100%	0,72%
	Sottomis. 19.2	8.475.910,84 €	8.384.631,48 €	100%	100%
PF APPROVATO			PF VARIANTE		
€ 3.567.476,83	SOGGETTI PUBBLICI	41,74%	€ 3.425.592,82	SOGGETTI PUBBLICI	40,56%
€ 2.647.217,19	SOGGETTI PRIVATI	30,97%	2.688.497,12 €	SOGGETTI PRIVATI	31,83%
€ 1.662.140,31	extragricolo	62,79%	1.495.229,38 €	extragricolo	55,62%
€ 1.515.105,22	agricolo	57,23%	1.193.267,74 €	agricolo	44,38%

19.2+19.3	€ 8.546.707,23	€ 8.445.745,02
------------------	-----------------------	-----------------------

Leader non ha la caratteristica, per importi finanziabili e disponibilità finanziaria attivata di poter incidere strutturalmente su un settore, sia come numero, sia come dimensione dei progetti. LEADER ed i progetti finanziati dovrebbero assumere carattere volano, con iniziative pilota, dimostrative e replicabili, in maniera tale da portare valore aggiunto agli investimenti a regia Regionale, Nazionale, ed Europea. L'inserimento del criterio di innovazione come elemento premiante nei bandi 2014/2022 era orientato a migliorare l'efficacia della programmazione riguardo ai principi di replicabilità e dimostrativi. Il ricorso a strumenti di attivazione delle misure di aiuto quali i Progetti Integrati Territoriali (PIT) e i Progetti Integrati di Filiera (PIF), favorisce inter-relazione, integrazione e coordinamento fra temi e misure e stimola approcci innovativi di processo oltre che di investimento. L'approccio LEADER riconosce la complessità delle comunità e pertanto la necessità di strumenti innovativi e di un approccio integrato (multisetoriale).

Se è vero che le comunità possono essere il laboratorio di nuove risposte (Innovazione) nei contesti dei territori LEADER, può sussistere il rischio di traslare locale in "localismo", in chiusura, in autoreferenzialità. È qui che l'azione di LEADER può e deve agire facilitando e promuovendo l'inclusione, la contaminazione, la cooperazione (Cooperazione - Rete). È fondamentale per un soggetto come il GAL essere interdisciplinare (Partenariato/competenze) e sviluppare un pensiero complesso, che accolga i vari settori che compongono una comunità, i molteplici aspetti della vita di una comunità. La comunità, il territorio, sono di per sé un sistema complesso e interconnesso e per essere compreso, valorizzato, accompagnato è necessario costruire strumenti di lettura e linguaggi idonei a cambiare prospettiva. Cambiare sguardo quindi e saper dare spazio alle idee che germogliano e si radicano in un territorio è la sfida innovativa proposta dall'introduzione della scheda di azione specifica Leader. Un'apertura agli abitanti dei luoghi, una destrutturazione delle misure classiche, un esperimento di progettazione integrata e partecipata.

I numeri dei progetti complessi e integrati della programmazione 2014/2022 sono importanti in termini di coinvolgimento di attori locali, numeri difficilmente raggiungibili con bandi singoli. Su 17 PIT presentati, ne sono stati finanziati 5 portando alla firma di 119 contratti (quindi 119 partner diretti tra enti pubblici e imprese) a cui si

aggiungono i partner indiretti firmatari degli accordi territoriali. I PIF finanziati invece hanno coinvolto 24 partner diretti e 26 indiretti. La 16.2 ha finanziato 3 progetti su 12 presentati per un totale di 13 partner (Università, enti di ricerca e imprese). Infine, sui Progetti di Comunità sono state presentate 16 candidature espressione eterogenea delle diverse realtà dei 4 ambiti territoriali che caratterizzavano il territorio del GAL 2014/2022. Sono stati finanziati 8 progetti, di cui 4 hanno superato la II fase di valutazione e coinvolgono complessivamente 34 partner diretti (enti locali, enti del terzo settore, imprese, scuole e università ecc...) e 36 partner indiretti. Gli altri 4 stanno partecipando all'accompagnamento che li porterà a presentare i progetti definitivi e riguardano, attualmente (il partenariato può subire modifiche fino alla presentazione dei PdC), 28 partner diretti e 25 indiretti.

Tra gli obiettivi della programmazione 2014/2022 ha trovato spazio il bisogno di dare vita a processi di sviluppo generativo nei quali le persone siano protagoniste di una rinascita dell'economia locale, della socialità e del buon vivere. In molte zone, questi processi sono avviati e sostenuti da progetti di comunità basati su un nuovo modo di organizzare la produzione, fondati sulla partecipazione diretta degli abitanti di un determinato luogo sia alla gestione e al finanziamento dei fattori produttivi sia alla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni da intraprendere per avviare processi di sviluppo economico della propria comunità locale.

Si riportano in sintesi gli obiettivi e i risultati raggiunti nell'attuazione della SISL 2014/2022. Alcuni risultati attesi sono stati raggiunti o superati mentre alcuni progetti presentano elementi di criticità relazionati di seguito alla successiva tabella.

Per quanto concerne l'Azione specifica LEADER "Progetti di Ri-generazione delle Comunità" la SISL prevedeva una serie di indicatori di prodotto specifici collegati agli Indicatori di contesto e di Risultato (Reg UE 808/2014).

Obiettivi e risultati attesi della SISL 2014/2022

TEMI CATALIZZATORI	MISURA/ SOTTOMISURA/ OPERAZIONE ATTIVATE	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	PREVISIONE DA PROGETTI AMMISSIBILI	CONSOLIDATO DA domanda di pagamento a saldo/COLLAUDO	FATTORI DI CRITICITA'
<p>Tematismo principale: Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato</p>	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	<ul style="list-style-type: none"> Inversione tendenziale demografica negativa Riqualificazione urbana dei villaggi Recupero di sistemi agro-silvo-pastorali 	<ul style="list-style-type: none"> Residenti +5 % nell'arco di 5 anni Abitazioni + 3% Unità immobiliare utilizzate + 10% 10 ha di superfici 	3 ha di superfici	<ul style="list-style-type: none"> 3 ha di superfici 14 unità immobiliari utilizzate ex novo (non sono elaborabili i dati % per centro di intervento). 	Crisi demografica
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di sistemi integrati di ospitalità nei centri storici tipo albergo diffuso Nuovi Interventi innovativi di offerta turistico ricettiva 	<ul style="list-style-type: none"> n° 2 alberghi diffusi n° 3 nuove tipologie di offerta turistico ricettiva 	<ul style="list-style-type: none"> n° 3 alberghi diffusi n° 30 nuove tipologie di offerta turistico ricettiva 	<ul style="list-style-type: none"> n° 4 alberghi diffusi n° 28 nuove tipologie di offerta turistico ricettiva 	Sostegno e innovazione delle attività turistiche
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi servizi commerciali nei centri storici 	<ul style="list-style-type: none"> n° 3 esercizi polifunzionali n°3 esercizi commerciali nuovi e/o consolidati 	<ul style="list-style-type: none"> n° 5 esercizi polifunzionali n° 18 esercizi commerciali nuovi e/o consolidati 	<ul style="list-style-type: none"> n° 1 esercizio polifunzionale n° 17 esercizi commerciali nuovi e/o consolidati 	Servizi di prossimità Sostegno alla residenzialità
	4.1.1 Miglioramento della redditività e competitività delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento buone pratiche e nuove produzioni nelle aziende agricole Conservazione della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> 3 ha coltivati con nuove varietà 5 ha di nuove colture N° 10 aziende interessate 	<ul style="list-style-type: none"> 3 ha coltivati con nuove varietà 12 ha di nuove colture N° 63 aziende interessate 	<ul style="list-style-type: none"> 12,23 ha coltivati con nuove varietà 15,92 ha di nuove colture n°59 aziende interessate 	Conservazione della SAU Mantenimento delle attività agricole
	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici 	<ul style="list-style-type: none"> 1 brand territoriale N° 2 sistemi integrati di fruizione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> N° 13 sistemi integrati di fruizione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> N° 9 sistemi integrati di fruizione del territorio 	Sostegno al settore turistico ricettivo

ACOGRT / AD Prot. 0856337 Data 16/12/2025 ore 10:26 Classifica F.045-046-010-010

1° Tema secondario: Diversificazione delle attività economiche del territorio rurale	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	Favorire esperienze di impresa fortemente integrate con gli altri settori produttivi	N d imprese sovvenzionate n° di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate	n° 7 di imprese sovvenzionate n° 1 di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate	n° 7 di imprese sovvenzionate n° 3 di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate	Sostegno all'occupazione Mantenimento attività imprenditoriali
	1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	Favorire sistemi di rete di trasferimento delle innovazioni e delle buone pratiche	n° 10 visite/dimostrazioni/ scambi n° 10 progetti di buone pratiche coinvolti n° 20 aziende locali coinvolte	Nella richiesta di variante presentata in data 26/11/2019 è prevista la soppressione della sottomisura	/	/
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Rafforzare le filiere locali dal bosco alla trasformazione	n° 10 di aziende forestali sostenute n° 2 piattaforme logistiche	Nella richiesta di variante presentata in data 26/11/2019 è prevista la soppressione della sottomisura	/	/
	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	Valorizzazione delle risorse locali agro-silvo-pastorali, di nuove produzioni, e del paesaggio rurale	n° 3 progetti pilota n° 10 aziende agricole coinvolte n° 5 aziende coinvolte n° 2 Enti pubblici coinvolti n° 1 Ente Parco coinvolto	n° 3 progetti pilota n° 9 aziende agricole coinvolte n° 1 Ente pubblico coinvolto	n° 3 progetti pilota n° 9 aziende agricole coinvolte n° 1 Ente pubblico coinvolto	Innovazione di processo e di prodotto
2° Tema secondario: Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio	7.6.2 Riquilificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	L'identità storico culturale quale elemento di coesione sociale da valorizzare anche ai fini turistici caratterizzando in esclusiva la sua immagine e percezione.	n° 2 progetti di raccolta documentale/testimonianze/folkloristica n° 2 progetti su personalità storico/culturali del territorio	n° 2 progetti di raccolta documentale/testimonianze/folkloristica n° 5 progetti su personalità storico/culturali del territorio	n° 2 progetti di raccolta documentale/testimonianze/folkloristica n° 7 progetti su personalità storico/culturali del territorio	Cultura fattore di inclusione e integrazione
COOPERAZIONE Misura 19.3	Misura 19.3 Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del Gruppo di Animazione Locale	Miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici	N. 1 progetto Locale di Cooperazione selezionato a valere sulla misura 7.5 Realizzazione e implementazione itinerari storico culturali religiosi	N. 1 progetto Locale di Cooperazione selezionato a valere sulla misura 7.5	N. 1 progetto Locale di Cooperazione selezionato a valere sulla misura 7.5	Creazione di nuove offerte turistico-culturali

AOGRT / AD Prot. 0956337 Data 10/12/2025 ore 10:26 Classifica F.045 040.010.010.

Gli indicatori di risultato specifici per i PdC mostrano dati molto soddisfacenti e quasi tutti gli indicatori sono stati valorizzati.

Tab. n° 13 Obiettivi e risultati attesi della SISL per l'Azione specifica LEADER "PdC"

Ambiti tematici	Misura/ Sottomis./ Operazione	Indicatori di risultato (Reg. 808/2014)	Indicatori di prodotto specifici della Strategia*				
			attivata/e	RIF e Descrizione	RIF e Descrizione	RIF	
Tematismo principale Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato	Indicatori di Obiettivo T22-T23-T24 Azione specifica LEADER " Progetti di rigenerazione delle Comunità"	C1, C3, C10 Favorire esperienze di progettazione integrata e governance partecipativa	R22 Aumento della partecipazione della popolazione rurale alla strategia	n. 117 di incontri di animazione svolti dal GAL a livello locale per il sostegno alla creazione di partenariati locali (azione A.1)	0.1, 0.17		
				n. 39 di incontri di animazione svolti dal GAL a livello locale per il sostegno dei progetti di comunità selezionati (Azione A.2)	0.1, 0.17		
				n. 17 di imprese (agricole e dei settori artigianato, turismo, commercio) partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 18 di soggetti privati diversi dalle imprese del settore agricoltura, artigianato, commercio turismo partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 17 di soggetti del terzo settore partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 2 cooperative di comunità, già costituite, partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 5 di istituti scolastici partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 8 di enti pubblici partecipanti ai progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. / di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza (Azione A)	0.1, 0.13		
				n. 60 azioni/operazioni sovvenzionate (azione A, Azione B)	0.1, 0.3		
				n. / soggetti attivi nella protezione dell'ambiente o nella promozione delle politiche ambientali coinvolti nei progetti di comunità (azione B)	0.1, 0.17		
				R22 e R23 Reti formali o informali tra soggetti pubblici e privati (enti pubblici, imprese, associazioni, istituti scolastici...)	n. / reti formali o informali create (Azione B)	0.1, 0.17	
					n. 8 processi partecipativi attivati (Azione A, Azione B)	0.1, 0.17	
					n. incontri per progetto finanziato (Azione A, Azione B)	0.1, 0.17	
			n. 1 progetti non finanziati che proseguono	0.1,			
		C1, C3, C32 Aumento dell'indice di presenza dei servizi di prossimità	R.7, R23 e R24 Incremento servizi di prossimità	n. / di nuove imprese costituite nell'ambito dei progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.15 0.17		
				n. 2 di prodotti tipici coinvolti nei progetti di comunità (Azione B)	0.1,		
				n. 5 di servizi o beni culturali coinvolti o attivati nei progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.15		
				n. / nuovi esercizi di prossimità (Azione B)	0.1, 0.15, 0.17		
				n. / esercizi di prossimità che hanno integrato i servizi (Azione B)	0.1, 0.15, 0.17		
				n. 2 di servizi o offerte turistiche coinvolti o attivati nei progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.17		
				n. 1 di nuovi servizi sociali attivati nell'ambito dei progetti di comunità (azione B)	0.1, 0.15		
				R 25 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TIC o altro)	R 25 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TIC o altro)	n. 6 di beni pubblici o privati non utilizzati coinvolti nei progetti di comunità (azione B)	0.1, 0.15
						n. / di servizi digitali attivati nell'ambito dei progetti di comunità (Azione B)	0.1, 0.15
						n. 2 di progetti attivati in aree protette/area MaB Unesco (azione B)	0.1,

AOOGR / AD Prot. 0956337 Data 10/12/2025 ore 10:26 Classifica F.045.040.010.010.

La SISL inoltre prevedeva una serie di obiettivi orizzontali e relativi risultati attesi che interessano trasversalmente tutte le misure attivate. Anche per questi si può vedere come le aspettative determinate dai progetti presentati prefigurino generalmente già il raggiungimento o il superamento dei valori dei risultati attesi per 3 obiettivi orizzontali sui 5 previsti dalla SISL. Il consolidato dai collaudi effettuati non è ancora sufficiente a confermare la tendenza delle aspettative.

Obiettivi orizzontali della SISL

OBIETTIVI ORIZZONTALI	OBIETTIVO	▪ RISULTATO ATTESO	▪ PREVISIONE DA PROGETTI AMMISSIBILI	▪ CONSOLIDATO DA COLLAUDI
ENERGIE RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore aggiunto per il settore primario e riduzione dei costi energetici dei residenti e delle attività economiche ▪ Riduzione dell'impatto sui cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 10 interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili ▪ N° 20.000 Kw prodotti da fonti energetiche rinnovabili ▪ N° 20.000 KW risparmiati origine da combustibili fossili 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 2 interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili ▪ N° 7.000 Kw prodotti da fonti energetiche rinnovabili ▪ N° 7.000 KW risparmiati origine da combustibili fossili 	<ul style="list-style-type: none"> • N° 4 interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili ▪ N° 7.000 Kw prodotti da fonti energetiche rinnovabili ▪ N° 7.000 KW risparmiati origine da combustibili fossili
INCLUSIONE SOCIALE (Esperienze di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento occupazione dei soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 3 assegni sociali di inserimento lavorativo in meno ▪ N. 3 soggetti svantaggiati occupati 	DV	/
TUTELA BIODIVERSITA' VEGETALI E ANIMALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento dei prodotti di tipici locali, di qualità coltivati e/o allevati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 5 specie e varietà interessate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 6 specie e varietà interessate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 6 specie e varietà interessate
PIT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione progettualità pubblica-privata 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 3 PIT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 8 PIT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 8 PIT
PIF	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione progettualità privata intersettoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 4 PIF 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 4 PIF 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 4 PIF
VOUCHER	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tirocini lavorativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° 10 voucher attivati 	/	/

Gli indicatori più critici sono: il n. di voucher attivati, il n. di assegni sociali di inserimento lavorativo ed il n. di soggetti svantaggiati occupati.

L'emergenza sanitaria ha praticamente sospeso i tirocini lavorativi così come il fermo di molte attività e l'applicazione dello smart-working hanno nei fatti impedito il concretizzarsi delle proiezioni presenti nei progetti presentati.

L'indicatore relativo agli assegni sociali di inserimento lavorativo potrà essere

valorizzato in una candidatura del bando "Progetti di rigenerazione delle comunità" che però non ha ancora terminato la fase di accompagnamento con la presentazione del Progetto di Comunità.

3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

I soci della MontagnAppennino scrl rappresentano vari settori sia per competenze, finalità statutarie e funzioni. Lo scenario di competenze presenti permette alla società di sostenere lo sviluppo della SSL.

Di seguito si riportano i settori rappresentati dai vari componenti il partenariato.

tabella ae)

SOCIO	SETTORE	SOCIO	SETTORE
ASBUC GIUNCUGNANO	agricolo-forestale	CONFLAVORO LUCCA	artigianato-turismo-commercio
CIA TOSCANA NORD	agricolo-forestale	CIA TOSCANA CENTRO	agricolo-forestale
CNA LUCCA	Artigianato	GRUPPO DI STUDI ALTA VAL DI LIMA	cultura
COLDIRETTI LUCCA	agricolo-forestale	CONFCOOPERATIVE TOSCANA NORD	agricolo-forestale-turismo-artigianato-commercio-sociale
CONFESERCENTI TOSCANA NORD	turismo-commercio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE	cultura
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI DI VILLABASILICA	agricolo-forestale	CONFAGRICOLTURA PISTOIA	agricolo-forestale
CONSORZIO TUTELA DEL FARRO IGP DELLA GARFAGNANA	agricolo-forestale	COOP. BOSCO DOMANI	forestale
CONSORZIO GARFAGNANA PRODUCE	agricoltura-agroalimentare-turismo rurale	FONDAZIONE PASCOLI	cultura
RETE DI IMPRESA SMART VALLEY GARFAGNANA E VALLE DEL SERCHIO	Turismo	CONSORZIO SO&CO	sociale
SO.GE.SE.TER. Cat srl (CONFCOMMERCIO LU-MS)	turismo-commercio	COMUNE FABBRICHE DI VERGEMOLI	plurisettoriale

UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	Plurisetoriale	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	plurisetoriale
COMUNE MARLIANA	Plurisetoriale	COMUNE DI SILLANO - GIUNCUGNANO	plurisetoriale
COMUNE VILLA BASILICA	Plurisetoriale	CCIAA TOSCANA NORD	Industria-turismo-artigianato-commercio-agricoltura
UNIONE COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	Plurisetoriale	CONFESERCENTI PISTOIA	turismo-commercio
PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO	Ambiente		

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

Con la nuova programmazione LEADER 2023/2027 il territorio eligibile del GAL MontagnAppennino si estende a tutta l'area montana del comune di Pistoia, Calci, Buti, Capannori, Lucca, Camaiore, Pescia e Montale. Al fine di poter coinvolgere i nuovi territori sono state realizzate le seguenti iniziative di ascolto, informazione e presentazione delle opportunità della programmazione LEADER:

- 13 aprile 2023 presso la Sala Maggiore del Comune di Pistoia;
- 28 aprile 2023 presso il Cinema Borsalino di Camaiore;
- 25 luglio 2023 presso il Comune di Calci;
- 29 settembre 2023 presso il Circolo Arci Agorà di Pescia;
- 4 ottobre 2023 presso la Croce Verde di Ponte a Moriano.

Il partenariato societario è stato convocato, in prima istanza, l'8 maggio 2023, per la presentazione del nuovo bando per la programmazione LEADER 2023/2027 e il 1° settembre 2023, per raccogliere il contributo dei soci e presentare la rassegna di eventi programmati nelle settimane successive. Il percorso di ascolto è stato pensato per dare, a tutti gli attori locali, la possibilità di esprimersi e partecipare in presenza agli AperiGal o online attraverso un breve questionario. Gli AperiGal sono spazi conviviali di ascolto del territorio, eventi che coinvolgono i partecipanti in tre tempi: il tempo dell'ascolto e della conoscenza, il tempo della parola e della partecipazione e infine il terzo tempo, il tempo della conversazione e della convivialità. Si sono svolti a Cutigliano (30 agosto 2023), a Pistoia (4 settembre 2023), a Bagni di Lucca (6 settembre 2023),

a Buti (7 settembre 2023), a Camporgiano (11 settembre 2023) e per finire a Camaiore (13 settembre). Gli APERIGAL hanno coinvolto in totale 250 persone. Erano previsti alcuni gadget (quaderno e matita con loghi GAL) al cui interno si trovava stampato il programma della serata, le domande di riferimento dell'animazione e due qr code, che rimandavano al questionario online direttamente compilabile dai partecipanti e ad una presentazione più "tecnica" della Strategia e del Bando. Il primo tempo, moderato dalla presidente del GAL Marina Lauri, aveva un'impostazione dinamica e informale guidata da interviste al direttore Stefano Stranieri e agli ospiti che si sono succeduti nelle varie serate: Marcello Pagliai (Accademia dei Georgofili), Lorenzo Zogheri (Fondazione CariPT), Marcello Bertocchini (Fodazione CariLU), Giovanni Teneggi (Confcooperative), Francesco Monaco (Ifel), Gianluca Brunori (università di Pisa), Francesco Di Iacovo (Università di Pisa), Alessandra De Renzis (Regione Toscana).

Il tempo della partecipazione e il questionario on line "*Serve ancora una I(dea). Costruiamo insieme il nostro futuro*" avevano come input quattro parole:

ECONOMIE - Quali economie presenti o nuove sono possibili e utili per il futuro di questo territorio?

SERVIZI - Quali sono i servizi e le infrastrutture necessarie per abitare e lavorare in questo territorio?

RISORSE - Quali sono le risorse da valorizzare e trasformare per il futuro di questo territorio?

GIOVANI - Come attrarre e coinvolgere i giovani (16-30 anni) in progetti di vita e lavoro in questo territorio?

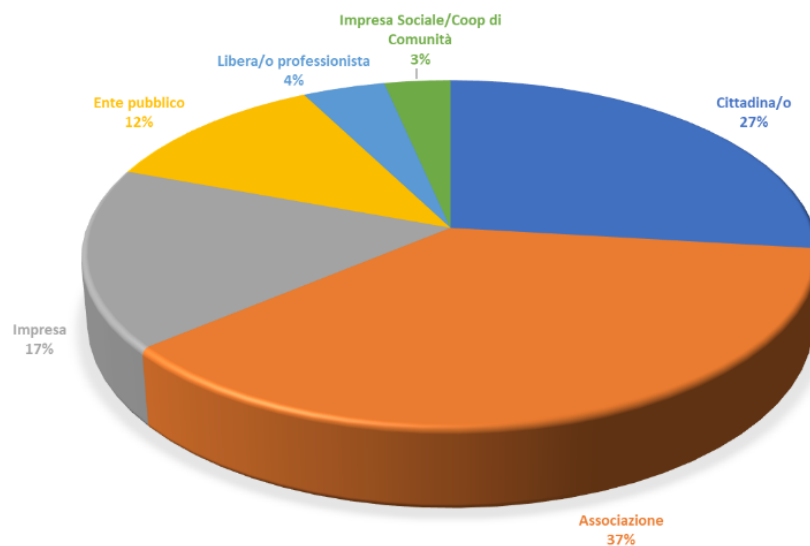
On line si è dato spazio anche alla raccolta di idee e progetti, lasciando la possibilità di raccontarsi e raccontare la propria esperienza attraverso la classica mail.

Abbiamo ricevuto 60 risposte on line e raccolto 66 interventi durante gli AperiGal, che contano in totale 295 presenze (250 AperiGal e 45 Ponte a Moriano e Pescia). A questi si aggiungono gli incontri con i singoli stakeholder, le segnalazioni telefoniche e le mail. A causa dei tempi ristretti e della dimensione del territorio, non è stato possibile attivare un vero e proprio processo partecipativo su tutto il territorio eligibile. Abbiamo optato per un ascolto diffuso e una strutturazione leggera e informale degli strumenti che,

insieme alla lettura dei progetti e dei risultati dei vari bandi dell'attuale programmazione, alcuni ancora in corso di svolgimento, permettono comunque di individuare tra i tematismi e le modalità attuative un contenitore comodo e accogliente per l'espressione complessa, multisettoriale e "multiattoriale" del territorio del GAL.

Il grafico sottostante fotografa la tipologia di soggetti che hanno risposto (on line e AperiGAL) ed evidenzia un movimento della società civile (cittadini e associazioni) che, sempre più, dal bando cultura 2014/2022, ai PdC, fino ad oggi, si stanno avvicinando al GAL, rivendicando un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di governance del territorio:

figura 4



Dalle risposte e dagli interventi raccolti, abbiamo provato ad estrarre ed evidenziare parole chiave ricorrenti, dando spazio a ognuno, convinti che l'ascolto del territorio serva ad accogliere ed allargare lo sguardo, verso una scelta di tematismi e strumenti attuativi "inclusivi".



figura 5

Sono emerse anche parole trasversali, che attraversano orizzontalmente **economie**, **servizi**, **risorse** e **giovani**, le connettono e le rimescolano suggerendo possibili percorsi per amalgamarle in una strategia.

Un'attenzione alla *partecipazione*, elemento fondante di processo che richiede apertura, fiducia, ascolto, comunicazione, competenze, tempo. Un *tempo* prezioso da valorizzare senza esasperarlo. I *giovani*, pochi a questi eventi, di cui continuiamo a parlare interrogandoci su come coinvolgerli in progetti "già pensati" ma a cui non riusciamo a parlare veramente. I giovani da immaginare come protagonisti di progetti,

i loro, e di territorio, cercando il coraggio di dargli fiducia, strumenti, possibilità di esprimersi, opportunità di "essere" progetto, di fare progetti. A questo si collegano le richieste di fare *rete*, condividere *buone pratiche*, promuovere *l'innovazione e l'innovatività*, sostenere anche i *progetti piccoli e micro*, semplificare la *burocrazia* necessaria per accedere ai finanziamenti e gestirli, *l'accompagnamento* all'intraprendenza comunitaria, il recupero di *spazi pubblici e privati* abbandonati o non utilizzati.

Ed infine, ma non per ultime, alcune suggestioni dagli ospiti degli AperiGAL. Giovanni Teneggi, di Confcooperative, esperto di cooperazione di comunità, ci invita a riflettere sulla *connessione* necessaria tra ciò che produce, tra la *dimensione economica* e ciò che chiamiamo *cultura e sociale*. Abbiamo smesso di produrre paese, comunità. Imparare nuovamente a farlo significa decidere intenzionalmente di volere "*una montagna abitata, vissuta*" e non occupata o desertificata. Occorre quindi sostenere "*la minoranza visionaria attiva*".

Gianluca Brunori, professore Unipi propone come centrale il tema della relazione, in primis di un territorio con ciò che lo circonda. Accogliamo volentieri questo concetto, in tutte le sue sfumature, perché mette al centro le persone, il fare insieme ma anche i concetti di utilità, integrazione, intenzionalità, interdisciplinarietà, innovazione. Un'*innovazione* soprattutto *sociale*, sottolinea Francesco di Iacovo, professore Unipi, di processo, il cui valore aggiunto sta nel generare capitale sociale, *produrre comunità*, costruire una *narrazione*, un racconto, una comunicazione.

4 ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

L'analisi di contesto, la partecipazione e gli spunti pervenuti dai partecipanti e dagli ospiti degli incontri di animazione sul territorio e da quanto, ad oggi, ci può fornire l'esperienza della SISL, ci forniscono un quadro che possiamo articolare prima per contesto territoriale e poi per settori. Questo nel principio che le specificità dei vari settori perderebbero significato senza il riferimento al contesto entro cui si collocano.

tabella af) CONTESTO TERRITORIALE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di produzioni artigianali di qualità • forte legame identitario tra produzioni artigianali, agroalimentari e saperi locali • buona strutturazione della rete naturalistica locale (parchi, aree protette, percorsi escursionistici,..) • disponibilità nei centri storici di patrimonio immobiliare potenzialmente finalizzabile ad uso residenziale e per attività turistico ricettive, spazi aggregativi e di servizio al cittadino • elevato valore del contesto storico-architettonico, paesaggistico, naturalistico di qualità a sostegno della qualità della residenzialità e dell'attrattività turistica • elevato valore del patrimonio immateriale storico, culturale ancora inespresso e da valorizzare • integrazione del sistema locale dei Parchi nel progetto Parchi di Mare e di Appennino quale base per politiche interterritoriali di area vasta per la captazione di flussi turistici costa-entroterra • un'elevata e diffusa biodiversità agraria (varietà antiche) • presenza di un buon numero di centrali termiche a biomassa di origine forestale in grado di sostenere lo start up di domanda a sostegno della filiera foresta-legno-energia • alto know-how per la conservazione del germoplasma di razze e varietà antiche (Banca regionale del germoplasma Vivaio La Piana), agricoltori custodi e consorzi di tutela DOP e IGP • numerose realtà del mondo associativo ETS, associazioni informali, e volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decremento demografico • Densità demografica metà della media regionale • Elevato indice di vecchiaia e di dipendenza • rischio di perdita delle competenze nei settori produttivi per cessazione di attività • disomogenea distribuzione territoriale dei servizi di prossimità li soprattutto a scapito dei centri storici • scarso rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, a causa della fragilità demografica • elevata età media della popolazione che rende l'offerta di servizi assistenziali critica rispetto alla domanda • degrado dei centri storici e del contesto paesaggistico • distanza dai servizi e scarsi servizi di mobilità per i residenti nei centri non capoluogo • ridotto livello di imprenditorialità nel settore sociale • forte contrazione della SAU per diffusi fenomeni di abbandono e di rinaturalizzazione • riduzione del numero di occupati in agricoltura • modeste dimensioni aziendali • perdita delle sistemazioni idraulico-agrarie tipiche del territorio e alterazione del paesaggio • frazionamento delle proprietà elevato • criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. • reddito medio inferiore alla media regionale • età media degli immigrati superiore alla media regionale • insufficienza e criticità delle politiche socio-sanitarie del "Durante noi" e "dopo di noi" • territori ad alto rischio idro-geologico e di incendi • forte criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. • Insufficiente inclusione delle comunità nella scelte di governo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • elevato interesse nei confronti di produzioni tipiche e qualificate da parte di segmenti di mercato di nicchia, sulla filiera corta e sull'enogastronomia turistica • l'alto indice di disoccupazione e nello specifico quella giovanile, induce a trovare soluzioni lavorative in loco di iniziativa imprenditoriale • presenza di Enti interterritoriali quali i Parchi che possono fungere da veicolo per politiche di area vasta. • possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera MaB UNESCO applicato ai prodotti alimentari di alta qualità e il loro uso in gastronomia. • ricchezza del patrimonio storico-artistico e culturale sia materiale che immateriale • presenza significativa di tradizioni popolari consolidate • presenza di 2 ferrovie storiche Lucca-Aulla e Porrettana, potenziali assi di itinerari turistici • dinamicità e attivismo del mondo associativo ETS e associazioni informali non riconosciute • potenziale valore aggiunto dalla integrazione con gli interventi della SNAI e PNRR • integrazione del territorio negli ambiti turistici (LR n. 86/2016) 	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza da parte di territori più conosciuti e strutturati • impoverimento del tessuto produttivo per decentramenti finalizzati a incrementare la competitività settoriale • concorrenza della GDO, e delle catene di vendita online nei confronti del piccolo dettaglio • isolamento e marginalità delle esperienze imprenditoriali • rischi di costi di produzione elevati causa fattori geomorfologici e ambientali • continua erosione da parte del bosco di superfici agricole • riduzione costante delle azioni di presidio del territorio • perdita della struttura paesaggistica caratterizzante il contesto territoriale dei centri storici • cambiamento climatico • assenza di strategie d'area vasta per il rafforzamento dell'immagine identitaria • scarsa propensione alla creazione di imprese nell'ambito dei beni culturali e naturalistici (ancora poche iniziative di integrazione fra azioni di volontariato e attività di impresa) • un solo ambito turistico (LR n. 86/2016) costituito unicamente da comuni dell'area eligibili (Valle del Serchio) • comuni dell'area eligibile inseriti in ambiti turistici (LR n. 86/2016) caratterizzati da poli attrattivi fortemente concorrenti (Pisa-Pistoia,Versilia)

tabella ag)
SETTORE SOCIO-ECONOMICO:
ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO, E DIRITTI DI CITTADINANZA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di produzioni artigianali di qualità • forte legame identitario tra produzioni artigianali, agroalimentari e saperi locali • discreta presenza di esercizi commerciali al dettaglio • buon livello di diversificazione dell'offerta commerciale • potenzialità di integrazione dell'attività commerciale con servizi al cittadino e al turismo • offerta ricettiva ampia e diversificata (varie tipologie di strutture per l'ospitalità) • attività agrituristica ben sviluppata • tessuto associativo ben ramificato e attivo • buona erogazione di servizi socio-assistenziali • buona strutturazione della rete naturalistica locale (parchi, aree protette, percorsi escursionistici,..) • presenza di azioni di recupero e fruibilità di un buon nucleo di emergenze storico-architettoniche • disponibilità di patrimonio immobiliare nei centri storici per uso residenziale e per attività turistico ricettive • presenza di buone pratiche di formazione e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel settore agricolo e agroalimentare, da potenziare e replicare; • alto potenziale del contesto storico-ambientale, culturale ancora inespresso e da valorizzare a sostegno delle iniziative di impresa • integrazione del sistema locale dei Parchi nel progetto Parchi di Mare e di Appennino quale base per politiche interterritoriali di area vasta per la captazione di flussi turistici costa-entroterra • presenza di due aree MaB UNESCO • ottima risposta, nella programmazione LEADER 2014/2022 alle chiamate su progetti complessi (PIF-PIT-Progetti di rigenerazione delle comunità) 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio di perdita di competenze per cessazione attività in assenza di ricambio generazionale • accentramento dei servizi di prossimità a scapito dei centri storici periferici • debolezza strutturale e di bacino di utenza dei servizi commerciali periferici • debole valorizzazione dell'immagine territoriale • scarsa innovazione nelle tipologie di offerta turistico ricettiva • assenza di iniziative strutturate di accoglienza turistica entro i centri storici • scarso rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, a causa della fragilità demografica • ridotta capacità attrattiva del contesto territoriale nei confronti di nuovi investimenti • elevata età media della popolazione che rende l'offerta di servizi assistenziali sperequata rispetto alla domanda • degrado dei centri storici e del contesto paesaggistico • distanza dai servizi per i residenti nei centri non capoluogo • difficoltà nella costruzione di offerte turistiche ben strutturate (pacchetti escursionistici, eventi,...) e coordinate con l'iniziativa pubblica • ridotto livello di imprenditorialità nel settore sociale • scarso coordinamento sovra territoriale delle politiche di sviluppo di politiche di area aperte anche verso distretti interregionali • difficoltà di coordinamento fra i soggetti che possono svolgere azioni di sostegno per la nascita di buone imprese • problemi strutturali di mobilità • scarsi spazi di aggregazione nelle frazioni periferiche • debolezza del sistema di mobilità interno per cittadini e fruitori esterni
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • elevato interesse nei confronti di produzioni tipiche e qualificate da parte di segmenti di mercato di nicchia, sulla filiera corta e sull'enogastronomia turistica • esperienza di reti fra cittadini e imprese (Gruppi di acquisto solidale) • esperienze di mercati contadini locali • presenza di linee di finanziamenti per lo sviluppo di microimprese in attività turistiche, artigianali e commerciali specifiche per le aree svantaggiate/interne/montane. • sviluppo del turismo tematico (verde, escursionismo invernale, culturale, gastronomico...) • crescente sensibilità delle politiche verso categorie sociali svantaggiate • crescente sensibilità verso le food-policy • iniziali, se pur limitate esperienze di "nuovi abitanti" • il desiderio di "restanza" elemento su cui far leva per sostenere iniziative imprenditoriali di giovani • presenza di Enti interterritoriali quali i Parchi che possono fungere da veicolo per politiche di area vasta. • Presenza di esperienze di Cooperative di Comunità • Prime esperienze di progetti complessi, intersettoriali, di percorsi di coprogettazione e di economia circolare 	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza da parte di territori più strutturati • concorrenza della GDO e del commercio online nei confronti del piccolo dettaglio • discontinuità della domanda e dell'offerta (stagionalità) • concorrenza turistica da parte dei paesi UE ed extra UE più economici • forte dipendenza dell'ETS locali e mondo associativo in genere dai contributi di soggetti pubblici e fondazioni • diffidenza verso politiche di rete e di filiera • isolamento e marginalità delle esperienze imprenditoriali rispetto alle comunità di riferimento • scarsa concretezza e sostenibilità delle prime esperienze di Cooperative di comunità • patrimonio territoriale oggetto prevalente di iniziative di conservazione della memoria, rievocazioni, sagre con scarsa propensione alla costruzione di opportunità di impresa • superamento del limite vitale di residenti in diverse frazioni periferiche • progressivo incremento dell'indice di anzianità

tabella ah) SETTORE: AGRICOLO FORESTALE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • buona attenzione e conoscenza delle agrobiodiversità • ampio paniere di prodotti tipici locali, tradizionali e di qualità • presenza di produzioni certificate (bio, dop, igp...) • predisposizione strutturale socio-economica allo sviluppo di filiere corte per la cittadinanza e per il turismo (consumo in loco) • presenza di mercati contadini locali • presenza di un istituto alberghiero e agrario • presenza di beni collettivi del patrimonio forestale • un'elevata e diffusa biodiversità agraria (varietà antiche) che può consentire il loro recupero e valorizzazione di per la creazione di mercati di "nicchia" ad alto valore aggiunto • presenza di un buon numero di centrali termiche (pubbliche e private) a biomassa di origine forestale in grado di sostenere lo start up di domanda a sostegno della filiera foresta-legno-energia • presenza di esperienze locali replicabili per incrementare le piattaforme per la gestione logistica del biocombustibile di origine forestale • alto know-how per la conservazione del germoplasma di razze e varietà antiche (Banca regionale del germoplasma Vivaio La Piana) • rinnovata attenzione verso il settore castanicolo • buona considerazione delle imprese locali verso investimenti nella valorizzazione e produzione delle tipicità agricole e agroalimentari • presenza di progetti pilota e innovativi • ottima professionalità del settore caseario locale • crescente sensibilità verso i processi di associazione fondiaria 	<ul style="list-style-type: none"> • forte contrazione della SAU per diffusi fenomeni di abbandono e di rinaturalizzazione • riduzione del numero di occupati in agricoltura • esiguità delle dimensioni aziendali e della quantità prodotte • inadeguatezza dei processi produttivi per la soddisfazione della domanda • carenze nella rete di canali distributivi per la filiera corta • criticità nei servizi di macellazione, con conseguente impatto negativo sulla logistica del settore zootecnico • perdita delle sistemazioni idraulico-agrarie tipiche del territorio e alterazione del paesaggio • pressoché totale scomparsa della zootecnia estensiva con ripercussioni negative per la gestione dei prati-pascoli permanenti a quote alte (le "nude" dell'Appennino) • prevalenza di soprassuoli a ceduo, meno pregiati, tra le varietà forestali • difficoltà di utilizzazione, a livello locale, dei legni più pregiati (costi di esbosco, mancanza di impianti per la lavorazione) • debole strutturazione della filiera produttivo-energetica delle biomasse • carenza di strutture e attrezzature adeguate per ridurre i costi di esbosco (strade, teleferiche, aree di imposto, ecc.) • forte criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. • criticità nella strutturazione di una filiera locale del latte • elevato frazionamento delle proprietà dei terreni agricoli e forestali • elevata pressione della fauna selvatica sul settore agricolo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • crescente interesse, a livello locale, per i canali della filiera corta • crescente interesse per le food policy • spazi di mercato per la valorizzazione delle colture tipiche (salvaguardia della biodiversità) • possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera applicato ai prodotti alimentari di alta qualità e il loro uso in gastronomia. • spazi di mercato per i frutti minori e altre produzioni di qualità • incentivi allo sviluppo di centrali energetiche a biomasse • politiche integrate per lo sviluppo coordinato del settore agricolo, agroalimentare e turistico • opportunità di azioni coordinate e integrate pubblico-private favorite dalla presenza di un distretto Forestale Rurale della Montagna Pistoiese 	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza sul mercato del cippato da parte di filiere esterne più economiche o più strutturate tipo il pellet • cambiamento climatico con conseguenti impatti negativi sul mantenimento delle attività agroforestali • difficoltà nella creazione di politiche di rete e di filiera • alterazione permanente delle aree a prato-pascolo nelle zone più alte della montagna • diffusa presenza di boschi "maturi" su pendici dei versanti che possono aumentare i rischi di dissesti e frane • incremento non sostenibile dei costi per protezione delle colture da danni della fauna selvatica

tabella ai) SETTORE: AMBIENTE, PAESAGGIO, STORIA E CULTURA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • ricchezza del patrimonio naturale (parchi, aree protette...) • riconoscimento come Riserva MaB della biosfera UNESCO (Parco Nazionale Appennino Tosco e Emiliano) e Geopark delle Alpi Apuane patrimonio geologico mondiale UNESCO • ricchezza del patrimonio storico-artistico e culturale immateriale • esperienze consolidate nella valorizzazione del sistema paesaggistico culturale del castagno (musei, percorsi, attività didattiche e dimostrative) • presenza significativa di manifestazioni culturali e gastronomiche 	<ul style="list-style-type: none"> • tendenza alla rinaturalizzazione per abbandono • semplificazione della struttura paesaggistica identitaria • elevata concentrazione della pressione turistica su pochi centri di maggior attrazione • limitata valorizzazione dei siti di interesse presenti per difficoltà di investimento e di sostenibilità post intervento • difficoltà di coordinamento intersettoriale pubblico-privato • assenza di politiche di area sovra comunale delle aree al di fuori dei sistemi dei Parchi

<ul style="list-style-type: none"> • buona diffusione di siti museali, teatri, aree espositive, centri culturali • buona presenza di associazioni culturali • presenza di vecchi siti minerari potenzialmente valorizzabili e integrabili con il sistema geoturistico esistente • presenza di 2 ferrovie storiche Lucca-Aulla e Porrettana potenziali assi di itinerari turistici • presenza di diversi itinerari storico-culturali transnazionali e interregionali (Via del Volto Santo, Via Matildica del Volto Santo, Romea Strata, etc.) • buona rete escursionistica CAI su cui sviluppare itinerari locali di collegamento 	<ul style="list-style-type: none"> • fruibilità del sistema storico-culturale basata troppo sul volontariato delle associazioni locali con scarsa propensione al sostegno di attività di impresa • elevata pressione della fauna selvatica sul settore agricolo • difficoltà di rete del sistema castanicolo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di politiche incentivanti per valorizzare e recuperare il patrimonio artistico-culturale e di riqualificazione dei centri abitati • possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera applicato alla promozione del territorio • potenziali sinergie con il settore turistico e gli altri settori • inserimento delle tradizioni culturali locali all'interno del sistema socio-educativo • possibile rivitalizzazione di borghi/paesi partendo dalle esperienze di progetti complessi (soggetti collettivi attivi in diversi ambiti - agricoltura sociale, servizi, ecc.) presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • cambiamento climatico • dispersione e isolamento delle iniziative imprenditoriali e pubbliche (difficoltà di interazione e di rete) • scarsa propensione alla collaborazione fra imprese nell'ambito dei beni culturali e naturalistici (ancora poche iniziative di rete e di cluster) • progressivo deterioramento del tessuto sociale delle frazioni e centri periferici

4.2 I fabbisogni dell'area

Di seguito si riporta l'articolazione dei fabbisogni per settore e collegamento con i target e le azioni attivate.

tabella al)

SETTORE SOCIO-ECONOMICO: DIRITTI DI CITTADINANZA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO		TARGET	Azione ordinaria/azione specificata
Diritti di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere progetti complessi favorendo percorsi partecipativi, coprogettazione, partecipazione, interazione pubblico-privata • sostenere comunità accoglienti • migliorare le condizioni di vita nelle frazioni e centri periferici • sostenere start up in loco riducendo il pendolarismo lavorativo • sostenere start up di imprese condotte da giovani • sostenere iniziative imprenditoriali di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati • sostenere processi di sostenibilità e consolidamento del settore ETS e mondo associativo in genere • favorire esperienze e interazione dei cittadini nei processi di economia circolare e di comunità • sostenere la realizzazione di spazi polifunzionali di aggregazione e socializzazione • miglioramento e espansione dei servizi di base al cittadino • favorire lo sviluppo di food policy partecipate e condivise (cittadini, Enti, associazioni, imprese, scuola) 	<p>PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI Mediante: progetti strategici a livello di ambito territoriale</p> <p>progetti di comunità complessi, economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali complessi, integrati e intorno a beni comuni e collettivi</p> <p>ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, COOPERATIVE DI COMUNITA', COOPERATIVE SOCIALI, ENTI RELIGIOSI</p> <p>Per la realizzazione di: spazi di aggregazione polifunzionali e servizi di base al cittadino</p>	<p>AS3 AS2 SRE04 SRD14 COOPERAZIONE AS01 AS04 PSRA</p>

Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione con il settore agricolo determinando contestualmente valore aggiunto per le produzioni primarie • favorire il trasferimento di conoscenze e la continuità imprenditoriale nelle produzioni manifatturiere di qualità artigianali e antichi mestieri • favorire la lavorazione e trasformazione degli assortimenti forestali locali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese innovazione e consolidamento delle attività esistenti	SRD14 SRE04
Commercio	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'integrazione di reddito dei servizi commerciali sostenendo la polifunzionalità con l'erogazione di servizi al cittadino e di sostegno anche all'accoglienza e informazione turistica • favorire l'integrazione funzionale in sistemi di accoglienza dei centri storici (es. albergo diffuso) • integrarsi con le filiere corte delle produzioni del settore primario • start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese innovazione e consolidamento delle attività esistenti	SRD14 SRE04
Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare i patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettive migliorando per indotto anche le condizioni i vivibilità a vantaggio dei residenti • integrazione con le altre attività del commercio e dell'artigianato al fine di portare valore aggiunto reciproco anche mediante forme di servizi di ospitalità integrati (es. albergo diffuso) • sviluppare innovazione nel settore ricettivo per differenziare ulteriormente l'offerta • favorire l'integrazione delle eccellenze territoriali con i sistemi di fruizione turistica del territorio • sostenere l'ospitalità funzionale ai sistemi di turismo escursionistico e cammini storico-culturali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese innovazione e consolidamento delle attività esistenti	SRD14 SRE04 AS04 PSRA
SETTORE: AGRICOLO FORESTALE			
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare il sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione • l'integrazione e interazione con le food policy; • favorire processi di filiera corta • favorire la convivenza fra agricoltura e fauna selvatica • valorizzare il rapporto fra biodiversità e paesaggio • sostenere il passaggio dalle azioni di conservazione della biodiversità alla coltura in pieno campo • sostenere la redditività dell'attività agricola mitigando le criticità della ridotta superficie media aziendale condizionata dalla morfologia del terreno, orientandosi verso produzioni di qualità ad alto valore aggiunto • favorire la multifunzionalità dell'azienda agricola • favorire le associazioni fondiarie 	IMPRESE Sostenendo: Progetti pilota e innovativi	SRG08 COOPERAZIONE
Forestazione	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare il sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione • favorire la multifunzionalità delle aziende forestali e delle superfici boscate • favorire le associazioni fondiarie 	IMPRESE Sostenendo: Progetti pilota e innovativi	SRG08
SETTORE: AMBIENTE, PAESAGGIO, STORIA E CULTURA			
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare e sostenere i sistemi territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze naturali e ambientali • recupero e conservazione delle emergenze naturali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA', ENTI RELIGIOSI BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE Per il recupero e valorizzazione delle emergenze ambientali	AS01 SRE04 SRD14 AS04 PSRA

Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> recupero e conservazione del paesaggio agro-silvo-pastorale mediante processi integrati con cittadini proprietari, associazioni e aziende agricole approccio sinergico con il primo tematismo start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA', ENTI RELIGIOSI BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI IMPRESE Per il recupero e valorizzazione del: contesto paesaggistico dei nuclei e centri storici periferici.	AS01 SRE04 SRD14 AS04 PSRA
Storia e Cultura	<ul style="list-style-type: none"> valorizzare il patrimonio culturale immateriale integrazione con il sistema scolastico sostenere e consolidare la messa in rete delle emergenze storico-architettoniche oggetto di progetti di recupero strutturale in sistemi di fruizione che coinvolgano le imprese, associazioni e cittadini nella gestione e sostenibilità sostenere interventi di documentazione e raccolta del patrimonio etnoantropologico anche immateriale valorizzare e sostenere i sistemi sovra territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze Storico-Culturali e etnoantropologiche start up di imprese con priorità per condotte da giovani 	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA', ENTI RELIGIOSI BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI IMPRESE Per la valorizzazione del patrimonio storico culturale	AS01 SRE04 SRD14 AS04 PSRA

5 OBIETTIVI

I tematismi individuati per la SSL sono:

- **Principale: "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi";**
- **Secondario: "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari".**

La scelta è stata ponderata sulla base dall'analisi di contesto e dei fabbisogni, degli incontri di ascolto svolti sul territorio e con il partenariato della MontagnAppennino scrl, (descritti nei punti precedenti) e sull'evoluzione dei bandi della programmazione 2014/2022, in particolar modo dagli esiti del bando Azione specifica LEADER "Progetti di rigenerazione delle comunità".

In riferimento alla scelta del tematismo principale, l'esperienza passata, confermata dai dati socio-economici, ci conferma la necessità di un minimo sociale vitale di popolazione, quale base di riferimento per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale (che non sia meramente conservativa e protezionistica). I principi "abitare" e "risiedere" comportano sicuramente gli stessi diritti di cittadinanza (qualità della vita, accesso ai servizi, etc.) ma "l'abitare" implica una permanenza e un rapporto diretto,

di presidio, di identificazione, di intenzionalità, di legame ben diverso dal semplice "risiedere". Non che i due elementi siano alternativi, sicuramente devono integrarsi. Se non vogliamo creare dormitori è importante che i "luoghi" siano abitati. Abitare un luogo significa identificarsi in uno o più beni comuni di quel contesto, vuoi materiale che immateriale. Identificarsi significa che questo è parte e interesse di noi stessi. La considerazione finale è stata perciò quella di affermare che il contrasto alle dinamiche demografiche negative (decremento e indice di anzianità) può trovare una risposta nel miglioramento delle condizioni di chi vi abita e di chi risiede. Inoltre è stato considerato come il fenomeno demografico presenti due dinamiche: una interna dalle frazioni verso i centri più vitali e una del territorio nel suo complesso verso le aree urbane e produttive della Piana di Lucca, Versilia, Pistoia e Pisa.

Di conseguenza deriva l'attenzione verso azioni a sostegno delle comunità dei centri minori che non può passare solo dalla riqualificazione infrastrutturale, ma deve intervenire sul capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.), lavorare sul capitale relazionale, potremmo dire "comunitario" cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità, per costruire una narrazione comune pienamente condivisa dalle comunità di riferimento. "Spingere" quindi la "minoranza visionaria", l'intraprendenza anche di pochi".

In quest'ottica una comunità viva e dinamica potrà integrarsi e trarre opportunità economiche dal capitale territoriale.

La scelta del secondo tematismo nasce dalla considerazione che le politiche locali del cibo, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale. Nello sviluppo dei concetti espressi in relazione alla scelta del tematismo principale, lo sviluppo delle food policy, deve basarsi sul presupposto che il cibo, deve divenire "bene comune" per tutti gli attori della complessità di relazioni che intorno a questo tema agiscono (Istituzioni,

scuola, imprese, cittadini). Le caratteristiche territoriali, come descritto nell'analisi di contesto, determinano un'agricoltura che si focalizza su produzioni più di qualità che di quantità; la cultura e le tradizioni di questi luoghi hanno determinato specificità alimentari che oggi si manifestano nei disciplinari e nel numero dei PAT che interessano molte produzioni locali. L'enogastronomia, i prodotti locali di qualità e più in generale il cibo come valore culturale e sociale sono un importante fattore di attrazione turistica. Un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali che aiutano a fare del turista un abitante temporaneo. costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva. Contestualmente c'è la necessità di promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di capacitare stili di vita sostenibili, coinvolgendo tutti gli attori. Un'attenzione specifica si ritiene opportuno rivolgerla al sistema scolastico. Questo perché il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. In particolare, la mensa scolastica, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

A monte di tutto questo c'è il settore primario, con le caratteristiche esplicate nell'analisi di contesto, origine della materia prima. Si ritiene perciò opportuno sostenere iniziative che permettano di sviluppare per le imprese processi di qualità ma anche sostenibili economicamente e nello stesso tempo, patrimonio collettivo (bene comune) e accessibile alle comunità locali.

Attraverso la tabella che segue si fornisce un riassunto schematico delle scelte

effettuate e del relativo peso finanziario.

Si evidenzia come la caratteristica orizzontale delle schede che prevedono azioni di supporto alle imprese, e le schede che sostengono progettazioni complesse, fanno sì che esse incidano potenzialmente su ambedue i tematismi.

Tabella am)

Tema	Azioni ordinarie / Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica €	Incidenza (%)
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	AS01	R.41	n° 50.000 persone interessate dai progetti	710.620,74	16,80%
	AS02	R.40	n° 5 Strategie di Progetti di Comunità	1.200.000,00	27,15%
	AS03	R.40	n° 3 strategie di sviluppo rurale e smart villages	900.000,00	20,36%
	SRE04	R.39	n° 10 beneficiari che producono un investimento	450.000,00	10,18%
	SRD14	R.39	n° 10 beneficiari che producono un investimento	500.000,00	11,31%
	AS04 PSRA	R.41	n° 66.000 persone interessate dai progetti	660.000,00	14,93%
Totale				4.420.620,74	74,46%
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.	AS03	R.40	n° 2 Strategie di sviluppo rurale e smart villages	600.000,00	39,58%
	SRD14	R.39	n° 6 beneficiari che producono un investimento	282.480,57	18,63%
	SRE04	R.39	n° 3 beneficiari che producono un investimento	133.452,23	8,80%
	SRG08	R.10	n° 6 aziende agricole	300.000,00	19,79%
	COOP.	R.41	n° 25.000 persone interessate del territorio interessato dal progetto	200.000,00	13,19%
Totale				1.515.932,80	25,54%
Totale generale				5.936.557,54	100%

6 STRATEGIE

(VEDI ALLEGATO I – Elenco delle azioni)

Partendo dall'esperienza della programmazione 2014/2022 la Progettazione integrata pubblico-privata, la Progettazione integrata di filiera intersettoriale il sostegno a progetti pilota di sviluppo di nuovi prodotti e processi, progetti di comunità (progetti complessi) si confermano come principi guida anche dell'attuale SSL.

Contestualmente si conferma la necessità di mantenere una forte relazione delle azioni attivate, con il settore agricolo-forestale nelle sue espressioni produttive e di caratterizzazione sociale-culturale-ambientale-paesaggistica del territorio (ruralità).

Il passaggio che intendiamo compiere nell'attuale SSL è quello di realizzare un percorso che supporti azioni di rete per la creazione di partenariati, la trasformazione delle idee in progetti. Partenariati e progetti che non rincorrono la scadenza dei bandi ma che possano avere il tempo e l'occasione di un processo di maturazione che salvaguardi in primis la sostenibilità delle relazioni e la fattibilità delle azioni. Questo realizzato mediante un'azione di accompagnamento da parte del GAL che va oltre l'ordinaria animazione, informazione, assistenza in funzione dei bandi pubblicati o in fase di pubblicazione. Si tratta di un'azione dinamica che non aspetta ma va a cercare sul territorio i soggetti più dinamici, va a stimolare l'aggregazione, sollecitare idee per poi sostenere il tutto in un cammino di crescita e di consolidamento. Il processo di accompagnamento porrà inoltre particolare attenzione alla interazione con i progetti realizzati con il PNRR, la SNAI e il FOSMIT. Il potenziale coinvolgimento dei GAL nell'attuazione delle azioni FEASR entro la SNAI, faciliterà l'integrazione fra le due programmazioni. Integrazione già affrontata con la presente SSL come illustrato al successivo punto 8.

L'altro elemento strategico starà nel finalizzare buona parte della dotazione delle azioni ordinarie e dell'azione specifica AS01 a supporto e completamento delle azioni specifiche AS02 e AS03 al fine di consolidare in primis iniziative imprenditoriali e interventi che possono svilupparsi dai progetti dei partenariati finanziati con le due azioni.

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

La SSL attiverà le seguenti azioni:

- Azioni Ordinarie: SRE04, SRD14, SRG08.
- Azioni Specifiche: AS01, AS02, AS03, AS04 PSRA.

L'Azione Specifica AS01 deriva da una fusione e rivisitazione delle schede PSP SRD07 e SRD09.

L'Azione Specifica AS02 è nei fatti una evoluzione della scheda misura 19.2 "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" PSR 2014/2022 Regione Toscana.

L'azione Specifica AS03 deriva da un sostanziale adattamento della scheda PSP SRG07 alle necessità conseguenti l'analisi swot e gli obiettivi dei due tematismi prescelti.

L'Azione Specifica AS04 deriva da una rivisitazione della AS01 in funzione degli obiettivi del PSRA concertata con il GAL Consorzio Lunigiana che condivide la medesima area della Strategia Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese.

6.2 Sotto-intervento B

Lo Statuto della società prevede la copertura dei costi non rendicontabili nella gestione dei contributi dei vari programmi e progetti di cui è beneficiario il GAL. Nello specifico questo fondo viene utilizzato anche per i costi non rendicontabili della programmazione LEADER 2014/2022 e la presente SSL. Un piano preventivo di detti costi viene approvato dall'assemblea dei soci entro l'ottobre precedente l'anno finanziario interessato (es. Ottobre 2023 per il successivo anno 2024). Questo per essere sicuri che gli Enti Pubblici possano inserire la quota parte nel loro bilancio di previsione. I costi di gestione non rendicontabili verranno ripartiti fra i soci proporzionalmente alla quota di capitale sociale detenuta. MontagnAppennino srl ha un capitale sociale interamente versato di € 85.500,00 con equivalente disponibilità liquida in cassa in quanto il suo utilizzato è autorizzato dal CdA unicamente per anticipi di cassa su contributi da ricevere. Questa liquidità, più un affidamento bancario richiesto di € 30.000,00 garantisce una capacità di anticipo di € 115.000,00 in grado di supportare i costi di quasi un anno di attività a copertura dei tempi che possono intercorrere fra le richieste di collaudo a stato di avanzamento e l'erogazione del relativo contributo. La

copertura dei costi non rendicontabili, come illustrato precedentemente, permette inoltre di non intaccare il capitale sociale. Gli importi presenti nei Piani Finanziari sono da considerarsi, indicativi, saranno consolidati al momento della presentazione della DUA sul sistema ARTEA, lordi omnicomprensivi in quanto MontagnAppennino srl non opera su questa attività in regime di IVA recuperabile. Si riporta di seguito la tabella illustrativa del Piano Finanziario.

BUSINESS PLAN 2024-2029

"Sostegno per le spese di gestione e di Animazione"

Voce	Descrizione	Voci di spesa da Bando	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
a)	Struttura Tecnica	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 2.730,19	€ 157.632,26	€ 234.286,72	€ 234.286,72	€ 234.286,72	€ 58.571,68	€ 921.794,29
1	RTA		€ 2.096,05	€ 57.755,98	€ 70.823,09	€ 70.823,09	€ 70.823,09	€ 17.705,77	€ 290.027,07
2	Animatore 1		€ 137,82	€ 25.709,62	€ 35.026,34	€ 35.026,34	€ 35.026,34	€ 8.756,59	€ 139.683,05
3	Animatore 2		€ 112,42	€ 28.700,13	€ 30.664,95	€ 30.664,95	€ 30.664,95	€ 7.666,24	€ 128.473,64
4	Animatore 3		€ 170,20	€ 23.152,71	€ 30.604,66	€ 30.604,66	€ 30.604,66	€ 7.651,17	€ 122.788,05
5	Animatore 4		€ 213,70	€ 22.313,82	€ 33.583,84	€ 33.583,84	€ 33.583,84	€ 8.395,96	€ 131.675,00
6	Animatore 5		€ 0,00	€ 0,00	€ 33.583,84	€ 33.583,84	€ 33.583,84	€ 8.395,96	€ 109.147,48
b)	Rimborso spese	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 135,18	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 4.000,00	€ 72.135,18
1	Rimborso spese Direttore - Animatori		€ 135,18	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 38.135,18
2	Rimborso spese trasferte membri Cda e soci		€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 34.000,00
c)	Spese correnti	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 647,30	€ 20.400,00	€ 42.000,00	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 4.000,00	€ 109.047,30
1	Acquisto arredi e dotazioni		€ 0,00	€ 6.000,00	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 39.000,00
2	Cancelleria, utenze, canoni		€ 647,30	€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.250,00	€ 41.897,30
3	Canoni di locazione sedi		€ 0,00	€ 5.400,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 1.750,00	€ 28.150,00
c1)	Spese correnti	Micro interventi materiali non superiori a 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
1	Micro interventi materiali non superiori a 10.000,00 (destinati ad attività di gestione e animazione SSL)		€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
d)	Acquisizione consulenze specialistiche		€ 0,00	€ 4.000,00	€ 19.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 51.000,00

1	Consulenze e Collaudo progetti	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
2	Varie (giuridiche, amministrative, fiscali, procedurali, specialistiche gen.etc.)		€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00
e)	Spese per Assicurazioni/fideiussioni	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 0,00	€ 10.711,00	€ 8.102,00	€ 8.102,00	€ 8.102,00	€ 6.351,00	€ 41.368,00
1	Spese bancarie/assicurative		€ 0,00	€ 10.711,00	€ 8.102,00	€ 8.102,00	€ 8.102,00	€ 6.351,00	€ 41.368,00
f)	Spese Amministrative	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 0,00	€ 12.950,00	€ 28.200,00	€ 28.700,00	€ 28.700,00	€ 7.175,00	€ 105.725,00
1	Collegio Sindacale		€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 25.500,00
2	Tenuta contabilità, bilanci, buste paga, Medico DVR. RSPP, Garante Privacy etc.		€ 0,00	€ 6.950,00	€ 22.200,00	€ 22.700,00	€ 22.700,00	€ 5.675,00	€ 80.225,00
g)	Materiale e Spese per attività di animazione e comunicazione	Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SISL	€ 0,00	€ 31.000,00	€ 29.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 3.500,00	€ 113.500,00
1	Realizzazione di materiale cartaceo e mediale		€ 0,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 18.000,00
2	Comunicazione (spazi su quotidiani, servizi, etc)		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 41.000,00
3	Progettazione Campagna Comunicazione (ADV, contenuti Sito etc..)		€ 0,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,00
4	Consulenze		€ 0,00	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 38.500,00
g1)	Materiale e Spese per attività di animazione e comunicazione	Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00
4	Consulenze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00
5	Realizzazione di materiale cartaceo e mediale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
h)	Spese formazione personale	Formazione del personale del Gal e partecipazione dello stesso ad eventi connessi alla SISL	€ 0,00	€ 2.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 11.800,00
1	Spese formazione personale		€ 0,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00
2	Partecipazione del personale del Gal ad eventi e seminari connessi alla SISL		€ 0,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 4.800,00

i)	Progettazione		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
1	Animatori	Progettazione degli interventi legati alla SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Consulenze		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
l)	Struttura Tecnica		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	RTA	Addetto all'elaborazione ed esecuzione della SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
m)	Monitoraggio e valutazione SISL		€ 0,00	€ 6.269,62	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 24.269,62
1	Monitoraggio e valutazione SISL	Costi legati al monitoraggio e valutazione della SISL	€ 0,00	€ 6.269,62	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 24.269,62
	TOTALE		€ 3.512,67	€ 292.162,88	€ 390.788,72	€ 361.288,72	€ 358.788,72	€ 83.597,68	€ 1.490.139,39

L'anno 2024 ed i primi mesi del 2025 vedono il sovrapporsi della SISL 2014/2022 e della SSL 2023/2027. Pertanto le previsioni di costo riferite agli anni 2024 e 2025 rappresentano unicamente la quota parte potenzialmente imputabile al sotto intervento B) della SSL. Il Piano finanziario comprende anche i costi (personale, consulenze, etc.) dell'azione di accompagnamento del GAL. L'imputazione alle specifiche voci previste al punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del "Bando per la selezione di strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR 2023-2027" verrà fatta al momento della pubblicazione dei primi bandi. La rimanente quota a copertura del costo completo delle singole voci di spesa è rappresentata dalla dotazione della sottomisura 19.4 PSR 2014/2022 Regione Toscana e dalla dotazione della sottoazione A) della scheda "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" misura 19.2 SISL del Gal Montagnappennino.

6.3 Carattere integrato della strategia

Come evidenziato al punto 8 della SSL le principali programmazioni PNRR, SNAI, P.O. FSER, PinQuA, concentrano le loro risorse sulla riqualificazione dei principali centri, sui servizi digitali e sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e scolastici, nonché sull'istruzione e l'ambiente. La SSL si rivolge perciò con priorità a quelle parti di territorio periferiche rispetto ai centri più attivi del territorio. Inoltre focalizza le sue energie sui sistemi di rete e di interazione fra i soggetti che saranno coinvolti nella SSL, senza tralasciare però l'interazione e integrazione con i progetti sostenuti dalle programmazioni citate. Particolare attenzione è rivolta nella SSL a sostenere nuove imprese e imprese esistenti non agricole, condotte da giovani senza sovrapporsi all'azione SRE02 prevista dal CSR Regione Toscana. Non sono previste azioni dirette a sostegno della produttività e competitività delle aziende agricole. Solo nei progetti complessi delle azioni specifiche AS02 e AS03 sarà possibile sostenere la suddetta tipologia di investimenti. Queste due azioni sono intersettoriali così le azioni SRE04 e SRD14 che non interessano però il settore agricolo. Tutte le azioni della SSL interagiscono fra loro in quanto la AS03 andrà a sostenere progetti strategici di ambito (Garfagnana, Versilia, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese, Monte Pisano, così come individuati al punto 2.4.1), la AS02 progetti complessi corrispondenti a comunità che si riconoscono intorno ad un bene comune o necessità comune, la AS01, SRE04,

SRD14 e SRG08 a sostegno e interagenti con le reti che i progetti strategici e i progetti complessi attiveranno. Anche la scheda AS04 del PSRA si collegherà agli interventi che saranno realizzati con i progetti d'area attivati con la scheda AS03. Sia l'azione di accompagnamento descritta al punto 6.6, che la presenza di un criterio premiante l'interazione con altri programmi e le stesse azioni della SSL rappresentano ulteriori elementi di integrazione.

Va oltremodo evidenziata la nascita e riconoscimento del Distretto Castanicolo regionale, cui enti e associazioni del territorio elegibile hanno aderito. Il tema della castanicoltura trova riscontro nelle schede e negli obiettivi della SSL, considerata la sua molteplice funzione. I castagneti infatti rappresentano contestualmente un forte elemento caratterizzante il paesaggio, le produzioni di qualità e culturale. Le sue produzioni dal legname per costruzioni, carbone di legna, palerie, e soprattutto i derivati dalla lavorazione dei frutti sia freschi che essiccati e trasformati, rappresentano un potenziale volano di sviluppo da non trascurare. È presente inoltre un forte rinnovato interesse verso la castanicoltura testimoniato dagli oltre 10 ha recuperati con le misure della passata programmazione della SISL 2014/2022 e dalla presenza di diverse associazioni operanti nella valorizzazione e promozione delle produzioni e del patrimonio culturale determinato nei secoli dal "castagno".

6.4 Innovazione e valore aggiunto

L'azione SR08 mira all'introduzione di processi e prodotti innovativi nel sistema produttivo agricolo, mentre le altre azioni sostengono e porteranno soprattutto innovazioni di processi di rete e di aggregazione e soprattutto di stimolo verso un diverso approccio che mira più a creare sistema intorno agli investimenti in funzione della loro sostenibilità socio-economico e ambientale. La potenzialità di integrazione pubblico privato incide inoltre sul valore aggiunto dei singoli interventi e sulla loro sostenibilità anche nel tempo in quanto crea elementi di sussidiarietà reciproca.

Il P.O. FESR e la SNAI pongono particolare attenzione al sostegno dei processi e innovazione di prodotto nelle imprese, ma sempre vedendo i singoli indipendenti da sinergie reali con il contesto socio-economico e ambientale. Solo i progetti complessi dove gli attori si muovono entro accordi condivisi in ruoli, funzioni e soprattutto obiettivi comuni possono favorire processi di integrazione pubblico-privato.

6.5 Ricadute sul territorio

Dall'esperienza in atto sui progetti complessi PIT, PIF e Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC) l'impatto più evidente sul territorio è l'aver verificato per prima cosa il numero di beneficiari che un bando per progetti complessi può attivare (vedi punto 2.5) e soprattutto con risorse limitate (PIT max 500. Mila euro, PdC max 250 mila euro). Riuscire ad arrivare ad un così alto numero di soggetti permette di avvicinare ad una visione diversa, a creare relazioni e soprattutto ad innescare processi. Processi di rete che stimolano comunità locali e individualità che, se isolate non avrebbero mai avuto modo di potersi esprimere. Questo tipo di bandi avvicina inoltre soggetti che normalmente non riescono ad entrare nelle linee di aiuto delle varie programmazioni. La sperimentazione avviata con i PdC ha manifestato criticità soprattutto nella complessità e tempi del procedimento che con la nuova azione specifica AS02 e AS03 si cerca di ovviare, è un dato però che alcuni dei partenariati che hanno partecipato al bando ma non sono stati finanziati per carenza di fondi, hanno comunque proseguito con le loro forze mantenendo la rete di relazioni attivata.

Spesso siamo chiamati a pensare che la soluzione dei problemi di queste aree dipenda unicamente dalla quantità e dai flussi di aiuti, in realtà sia la crisi economica del 2008 che COVID, ha evidenziato chiaramente la necessità di nuove risposte di nuovi approcci espressione delle comunità locali. Ma anche il metodo di costruzione delle risposte è fondamentale, la condivisione, vuole realmente essere inclusiva, e deve passare attraverso processi partecipativi, inclusivi di coprogettazione.

Semplificando la SSL parte dal principio che a parità di intensità di aiuto è il processo che porta alla costruzione della proposta che fa realmente la differenza.

6.6 Animazione

Il GAL presidierà il territorio con una sede operativa principale in Borgo a Mozzano, presso l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, sul territorio della Provincia di Lucca. Operativamente, saranno garantite presenze di front-office su richiesta o nei momenti di animazione dei bandi, presso le sedi dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, l'Unione Comuni Appennino Pistoiese, l'Unione Comuni Alta Versilia ed i comuni di Calci e Buti. In questo modo, viene garantita una presenza sul territorio che

possa permettere a tutti i potenziali beneficiari pari opportunità di informazione e di assistenza. Il personale selezionato per la struttura tecnica, proviene dal territorio ed ha già lavorato sia nella programmazione LEADER passata, che su progetti comunitari e pertanto presenta una conoscenza adeguata a poter interagire e integrare informazioni e fornire assistenza di start up per l'accesso ad altre linee di finanziamento e di aiuti operanti sul territorio. Il sito stesso del GAL diverrà anche strumento di segnalazione delle informazioni inerenti all'apertura di bandi di altri programmi. Si rimanda al paragrafo sulla comunicazione per gli sviluppi previsti. È da considerare che l'attività di animazione svolta nell'ambito dell'attuazione della Misura 19, ha permesso di venire in contatto con idee progettuali che possono non trovare risposta sulle Misure della SSL, perciò, necessitano di essere indirizzate verso strumenti e programmi più consoni. Il personale del GAL potrà contestualmente facilitare la formazione di reti, di partenariati, anche valorizzando i contatti che avrà con i potenziali beneficiari che si presenteranno mossi dall'offerta della SSL. Un'attenzione particolare sarà poi posta a quelle domande di aiuto che non sarà possibile finanziare per assenza di fondi.

La Rete Rurale Nazione e la Rete Rurale Europea, contatti che il GAL intende coltivare, saranno sicuramente occasione di scambio di conoscenze, buone pratiche e approfondimenti tematici utili a tutto il territorio; sarà compito del Gal assumere il ruolo di facilitatore nei contatti, soprattutto quelli transnazionali, e di assistenza alla start-up e tutoraggio nelle fasi di avvio di scambi, e inserimento in progetti di respiro europeo. La scheda di azione specifica LEADER sui Progetti di Comunità è stata una bella palestra per l'animazione territoriale ed ha permesso di sperimentare un approccio metodologico più vicino alla facilitazione, alla capacitazione di competenze e reti di relazioni, all'attivazione di idee dal basso, più orientato alle domande che alle risposte, più vicino, almeno nell'intenzione, ai principi del metodo LEADER. Inoltre, il percorso di ideazione e costruzione della scheda ha creato, ed è scaturito a sua volta da, occasioni di animazione "indiretta" che hanno determinato passo dopo passo un'acquisizione di informazioni e impressioni dal territorio e in parallelo un lavoro condiviso tra i GAL Toscani, nazionali, l'AdG e la Rete Rurale Nazionale.

Le azioni di animazione della Strategia di Sviluppo Locale prevedono certamente

attività di ascolto e di front-office di informazione sulla SSL in generale, sui bandi pubblicati e su specifiche schede di misura, nonché di ascolto di segnalazioni e idee progettuali da parte di soggetti privati e pubblici. Intendiamo inoltre proseguire il cammino avviato con i "Progetti di Ri-generazione delle Comunità" e progettare un percorso di animazione e facilitazione volto ad attivare il territorio, facilitare relazioni e partenariati, accogliere idee. Investire in formazione del personale e comunicazione, si è rivelata una scelta vincente e fondamentale per riuscire ad adottare una metodologia, il più possibile, interattiva e partecipativa e per diversificare e "personalizzare" l'accompagnamento dei progetti.

Le sfide che raccogliamo dall'esperienza 2014/2022 sono:

- il coinvolgimento dei ***giovani***, che difficilmente vengono resi partecipi delle scelte che li riguardano e che mancano "all'appello" sulla mobilitazione e partecipazione alle nostre iniziative;
- le ***competenze***: saperle attivare, curarle, offrire opportunità per crearle e approfondirle, prestare attenzione all'esigenza, sempre più diffusa, di figure in grado di progettare insieme, costruire comunità, legare e leggere trasversalmente le attività di professionisti di vari settori.
- l'***innovazione***, anche questa intesa in un'ottica interdisciplinare, un'innovazione digitale capace di connettere con il mondo ed essere strumento funzionale, un'innovazione tecnologica, ma anche e forse la più importante un'innovazione sociale, di relazione, di processo, di governance.

Intorno a queste parole sfidanti pensiamo dei *Laboratori permanenti* di animazione territoriale (azione di accompagnamento come prevista dal punto "Condizioni delle ammissibilità delle spese" del bando per la presentazione delle SSL) con l'obiettivo di renderle trasversali ai bandi e alle opportunità di finanziamento attivate. Un accompagnamento orizzontale, volto ad attivare e capacitare capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc..) e capitale relazionale, potremmo dire "comunitario"; ad innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità e costruire una narrazione comune. Immaginiamo un percorso che abiliti le competenze e fornisca strumenti utili alla creazione d'impresa e più in generale alla creazione di microeconomie locali.

Le azioni di accompagnamento si tradurranno in:

- percorsi di approfondimento formativo, sia per lo staff del GAL, sia per il territorio su competenze di progettazione partecipata, creazioni di reti, ma anche tematiche specifiche centrali per l'attuazione della SSL;
- percorsi ispirazionali di raccolta delle idee espresse dal territorio, che prevedano spazi dedicati ai giovani (16-35 anni) come ad esempio "maratone di idee" pensate e progettate insieme agli enti locali ed eventualmente alle scuole superiori (si potrebbe aprire la partecipazione ad un team di persone o a singoli da inserire successivamente in team e attivare un confronto con altri giovani ed esperti);
- sostegno e organizzazione di eventi culturali tematici e scambio di buone pratiche (anche attraverso study visit mirate) al fine di costruire una narrazione e una disseminazione sulle tematiche trattate dalla strategia e oggetto di futuri bandi;
- percorsi di accompagnamento delle idee espresse dal territorio (dall'idea al progetto) attraverso laboratori di costruzione e capacitazione comunitaria, relazionale, team building ma anche consulenze specifiche e tecniche finalizzate ad una progettualità di qualità con attenzione alla sua futura sostenibilità (economica, sociale, ambientale);
- sostegno all'individuazione di bandi GAL, regionali, europei, crowdfunding per attivare le idee accompagnate.

6.7 Cooperazione

Anche con la strategia 2023/2027 il GAL intende cooperare con altri territori rurali e quindi dare continuità alle diverse iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale realizzate nelle precedenti programmazioni (Leader+ 2000/2006, Asse IV LEADER PSR 2007/2013, PSR 2014/2022).

La cooperazione principalmente consente di mettere in relazione territori e culture diversi tra di loro dal punto di vista ambientale e socio-economico, accomunati però dalla necessità di individuare nuovi percorsi di sviluppo che possono essere appresi dallo scambio di esperienze e buone prassi.

Ambiti tematici d'intervento del progetto di cooperazione

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

Il GAL MontagnAppennino ha individuato un progetto di cooperazione denominato

“Cibo PoP: *Politiche e pratiche locali del cibo*”, direttamente collegato al secondo tematismo scelto dalla strategia di sviluppo locale “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”. Infatti, l’obiettivo generale del progetto di cooperazione è quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva.

Il Gal MontagnAppennino prevede il coinvolgimento dei seguenti partner:

Partner effettivi: GAL MontagnAppennino (capofila), GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma..

Elenco potenziali partner/area geografica: CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner indiretto per eventuali study visit), Comunità del Cibo, Università ed enti di ricerca (pubblici e/o privati), Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS. Considerando le tempistiche a disposizione per definire la strategia e la successiva attuazione della Strategia 2023/2027, nonché la laboriosità della cooperazione LEADER, legata anche alle differenze procedurali/amministrative tra le varie Regioni/Stati, il GAL ha ritenuto opportuno attivare per il periodo 2023/2027 la cooperazione interterritoriale (con soli GAL italiani), prevedendo l’eventuale coinvolgimento di un altro GAL estero come partner indiretto per azioni di condivisione di buone pratiche e study visit.

Il progetto prevede la realizzazione di un’azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici. Le attività da pensare in un periodo di breve/medio termine possono riguardare l’organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere; l’avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi; lo sviluppo di attività legate all’educazione, alla scuola, alle mense scolastiche; la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta.

Azioni comuni:

- Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere

- i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni). Azione a regia diretta GAL. Azione a Regia diretta GAL.
- Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona). Azione a regia diretta GAL.
 - Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo). Azione a regia diretta GAL.
 - Materiale informativo. Azione a regia diretta GAL.

A livello locale nei territori, con modalità diverse nel rispetto dei contesti specifici, agiscono percorsi e progetti di sviluppo delle politiche del cibo: l'esempio più rilevante è La Piana del cibo di Lucca, un'iniziativa di gestione coordinata e partecipata delle politiche del cibo tra i Comuni di Lucca, Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica; le amministrazioni hanno voluto associare diversi attori e i saperi diffusi: per l'attuazione di politiche concrete. Altri esempi sono rappresentati da progetti europei di ricerca Horizon 2020 coordinati da università che hanno scelto le aree della Piana di Lucca e della Garfagnana come laboratori per sperimentare pratiche e portare innovazione (progetti FoodClic, Contract 2.0). È interessante sottolineare inoltre la presenza in Garfagnana della Comunità del Cibo e dell'Agrobiodiversità, la prima nata in Toscana grazie a un progetto pilota dell'Unione dei Comuni e che sta continuando il suo cammino di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione dell'agro biodiversità con forma di associazione di promozione sociale. Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne. A tale fine a livello locale è prevista la sperimentazione del percorso modellizzato multilivello attraverso attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole, percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo, iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica. La realizzazione di un percorso di accompagnamento dei Comuni "Pilota" nell'analisi del servizio mensa e nella

progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (azione a Regia diretta GAL). Il supporto alla creazione di reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali (azione a Regia diretta GAL). Investimenti materiali per enti e imprese a sostegno di progetti pilota (azioni a Bando).

Budget previsto per il progetto: 200.000,00 €.

Modalità di attuazione del progetto di cooperazione: il progetto verrà realizzato tramite la modalità mista, ovvero una combinazione di azioni a gestione diretta e azioni attuate tramite la pubblicazione di bandi predisposti dal Gal, solo per le azioni che prevedono l'acquisto di macchinari e attrezzature e la realizzazione piccole opere da parte dei partner di progetto. Il GAL sarà beneficiario diretto, oltre che per le attività relative alla preparazione del progetto di cooperazione, gestione e comunicazione, anche per quelle direttamente legate al suo coordinamento a attuazione in qualità di capofila.

6.8 Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA)

Le attività di concertazione con gli Enti Pubblici ricadenti nella Strategia Area Interna Garfagnana-Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese sono state effettuate al fine di individuare un comune obiettivo generale nel rispetto dei fabbisogni dell'area individuati al punto 4.2 della SSL. Nello specifico la seguente tabella evidenzia il quadro logico fra i fabbisogni individuati dalla SSL e obiettivi e fabbisogni sviluppati nel PSRA.

Tabella an)

SETTORE	FABBISOGNI PUNTO 4.2 DELLA SSL	OBIETTIVI PSRA	FABBISOGNI PSRA
Diritti di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> sostenere progetti complessi favorendo percorsi partecipativi, coprogettazione, partecipazione, interazione pubblico-privata; sostenere comunità accoglienti; migliorare le condizioni di vita nelle frazioni e centri periferici; 	<ul style="list-style-type: none"> Creare un modello di sviluppo territoriale di turismo lento e comunità accoglienti che caratterizzi Garfagnana, Media Valle del Sarchio e Appennino Pistoiese; Coinvolgere la comunità locale e le imprese nella gestione del sistema di fruizione turistica creato. 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di contrastare lo spopolamento incentivando opportunità lavorative legate ad un turismo fortemente integrato con le comunità locali, le attività economiche.

Turismo	<ul style="list-style-type: none"> sviluppare innovazione nel settore ricettivo per differenziare ulteriormente l'offerta favorire l'integrazione delle eccellenze territoriali con i sistemi di fruizione turistica del territorio sostenere l'ospitalità funzionale ai sistemi di turismo escursionistico e cammini storico-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere i servizi di base per la popolazione e il patrimonio naturale, storico, culturale ed enogastronomico attraverso la costruzione di itinerari tematici. Potenziare gli scali ferroviari quali hub di accesso, con particolare attenzione alla linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli e Porrettana, come dorsali principali di collegamento con punti di over turismo quali Cinque Terre, Pisa, Lucca, Firenze, Bologna e gli aeroporti di Pisa, Bologna, Firenze. Creare una rete tra sentieristica esistente, percorsi culturali, itinerari naturalistici, garantendo la fruibilità a piedi, in bicicletta, a cavallo e con mezzi pubblici organizzando una vera e propria intermodalità diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> Accessibilità e infrastrutture: Necessità di migliorare l'accessibilità per rendere il territorio più accessibile e attrattivo per residenti e turisti; Sviluppo turistico integrato: Necessità di creare itinerari tematici e percorsi turistici omogenei, collegando le peculiarità locali (enogastronomia, storia, tradizioni) per generare un'offerta univoca e attrattiva. Promozione e comunicazione: Carenza di strumenti e strategie efficaci per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> valorizzare e sostenere i sistemi territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze naturali e ambientali recupero e conservazione delle emergenze naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Creare una rete tra sentieristica esistente, percorsi culturali, itinerari naturalistici, garantendo la fruibilità a piedi, in bicicletta, a cavallo e con mezzi pubblici organizzando una vera e propria intermodalità diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: Mancanza di una messa in rete strutturata delle risorse culturali (castelli, musei, borghi) e delle aree naturali protette (parchi e sentieri).
Storia e Cultura	<ul style="list-style-type: none"> sostenere e consolidare la messa in rete delle emergenze storico-architettoniche oggetto di progetti di recupero strutturale in sistemi di fruizione che coinvolgano le imprese, associazioni e cittadini nella gestione e sostenibilità valorizzare e sostenere i sistemi sovra territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze Storico-Culturali e etnoantropologiche 	<ul style="list-style-type: none"> Creare una rete tra sentieristica esistente, percorsi culturali, itinerari naturalistici, garantendo la fruibilità a piedi, in bicicletta, a cavallo e con mezzi pubblici organizzando una vera e propria intermodalità diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: Mancanza di una messa in rete strutturata delle risorse culturali (castelli, musei, borghi) e delle aree naturali protette (parchi e sentieri).

Gli interventi proposti nella scheda Azione specifica PSRA "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", attuati in convenzione, sono pienamente integrati con la SSL, con gli obiettivi Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese, incentrati nella linea di finanziamento Programma Regionale Coesione FERS 2023-2027, condividendone l'approccio partecipativo e gli obiettivi di valorizzazione territoriale.

In particolare, vi è sinergia nella promozione di reti tra comunità ed operatori locali, nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e nel sostegno all'innovazione rurale. I bandi di sostegno alle imprese previsti dalla SSL rappresentano un valore

aggiunto agli interventi previsti in quanto in grado di sostenere le attività di impresa e le iniziative di valorizzazione del patrimonio socio-culturale dei borghi interessati dallo sviluppo degli itinerari e percorsi previsti.

L'attuazione di queste progettualità è altresì coerente con gli obiettivi del Distretto Turistico Valle del Serchio che interessa il territorio eligibile della Media Valle del Serchio e della Garfagnana, con il progetto di recupero della storica stazione di Pracchia sulla linea Porrettana quale punto di accesso al territorio SNAI della Montagna Pistoiese, il progetto Segnavie e la Strada di S. Bartolomeo, con i progetti della Green Communities PNRR di Garfagnana e Lunigiana di recupero di nuove stazioni sulla linea Lucca Aulla, quali hub di ingresso nel territorio e di servizio alla cittadinanza, e di sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile.

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Vedi Allegato III.

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Le SSL devono essere coerenti con il CSR Toscana 2023 – 2027, con il Regolamento (UE) n. 2021/2115 e con il Piano Strategico della PAC 2023 2027 (PSP).

8.1 Complementarietà con gli investimenti del fondo strutturale P.O. FESR

In base all'entità degli interventi sostenuti dal Fondo strutturale dello Sviluppo Regionale sui cinque ambiti in cui è suddiviso il territorio eligibile del GAL, si può concludere che l'ambito che ha ricevuto più risorse è l'Alta Versilia con un totale di € 3.775.745,69 negli anni 2017-2022, seguito dalla Garfagnana, dove in un arco temporale compreso tra il 2017 e il 2023, sono stati eseguiti interventi per € 2.090.906,88.

La Media Valle invece si attesta sui € 1.589.629,74 tra il 2015 e il 2022, e infine il Monte Pisano con il solo Comune di Calci nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023 ha rinnovato il palazzo Comunale e la scuola primaria per un totale di € 354.963,53.

Solo l'Appennino Pistoiese non è stato interessato da alcun tipo di intervento nell'ambito POR FESR.

Essenzialmente gli importi sopra citati hanno riguardato interventi relativi all'efficientamento energetico di infrastrutture ed edifici pubblici o adeguamento sismico delle scuole.

8.2 Complementarietà con gli investimenti della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI 2014-2020) e la Strategia Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese

Sicuramente fra gli strumenti programmatici che interessano il territorio la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) è stata la più integrata e coordinata con la programmazione LEADER. Questo deriva da una parte dalla partecipazione del GAL al supporto attuativo della SNAI 2014/202, dall'altra dal coinvolgimento del GAL nella condivisione della Strategia Aree Interne 2021/2027. Tutti i GAL coprono territori con caratteristiche tali da risultare, in larga misura, assimilabili a quelli delle aree interne coprendo zone prevalentemente montane o, se non tali, distanti dalle principali aree urbane; una collocazione, quindi, che comporta una maggiore difficoltà ad accedere ad alcuni servizi fondamentali per la vita delle persone (quali ad esempio la sanità, la scuola) dal momento che i tempi di percorrenza per raggiungere il polo più vicino sono -salvo poche eccezioni- elevati, superando in non pochi casi l'ora di viaggio.

Nel caso del GAL Montagnappennino questa coincidenza può considerarsi praticamente integrale poiché quasi il 90% della superficie e i due terzi della popolazione dell'intero GAL si riferisce a comuni direttamente classificati da ISTAT come "aree interne" (molti dei quali periferici se non addirittura ultraperiferici) mentre, negli altri casi, pur trattandosi di comuni classificati come "centri", la porzione di territorio inserita nel GAL è, per le sue caratteristiche prevalentemente montane, quella tipica delle aree interne. Come in tutte queste aree emerge sempre più la contraddizione tra il fatto di occupare una porzione rilevante del territorio (la cui tenuta rappresenta oggi una necessità primaria del paese) e le difficoltà di vita quotidiana di coloro che su quel territorio vivono; difficoltà che inducono i residenti -specie quelli più giovani- ad abbandonarlo. Spopolamento ed abbandono sono di conseguenza le preoccupazioni maggiori, soprattutto in una fase storica in cui i cambiamenti climatici richiederebbero di andare nella direzione opposta, quella cioè del presidio del territorio e di una sua attenta manutenzione. La SNAI 2014/2020 ha visto la concentrazione delle risorse del fondo

di coesione sui servizi (Sanità-istruzione-mobilità).

Per quanto riguarda il territorio eligibile del GAL, i comuni soggetti alla Strategia delle Aree Interne 2014/2020 sono collocati solo nei vecchi ambiti ovvero Garfagnana, Media valle del Serchio e Appennino Pistoiese. Gli interventi hanno riguardato in generale infrastrutture ambientali e risorse idriche con un'attenzione ai servizi per la collettività come la smart mobility e la didattica laboratoriale-istruzione.

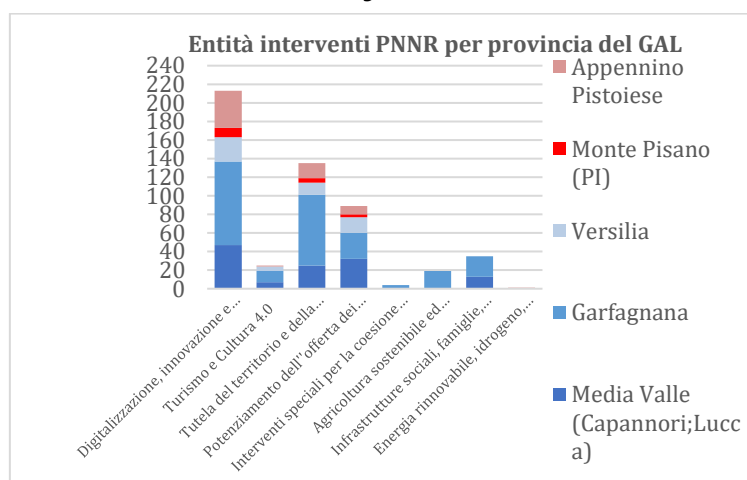
La candidatura sulla Strategia Territoriale Integrata 2021-2027 "Paesaggi Futuri" Garfagnana, Media valle del Serchio e Appennino Pistoiese focalizza le risorse sulla riqualificazione dei centri principali di fondovalle o capoluoghi comunali, e sul sostegno all'innovazione delle imprese. Si pone obiettivi sinergici con la SSL e il PSRA quali:

- O1 Comunità attraenti ed ospitali;
- O2 Comunità attive ed innovative;
- O3 Comunità sostenibili e resilienti;
- O4 Comunità coese e competenti.

8.3 Complementarietà con gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Dai dati che emergono dal sito della Regione Toscana sull'aggiornamento dell'andamento dei progetti finanziati con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si può osservare come gli ambiti del territorio eligibile del GAL che hanno maggiormente catalizzato tali risorse sono quelli della Provincia di Lucca e in particolare la Garfagnana.

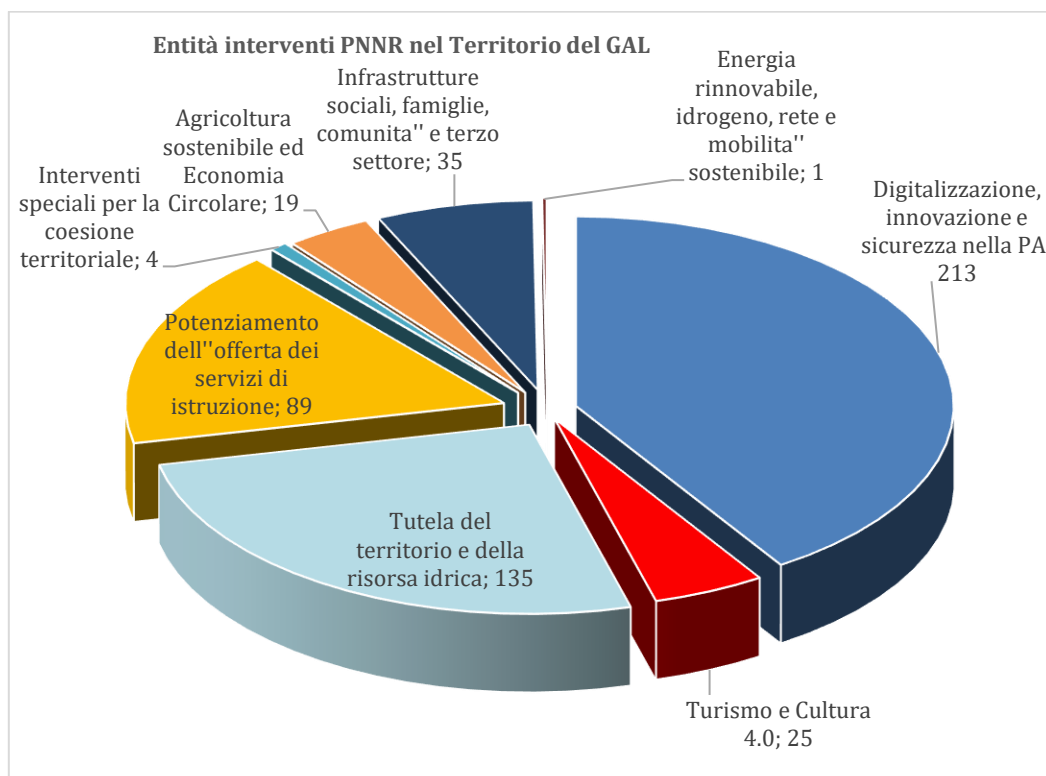
Figura 6



Fonte: <https://pnrr.toscana.it/ricerca-progetti>

In ogni caso la componente del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha registrato più progetti sovvenzionati è *Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA* con la finalità di promuovere la transizione digitale dell'amministrazione pubblica.

Figura 7



Fonte: <https://pnrr.toscana.it/ricerca-progetti>

La successiva componente che è risultata maggiormente finanziata è la *Tutela del territorio e della risorsa idrica* che ricade sotto la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con un'attenzione all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, migliorare la fruibilità degli edifici e delle infrastrutture viarie tramite lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici.

Ultima componente rilevante è quella relativa al *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione* con il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo del suddetto servizio in tutti i suoi gradi dall'asilo nido al superiore di secondo grado.

In particolare sono stati sovvenzionati l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, la loro messa in sicurezza e trasferimento tecnologico nella didattica.

Il progetto PINQUA vede il finanziamento di interventi di riqualificazione abitativa e dei servizi ad essa correlati che interessano i principali centri urbani dei comuni della

Garfagnana e Media Valle del Serchio come da seguente tabella:

tabella an)

Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)	Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)	Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)
Abetone Cutigliano		Coreglia Antelminelli	X	Pieve Fosciana	X
Bagni di Lucca	X	Fabbriche di Vergemoli	X	Pistoia*	
Barga	X	Fosciandora		Sambuca Pistoiese	
Borgo a Mozzano	X	Gallicano	X	San Marcello Piteglio	
Buti*		Lucca*		San Romano in Garfagnana	X
Calci*		Marliana		Seravezza	
Camaiore*		Minucciano	X	Sillano Giuncugnano	X
Camporgiano	X	Molazzana	X	Stazzema	
Capannori*		Montale*		Vagli Sotto	
Careggine	X	Pescaglia	X	Villa Basilica	
Castelnuovo di Garfagnana	X	Pescia *		Villa Collemandina	X
Castiglione di Garfagnana	X	Piazza al Serchio	X		

9 PIANO DI FORMAZIONE

L'esperienza attuale e le prospettive future presentano, sempre più, una complessità di procedure, determinate dalla figura borderline dei GAL (presenza nel corpo sociale di soggetti pubblici) e dall'obbligo di rispettare il codice degli appalti nella gestione degli affidamenti sostenuti con fondi LEADER. Per questo è stata attivata con "Scuola ANCI" una proposta formativa mirata sulle realtà dei GAL:

- ANTICORRUZIONE E PRIVACY NEGLI ENTI LOCALI – 14 settembre 2023 – Avv. Flavio Corsinovi;
- FORME ORGANIZZATIVE DEI GAL E RELATIVO REGIME DI FUNZIONAMENTO - 18 settembre – Dott. Carlo Paolini, Anci Toscana e Dott. Matteo Billi, Usi Toscana sudest;
- GLI STRUMENTI PER UNA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA EFFICACE-26 settembre 2023 – Giulia Rafanelli, Giornalista, esperta di comunicazione digitale;

- GLI APPALTI SOTTO SOGLIA E L’AFFIDAMENTO DIRETTO DOPO L’APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI – 3 ottobre 2023 – D.ssa Laura Andrei, Comune di Firenze;
- LAVORARE IN RETE, sviluppo di reti per lo sviluppo di comunità – 5 ottobre 2023 – Andrea De Conno, Federsanità.

Sono stati attivati, sempre con scuola Anci, un corso avanzato di excel e uno di inglese improntato anche su un approfondimento di un vocabolario “tecnico” funzionale alla progettazione LEADER e alla progettazione europea.

Considerato che l’attività del GAL a supporto dell’attuazione della propria Strategia, è caratterizzata dalla scelta di favorire sempre più progetti complessi entro azioni specifiche, mediante **processi partecipativi, di facilitazione e coprogettazione**, un approfondimento delle competenze tecniche relative a questi processi si rende necessario anche per l’attuazione della SSL 2023/2027. Questo anche alla luce dell’ampliamento recente e tutt’ora in corso della struttura tecnica, che comporta la necessità di allineare le competenze di base e di conoscenza.

Si ritiene necessario, quindi, anche un percorso formativo mirato ad avere momenti molto operativi e pratici di formazione sul “campo” che potrà essere svolta con il supporto di chi ha già seguito la struttura tecnica nei processi di accompagnamento dei PdC e, dove necessario, per aspetti particolari da altre competenze. Nel corso del 2022, è stato avviato un percorso di formazione con Giovanni Teneggi, responsabile della Cooperazione di Comunità per Confcooperative, concretizzato nel corso del 2023 con formazione per gli animatori e per i partenariati dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità. È stata l’occasione per far emergere le competenze utili ad un lavoro efficace con il territorio sia per quanto riguarda lo staff del GAL sia per i beneficiari.

I temi che riteniamo utili sviluppare, salvo integrazioni e adeguamenti da parte dei docenti, sono sia organizzativi che di metodo:

- organizzare il gruppo di lavoro e progettare i processi partecipativi;
- strumenti di facilitazione;
- prendere decisioni efficaci e creative in scenari complessi;
- metodologie di gestione dei gruppi e gestione creativa dei conflitti;
- metodologie e strumenti di elaborazione e condivisione degli esiti dei processi

partecipativi;

- valutazione della sostenibilità di progetti complessi.

Il costo complessivo di questo percorso formativo è stimato in € 15.000,00 e prevedendo attività di formazione in campo darà distribuito nell'arco dell'anno 2024 in funzione delle attività di accompagnamento (vedi punto 6.6) che la struttura del GAL attiverà.

Inoltre, la società è convinta che un continuo aggiornamento professionale sia auspicabile anche in fase di attuazione della strategia e avrà cura di selezionare iniziative formative/informative, study visit e altre occasioni cui far partecipare la struttura tecnica, tenendo conto delle necessità del momento e della disponibilità della struttura rispetto agli impegni e scadenze. I corsi, le study visit, i convegni e le altre occasioni di approfondimento e scambio organizzate dalla Rete Rurale Nazionale sono state preziose per la nostra struttura nella scorsa programmazione e saranno sicuramente parte del nostro percorso formativo e di aggiornamento professionale anche in questa.

Il soggetto partecipante ai momenti formativi/informativi sarà scelto in funzione del ruolo e delle mansioni, assegnate o in previsione di assegnazione, all'interno della struttura tecnica.

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

a) gli obiettivi e i gruppi bersaglio;

La Strategia è stata redatta secondo le linee guida della Regione Toscana in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021, dal Reg. (UE) 2115/2021 e nel rispetto di quanto previsto all'ALLEGATO IX COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ — ARTICOLI 47, 49 E 50. Le attività di comunicazione e informazione della Strategia si inseriscono nel quadro generale del CSR Toscana 2023/2027, la strategia di comunicazione del GAL sarà coordinata con la Strategia di Comunicazione della Regione Toscana nonché della Rete Rurale Nazionale (RRN).

L'azione dei GAL, che attuano l'approccio LEADER si fonda su alcuni presupposti fondamentali: la comunità è relazione. Tra generazioni (comunità educante), tra pari (solidarietà), economica (tutela dei beni comuni); è legata a un territorio, alle storie, alle culture che lo attraversano; è un luogo da adottare e abitare, un luogo in cui

imparare a stare, un luogo fatto di persone che rimangono, che tornano, che arrivano; per vivere e rigenerarsi ha bisogno di reti, sinergie, scambio, contaminazioni; la comunità può esprimere in autodeterminazione i progetti, strategie, politiche di sviluppo.

Nella strategia regionale si scrive che i punti cardine da adottare per la predisposizione dei piani di comunicazione sono:

- *raccontare il cambiamento;*
- *informare adeguatamente in merito al CSR Toscana e alle nuove opportunità ad esso connesse;*
- *avviare una comunicazione sempre più diretta ed efficace;*
- *implementare il sistema di monitoraggio e feedback continuo impostato negli ultimi anni;*
- *migliorare le sinergie con le azioni di comunicazione della RRN;*
- *avviare un nuovo dialogo con il partenariato.*

In sintonia con questo obiettivo il GAL MontagnAppennino ritiene di mettere in atto tutti gli strumenti atti necessari a raccontare il cambiamento, le comunità, i propri progetti e quelli nati sul territorio indipendentemente dai fondi LEADER ma strettamente legati ai suoi principi. Lo scambio comunicativo è in questo caso inteso bidirezionalmente: l'ascolto delle comunità che si "raccontano a LEADER" è ciò che permette di costruire creativamente le basi per la programmazione futura.

Le linee strategiche della RRN indicano tra gli altri, alcuni fabbisogni da perseguire, *semplificare la comunicazione, personalizzando strumenti, canali e modalità di comunicazione in relazione alle diverse fasce di pubblico, migliorare la conoscenza dello sviluppo rurale da parte dei cittadini, con particolare riguardo ad alcune tematiche di largo interesse, come la sostenibilità e l'innovazione, favorire la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale ed evidenziare i benefici concreti e le opportunità della politica di sviluppo rurale, assicurati dal programma e dai Psr sul territorio.*

Gli **obiettivi generali (OG)** individuati per la strategia di comunicazione della Strategia si inseriscono dunque in questo contesto e sono i seguenti:

OG1-Migliorare il livello di percezione e conoscenza del CSR in termini di opportunità offerte e risultati attesi e raggiunti e in particolare i principi del metodo LEADER, della Strategia e relative opportunità di finanziamento;

OG2-Alimentare i processi di integrazione e partecipazione sostenuti dalla Strategia, promuovendo la trasparenza, la semplicità di accesso, il dialogo e la partecipazione;

OG3-Migliorare la comunicazione di supporto ai beneficiari attuali e potenziali beneficiari aumentando la semplicità, comprensibilità, familiarità;

OG4-Migliorare interattività, coinvolgimento, partecipazione, collaborazione, trasparenza.

Gli **obiettivi specifici (OS)** sono:

OS1-Incrementare l'informazione sulla Strategia di Sviluppo Locale, i suoi obiettivi, le opportunità attivate, le relative procedure, i risultati raggiunti;

OS2-Aumentare la motivazione e la mobilitazione nei confronti del GAL e della Strategia;

OS3-Informare sulle opportunità offerte a livello regionale;

OS4-Accompagnare e raccontare il cammino sperimentato nell'attuazione dei progetti;

OS5-Coinvolgere i cittadini attraverso l'ascolto e il racconto di esperienze di comunità anche non direttamente finanziate (es. Comunità del Cibo, Cooperative di comunità e Comunità cooperative e altri temi di interesse)

OS6-Rafforzare la consapevolezza, nella comunità, sul ruolo svolto dalla UE, dalle istituzioni nazionali e regionali e dai GAL nelle aree rurali;

OS7-Sviluppare nuove modalità di interazione con i potenziali beneficiari e la cittadinanza e migliorare l'accessibilità delle informazioni, consolidare le attività di supporto e assistenza;

OS8-Sviluppare le attività di informazione, comunicazione (bidirezionale), di disseminazione.

Le strategie per la realizzazione delle attività di comunicazione sono differenziate a seconda dei destinatari. I **destinatari delle azioni di informazione e comunicazione** possono essere così suddivisi:

- Cittadini (Informazione capillare sullo sviluppo rurale, Raccolta e diffusione delle buone pratiche, Azioni di rete per il trasferimento di conoscenze, Interazione con

- la società civile e le comunità locali);
- beneficiari potenziali e attuali (Migliorare l'informazione sulle opportunità di finanziamento, Favorire il networking e lo scambio di esperienze, Campagne pubblicitarie per la promozione di bandi);
 - moltiplicatori dell'informazione;
 - stakeholder;
 - partner istituzionali e partenariato del GAL (Coordinamento con le Regioni e PP.A. per la realizzazione di azioni comuni);

Anche per il 2023/2027 tutti i target dettagliati nella Strategia saranno coinvolti nelle attività di comunicazione e informazione. È previsto, in particolare, un focus già accennato in fase di ascolto del territorio e a cui la strategia comunicativa si è rivolta in parte anche con la campagna "Serve una I"; tra i cittadini infatti si è pensato di lavorare sui giovani nella fascia 16-40 anni per attivare iniziative spontanee sia culturali, che sociali, che imprenditoriali, recependo anche le linee guida della RRN che definisce i giovani *come driver principali del cambiamento*, che possono essere protagonisti dello sviluppo rurale in un'ottica moderna, innovativa, competitiva, multifunzionale, rispettosa dell'ambiente e come tali destinatari di molte misure di sostegno agli investimenti.

La necessità di realizzare attività di comunicazione mirate a obiettivi distinti porta all'individuazione di specifiche azioni di comunicazione che verranno pianificate in maniera integrata per garantire migliore visibilità ed elevata efficienza. La strategia comunicativa del GAL promuoverà inoltre anche la partecipazione dei diversi livelli di governo responsabili dello sviluppo rurale (amministrazione regionale, provinciale, locale), combattendo l'emarginazione e l'isolamento degli attori rurali e consentendo loro l'accesso agli organi decisionali.

b) i contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare;

A muovere la strategia di comunicazione del GAL MontagnAppennino ci sono alcune parole chiave che guidano, esse sono: *l'innovazione*, come motore di cambiamento, non solo in senso strettamente tecnologico ma soprattutto come motore economico e sociale dei territori rurali. *La relazione*, nel senso più ampio, è la capacità di sintesi,

di scambio, di integrazione, di partecipazione e di contagio tra cittadini, tra associazioni, tra organizzazioni e istituzioni, tra comunità. **Il cambiamento**, come importante opportunità per contrastare il declino demografico dei nostri territori e creare nuovi quadri di qualità della vita e di vivibilità.

E l'integrazione, tra politiche, tra soggetti, tra progetti che viene accompagnata da una visione globale e interdisciplinare della realtà rurale, riconosciuta in tutta la sua complessità.

La comunicazione "rurale", che vede i soggetti che vivono nei territori rurali come destinatari o trasmettitori di messaggi, rappresenta anche una chiave importante per l'interazione sociale, per comprendere i processi di cambiamento che interessano le comunità rurali e per rafforzare l'identità locale dei territori nonché la capacità degli attori rurali di cooperare per lo sviluppo reciproco.

La strategia di comunicazione del periodo 2023/2027 prevede un percorso articolato inizialmente intorno all'obiettivo di incrementare l'informazione sulla Strategia di Sviluppo Locale, i suoi obiettivi, le opportunità attivate, le relative procedure, i risultati raggiunti e di aumentare la motivazione e la mobilitazione nei confronti del GAL e della Strategia. Tra le azioni di comunicazione di natura trasversale, ossia comuni a tutti i target di riferimento rientra la creazione/restyling della identità visiva che accompagnerà tutti i supporti e le iniziative che verranno attuate nell'ambito della nuova programmazione, in particolar modo verso il gruppo bersaglio dei cittadini, in particolar modo coloro che si trovano nella fascia 16/30 anni.

Una prima fase prevedrà lo sviluppo di una strategia mirata a questo obiettivo e che prevedrà, con l'aiuto di una agenzia di comunicazione, la realizzazione di una nuova veste grafica (pur mantenendo lo stesso logo, senza specificati sotto i territori di riferimento come era nella passata programmazione) che accompagnerà la campagna di notorietà per il GAL MontagnAppennino nella nuova fase di programmazione 2023/2027. La campagna notorietà servirà a generare interesse nei confronti del GAL rispetto ai target di riferimento, raccontando al territorio le modalità e le opportunità che offre il GAL e raccontando le persone che lavorano al suo interno e il partenariato stesso. La campagna sarà focalizzata anche a informare e coinvolgere i nuovi territori montani della Provincia di Lucca, Pistoia e del Monte Pisano, acquisiti con la

programmazione 2023/2027 e che in molti casi ancora non conoscono il funzionamento e le opportunità del GAL, questo verrà fatto anche prendendo contatti diretti con i maggiori stakeholders del territorio e organizzando attività ad hoc con la stampa. Questa campagna dovrebbe permettere di raggiungere più persone rispetto agli altri tipi di campagne più mirate sui bandi, inoltre si affiancherà al lancio del nuovo sito ristrutturato del GAL e realizzato dall'agenzia in collaborazione con lo staff del GAL, che si occuperà della redazione dei testi, sulla base della nuova veste grafica realizzata. Il nuovo sito del GAL sarà la pagina di atterraggio della campagna di notorietà e questa verrà comunicata tramite una serie di strumenti che verranno messi in campo, a mero titolo indicativo:

- campagna social con post dedicati e promozione mirata di alcuni post;
- pubblicità sui media locali e attività giornalistica sulle principali testate locali;
- acquisto di spazi pubblicitari settoriali;
- spot radiofonici (emittenti locali);
- affissioni statiche e dinamiche;
- roll up;
- sezione dedicata sul sito web del CSR Regione Toscana;
- speciale newsletter elettronica;
- eventuali eventi di presentazione e promozione sul territorio in collaborazione con i soci;

Una successiva fase di "conoscenza" della SISL, finalizzata principalmente a creare interesse e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. In questa fase la comunicazione sarà maggiormente incentrata sulla promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e sulle informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili. Questo tramite:

- Sito Web del GAL
- Facebook/Instagram
- Organi di stampa (comunicati, articoli, etc.)
- BURT
- Albi pretori delle amministrazioni

- Portale Web Rete Rurale Nazionale
- Portale Web Regione Toscana
- Mailing list GAL
- Newsletter
- Contatti diretti
- Piattaforme videoconferenze
- Canale you-tube

Un'ulteriore fase, ma non meno importante, mirata al racconto del cambiamento e allo storytelling, diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati dalle comunità e delle buone pratiche del territorio e dunque maggiormente indirizzata verso il target del pubblico generale.

Tra le misure da adottare sono previsti dunque l'organizzazione di conferenze stampa, se ritenuto di volta in volta opportuno in base alle necessità di comunicazione, informazione e disseminazione, anche per quanto riguarda eventi culturali che coinvolgono il partenariato e le comunità di riferimento. Attraverso il supporto delle testate giornalistiche locali saranno veicolati i comunicati stampa relativi a eventi, novità da mettere in risalto, ecc.

Per quanto riguarda i servizi video-giornalistici, si prevede la collaborazione anche in questa programmazione con le maggiori TV locali per la realizzazione di servizi TV o speciali in base agli eventi e /o alle campagne di comunicazione che saranno realizzate. Tutti i servizi TV e gli speciali saranno oggetto di 1 passaggio + replica sulle TV locali individuate con apposite convenzioni.

Saranno inoltre previsti video storytelling per la comunicazione dei risultati (1-3 minuti) per i canali social (YouTube e Facebook) e per altre attività di comunicazione realizzati sia da professionisti che internamente dallo staff e anche dai beneficiari di progetto, come già avvenuto nella passata programmazione e per il sito www.serveunai.it

Ogni evento previsto nel corso della programmazione 2023/2027 sarà opportunamente progettato in base alle necessità legate al normale andamento della programmazione e a eventuali picchi informativi, di volta in volta.

Infine, nei primi mesi del 2024 insieme alla campagna di notorietà, saranno ideati e

progettati dei gadget, con la nuova immagine coordinata della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL MontagnAppennino, per la loro distribuzione in occasione degli eventi.

In generale, verrà predisposto adeguato materiale informativo in occasione delle campagne pubblicitarie previste che di volta in volta saranno attivate nel corso della programmazione per raggiungere i risultati previsti.

Come nelle passate programmazioni poi, ai beneficiari sarà fornito il supporto necessario per le loro attività di comunicazione. A questo si andranno ad affiancare le attività di incontro formativi/informativi ad hoc su bandi e progetti, organizzati dai Gal. Inoltre saranno veicolate tramite tutti i mezzi a disposizione le disposizioni minime previste dal regolamento che ogni progetto finanziato avrà l'obbligo di rendersi disponibile alla divulgazione delle proprie caratteristiche ed a visite e dimostrazioni nell'ambito dell'iniziativa Leader, ogni materiale e/o studio-ricerca, analisi e dati di qualsiasi tipo sarà reso pubblico e disponibile per altri soggetti che vogliano intraprendere iniziative simili (rispetto del carattere pilota, divulgativo e dimostrativo della progettualità Leader).

c) il bilancio indicativo;

La previsione di spesa per le attività di comunicazione e informazione sopra descritte è pari a circa € 95.500,00. La cifra prevista sarà presumibilmente rivista in base a eventuali progetti non prevedibili che si intenderà realizzare nel corso della programmazione.

d) i criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità europea;

Lo scopo di queste attività è monitorare l'attuazione della strategia di comunicazione per garantire l'efficacia e l'efficienza del raggiungimento degli obiettivi di riferimento prefissati e ricevere i necessari feedback sui risultati della valutazione, oltre che rivedere, apportare correzioni o confermare le iniziative attuate. Attraverso il monitoraggio delle iniziative realizzate, si monitora lo stato di avanzamento, l'efficacia e l'efficienza delle attività descritte nel presente documento. La valutazione dell'impatto delle misure intraprese infatti, rende possibile la verifica della corretta esecuzione e

realizzazione della strategia, così come l'accertamento del livello di diffusione del messaggio presso i target individuati, fornendo la possibilità di effettuare, in corso di programmazione, azioni correttive sulla strategia applicata. Le relazioni di monitoraggio delle azioni previste dalla Strategia di comunicazione forniranno la base di discussione per verificare l'andamento dell'azione comunicativa e le eventuali correzioni da apportare alle iniziative ipotizzate per migliorare il raggiungimento degli obiettivi. Annualmente, a partire dal 2024, saranno redatti un Piano di Comunicazione e un Piano di Monitoraggio.

Potranno essere predisposti e distribuiti questionari di gradimento al termine delle varie iniziative pubbliche ed a tutti gli utenti dello sportello informativo e di assistenza.

Un analogo questionario dovrà essere redatto sotto forma di modulo google e pubblicato sul sito web di MontagnAppennino, i primi questionari verranno predisposti dopo i primi step della campagna di notorietà.

Detti questionari dovranno aiutare a valutare in particolar modo gli out-put (impatto quantitativo), nonché l'efficacia del percorso di comunicazione e informazione, in particolare se le iniziative previste hanno raggiunto il pubblico desiderato.

Gli indicatori saranno i seguenti:

- Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza e delle attività del GAL MontagnAppennino e della Strategia e indirettamente del CSR Toscana 2023/2027;
- Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali;
- Gli out-take (impatto qualitativo), ossia la comprensibilità del messaggio, e se esso ha raggiunto in forma più o meno integrale il destinatario, in relazione agli aspetti salienti di cui sopra (trasparenza, sensibilizzazione e ruolo del GAL).
- Gli out-come (impatto di processo), ossia l'ambito di modificazione delle percezioni, delle opinioni e delle aspettative del destinatario rispetto alla situazione precedente alla comunicazione:

Verrà predisposto un questionario per indagine a campione sui beneficiari dopo i primi step della campagna.

Per l'attuazione della strategia comunicativa il GAL opererà in raccordo e coordinamento con l'Autorità di Gestione, le strutture regionali preposte alla

comunicazione della Regione Toscana, assistenza tecnica RT, la RRN, gli altri GAL. Per l'esecuzione della strategia il GAL ha individuato il referente, che svolgerà un compito di coordinamento delle attività di informazione e comunicazione a livello della Strategia e sarà affiancato dallo staff tecnico della società. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

e) modalità di gestione del sito web ed altri strumenti social del Gruppo di Azione Locale.

I social network rappresentano uno degli strumenti più importanti per la comunicazione al target dei giovani. La comunicazione sarà inevitabilmente "social" con l'implementazione degli attuali canali fb, instagram, youtube, whatsapp ed eventuali altri da valutare di volta in volta. Le strategie di comunicazione dei prossimi anni dovranno focalizzarsi maggiormente su questo importante asset, non si limita ad una semplice attività di monitoraggio e rilancio delle informazioni trasmesse su altri canali ma si sviluppa una precisa strategia editoriale che aumenta il follower engagement, stimola conversazioni degli utenti e mantenere l'interesse e il coinvolgimento del territorio.

Rimane comunque centrale il ruolo della relazione diretta che sarà coltivata con la ricerca forme e metodologie appropriate ma che rimarrà imprescindibile al fine di raccontare LEADER alle comunità locali. Lo scambio comunicativo è in questo caso inteso bidirezionalmente: l'ascolto delle comunità che si "raccontano a LEADER" è ciò che permette di costruire creativamente le basi per la programmazione futura. Questa attività mira da un lato a integrare il legame creato attraverso i social network con la comunità, attraverso un approccio integrato "online-offline" e non, da promuovere in modo diffuso sul territorio attraverso incontri/workshop laboratoriali svolti anche con la partecipazione di tutti gli stakeholders territoriali.

Il sito web, come già accennato, sarà oggetto di una ristrutturazione complessiva sia per inserire la parte dedicata alla nuova Strategia 2023/2027 sia per ottimizzare i contenuti del "vecchio" sito dedicato alla Strategia Integrata di Sviluppo Locale 2014-2022 e ai progetti collaterali realizzati. I primi mesi del 2023 saranno quindi dedicati alla progettazione del nuovo sito, mentre rimarrà ancora attivo per lo storytelling dei

Progetti di Rigenerazione delle Comunità il sito www.serveunai.it

La newsletter, strumento ormai avviato e consolidato, sarà uno degli strumenti di comunicazione protagonisti del periodo di programmazione 2023/2027, perché sarà possibile sfruttare la sua capillarità per comunicare in maniera efficace lo storytelling legato ai risultati della strategia, le nuove opportunità per il periodo 2023/2027, gli eventi, ecc...

Per presentare la nuova Strategia, ascoltare il territorio (descritto al paragrafo 3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze) e costruire una raccolta dati dei soggetti e progetti attivi e attivare gli attori locali, nonché stimolare la massima partecipazione di cittadini e comunità locale abbiamo richiesto il supporto di un'agenzia di comunicazione. Il **piano comunicativo** redatto prevedeva:

- la realizzazione di alcune grafiche che presentassero la rassegna degli eventi (locandine) sia da divulgare sotto forma di mail e newsletter, nonché da inviare al partenariato e alla stampa per ulteriore divulgazione;
- la realizzazione di una campagna social della durata di un mese (agosto-settembre 2023), che rimandasse alla pagina di atterraggio di Eventbrite per la registrazione agli eventi, questa campagna sponsorizzata è stata gestita da social media manager professionisti con i seguenti risultati: 3150 clic sul link, 83.520 utenti raggiunti (copertura), 357.775 impression.
- la campagna è stata sostenuta internamente dallo staff del GAL che ha provveduto alla realizzazione di newsletter ad hoc (n.3), post di facebook e instagram dedicati (foto, video e stories), campagna di messaggi whatsapp riportanti specifici copy e foto inviati dallo staff stesso del GAL, comunicati stampa, nonché mail dedicate ai diversi stakeholders di riferimento territoriali;
- inoltre sono state create sul sito web del GAL Montagnappennino www.montagnappennino.it tre nuove pagine relative alla Strategia di Sviluppo Locale, in homepage [il banner cliccabile LEADER 2023/2027](#), che rimanda ad una pagina in cui si spiega il Complemento per lo sviluppo rurale 2023/2027, il programma LEADER e in cui si può scaricare una presentazione power point creata ad hoc (ed anche veicolata durante gli eventi tramite qr code) e vari link utili alla

comprensione del CSR. Inoltre, un'altra pagina è stata creata per veicolare il [percorso di ascolto del territorio e la rassegna degli eventi](#). Una terza pagina infine per informare e lanciare la rassegna AperiGal nella [sezione Montagnappennino Informa](#) del sito web, riportante il comunicato stampa di lancio della campagna.

- Il sito del GAL Montagnappennino è stato riprogettato con una nuova grafica e immagine ed è stato presentato in occasione dell'evento di lancio della nuova programmazione svoltasi nel gennaio del 2025.
- dalle TV locali ([Noity](#) e [TVL](#)) sono stati realizzati e divulgati in concomitanza con gli eventi svolti sul territorio anche n. 2 passaggi nei tg serali ed una trasmissione denominata [ZOOM](#) dedicata alla rassegna con interviste alla Presidente e all'RTA poi trasmessa sul canale Noity;

11 PIANO DI VALUTAZIONE

Attraverso il piano della valutazione ci proponiamo di raccontare il valore aggiunto dell'approccio L.E.A.D.E.R. tenendo presenti altri possibili risultati nella generazione di capitale sociale, governance territoriali e miglioramento dei risultati dei progetti.

Già nella programmazione 2014-2022 il quadro regolativo definito dalla Commissione Europea per il CLLD (Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) ha reso obbligatoria la sua valutazione, oltre che al livello di Programma, anche nei singoli territori affidandone la responsabilità ai Gruppi di Azione Locale, così lo staff tecnico ha partecipato alla formazione e tutoraggio proposti dalla Regione Toscana con Lattanzio Monitoring & Evaluation, alle attività proposte dalla Rete Rurale Nazionale ed è stato supportato dall'assistenza tecnica nella stesura del piano di valutazione 2023/2027.

La valutazione sarà svolta in modalità mista, integrando autovalutazione interna e incarichi ad esperti esterni: una combinazione di autovalutazione e affidamento a terzi. L'autovalutazione sarà gestita dal personale del GAL, che si occuperà della progettazione, del coordinamento, della raccolta dei dati operativi e del monitoraggio periodico. Esperti esterni valuteranno maggiormente qualità, efficacia e impatto con audit periodici e report indipendenti, analizzeranno i dati raccolti, rilasceranno valutazioni indipendenti e suggerimenti. Lo strumento valutativo sarà l'occasione per creare una *comunità di pratica e di apprendimento* capace di migliorare governance

della valutazione e del monitoraggio, delle competenze, della disseminazione e diffusione dei in un'ottica unitaria delle politiche che possa portare alla creazione di interconnessioni e network con altri soggetti istituzionali e non, che si occupano di valutazione.

Gli obiettivi della valutazione possono essere sintetizzati per macro-temi:

- Valutazione dell'**efficacia**: valutare l'intento della SSL di innescare un processo orientato al raggiungimento di un minimo sociale vitale di popolazione, base per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale. Tale processo raccontato per parole chiave si basa sul principio dell'abitare i luoghi attraverso una cura del capitale territoriale (sociale, economico, ambientale...) e del capitale relazionale. In questo contesto si innesta la scelta del tematismo principale della SSL "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" e del tematismo secondario "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". Questo secondo tematismo si riconosce nell'obiettivo di sviluppare le food policy riconoscendo nel cibo un bene comune capace di attivare relazioni economiche e sociali.
- Valutazione dell'**efficienza**: l'obiettivo è indagare la percezione, da parte di beneficiari e degli altri attori locali, dell'efficacia e dell'affidabilità del GAL come attore di sviluppo locale e interlocutore privilegiato in una logica di governance multilivello. Valutare l'animazione del GAL, ossia delle attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, la cooperazione e la capacità di creazione di reti e i risultati in termini di innovatività dei progetti, nuovi promotori di progetti, progettazioni più sostenibili anche finanziariamente.
- Valutazione del **valore aggiunto LEADER**: analizzare il valore aggiunto LEADER inteso come capacità del GAL di potenziare il capitale sociale, di individuare e sviluppare i fattori leva per "capacitare" territorio, di promuovere cambiamenti nella governance territoriale anche in termini di creazione di reti, fiducia all'interno delle reti sociali, capacità e skills migliorate (community building, coprogettazione, processi partecipativi).
- Analisi dei **fattori di successo/insuccesso**: fornire una valutazione approfondita che aiuti il GAL a comprendere come e perché le iniziative hanno

avuto esito positivo o negativo, supportando decisioni future con riflessioni strutturate, e rinforzando così la capacità strategica e operativa del GAL. In particolare, analizzare l'apertura delle reti create anche ad attori solitamente non coinvolti nella progettazione dei GAL e la gestione di progetti come parte di un processo.

Nel piano di valutazione saranno definiti la metodologia e le modalità di autovalutazione, gli obiettivi specifici, le domande valutative, gli indicatori, i dati e le fonti ed infine le modalità di comunicazione e diffusione dei risultati.

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Oltre che la relazione con l'OS 8 del CSR come evidenziato al punto 5 della SSL, i tematismi e le azioni prescelte possono incidere anche su altri OS del CSR come evidenziato nella tabella am) del punto 5 "Obiettivi":

L'azione di accompagnamento del GAL permetterà di orientare verso l'OS8 principale di LEADER e verso gli altri OS indicati nella suddetta tabella, le iniziative che si attiveranno in funzione dei bandi che saranno pubblicati. Le azioni della SSL, soprattutto le azioni speciali AS02 e AS03 hanno un ampio spettro potenziale di effetto sugli OS indicati in tabella, non tanto per gli indicatori di risultato o del relativo importo dell'aiuto, ma piuttosto in quanto contenitori di progetti complessi dove i singoli interventi possono incidere in maniera trasversale sui vari OS evidenziati.

La sostenibilità della SSL potrà essere espressa anch'essa soprattutto dalle caratteristiche delle azioni speciali AS02 e AS03 in sinergia e interazione con le altre azioni della SSL e delle altre programmazioni che interessano il territorio.

Il sistema di valutazione e monitoraggio illustrato al punto 11 della SSL dovrebbe esaudire la necessità di un controllo in itinere e nel medio periodo. Nel lungo periodo la sostenibilità sarà condizionata dalla coesione e capacità di crescita dei partenariati e dei sistemi di rete che la SSL si propone di sostenere con le proprie azioni.

CSR 2023/2027 Regione Toscana
SSL 2023/2027

ALLEGATO I

SCHEDE INTERVENTO/AZIONE

VER.2 APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23 OTTOBRE 2025

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1. Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

Numero/codice e denominazione:

INTERVENTO/AZIONE specifica

AS01- Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

Partendo dalle tendenze socio-economiche di lungo periodo, evidenziate nella SSL, emerge la necessità di intervenire contestualmente nell'ambito di una qualificazione dei luoghi e creazione di servizi. La finalità è quella di favorire la residenzialità e creare le basi per attività di impresa, con particolare attenzione ai giovani, quale elemento essenziale per invertire le tendenze demografiche dello spopolamento e dell'alta incidenza della popolazione anziana. Reddito e qualità della vita sono ritenuti fattori leva per poter favorire la nascita di esperienze replicabili e sostenibili.

Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività, sostenute da infrastrutture di piccola scala:

a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o

- all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
 - c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero e ri-uso con finalità non produttive;
 - d) miglioramento, riqualificazione, ri-funzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale;
 - e) reti viarie al servizio delle aree rurali: adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
 - f) reti primarie e sottoservizi comprese le reti idriche: miglioramento generale delle infrastrutture laddove persistono carenze strutturali, compreso il rifacimento e spostamento dei sottoservizi;
 - g) infrastrutture turistiche: miglioramento della fruizione turistica delle aree rurali, sostenendo l'attrattività dei territori oggetto di intervento, mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture ricreative e di fruizione del territorio anche a vantaggio degli abitanti;

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

La realizzazione di infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo, da un lato, di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate e, dall'altro, quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo da abitare e non solo dove risiedere. Il miglioramento della qualità della vita in questi territori, pur essendo finalizzata in primis ai residenti, diviene nei fatti anche un servizio per la popolazione delle aree urbane di fondovalle e dei poli metropolitani, evitando che le aree rurali

siano viste, unicamente, come valvole di sfogo dei fabbisogni ricreativi e rigenerativi dei residenti nelle aree urbane.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'intervento risponde alla necessità di investimenti volti a stimolare lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali, dell'architettura rurale, degli spazi aperti di pertinenza. Inoltre, ponendo attenzione al patrimonio insediativo ed antropico rurale (attraverso investimenti per il recupero di edifici, elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, realizzare, adeguando e/o ampliando le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole e non), risponde alla necessità di miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria è di € 710.624,74

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come sovvenzione in conto capitale, a norma dell'articolo 73 comma 4 lettera c) punto iv) del Reg. 2021/2115.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.41 Numero di persone che beneficiano di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio elegibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di

attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di investimenti ammessi per beneficiario						
	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)
Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;	x	x	x	x	x	x	x
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;	x	x	x	x			x
Soggetti privati che non esercitano attività agricola;		x		x			
Enti Religiosi;	x		x				
Cooperative sociali;	x		x				
Cooperative di comunità;	x	x	x	x			x
Pro Loco	x						x

COSTI AMMISSIBILI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di pagamento ammesso per beneficiario e tipologia di investimento						
	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)
Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari			Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Soggetti privati che non esercitano attività agricola;		Rimborso costi eligibili - Costi unitari		Rimborso costi eligibili - Costi unitari			
Enti Religiosi	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale		Rimborso costi eligibili - Costi unitari				
Cooperative sociali.	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale		Rimborso costi eligibili - Costi unitari				

Cooperative di comunità	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari			Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Pro Loco	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% dei costi diretti del personale						Rimborso costi eligibili - Costi unitari

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività successivamente alla presentazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti la presentazione della citata domanda.

I progetti dovranno essere proceduti da processi partecipativi sulla base di criteri minimi definiti dal GAL al momento del bando.

I progetti presentati potranno riguardare solo una delle tipologie di intervento di cui al precedente punto "Descrizione dell'azione".

Non è ammessa la presentazione di più domande di aiuto da parte del medesimo soggetto sul medesimo bando.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 qualità del progetto del percorso di coprogettazione e partecipazione;

P02 interventi in frazioni e nuclei non capoluogo;

P03 qualità e composizione dei soggetti proponenti e coinvolti;

P04 n° abitanti potenzialmente coinvolti;

P05 sostenibilità sociale, economica, ambientale degli interventi proposti;

P06 interazione funzionale con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione SNAI, PNRR, PinQua ed altre iniziative comunitarie, con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi relativi ad altre schede della SSL;

P07 Localizzazione investimento;

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% dei costi diretti del personale	-	100	50

Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, l'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun progetto è di € 80.000,00.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia inferiore all'importo di € 20.000,00

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art 54 primo comma lettera b del Reg (UE) 2021/1060, per coprire i costi indiretti è ammessa l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Le sovvenzioni sono riconosciute nel rispetto dell'art. 83 del Reg (UE) 2021/2115.

L'importo massimo delle spese per il personale per l'avvio delle attività delle tipologie di investimento del punto a) non può eccedere il 15% degli investimenti materiali.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione ai sensi del Reg.(UE) 2022/2472 La forma di supporto, nel caso di interventi di Comuni in infrastrutture turistiche, servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, reti viarie al servizio delle aree rurali, reti primarie e sottoservizi comprese le reti idriche, che si configurino come aiuti di stato, è erogata ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831.

SCHEDA INTERVENTO PSRA

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

2. Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

Numero/codice e denominazione:

INTERVENTO/AZIONE specifica

Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

Partendo dalle tendenze socio-economiche di lungo periodo, evidenziate nelle SSL dei due GAL, emerge la necessità di intervenire contestualmente nell'ambito di una qualificazione dei luoghi e creazione di servizi. Qualificazione dei luoghi in funzione de "l'abitare" e "l'ospitare". La finalità è quella di favorire la residenzialità e creare le basi per attività di impresa, con particolare attenzione ai giovani, quale elemento essenziale per invertire le tendenze demografiche dello spopolamento e dell'alta incidenza della popolazione anziana. Reddito e qualità della vita sono ritenuti fattori leva per poter favorire la nascita di esperienze replicabili e sostenibili. La vocazione turistica di questi territori, richiamata frequentemente in tutte le analisi socio economiche, deve trovare equilibrio con le comunità locali. Le forme di turismo lento trovano la loro espressione nell'offerta di itinerari, percorsi, sentieri che ogni territorio può sviluppare nelle tematiche più congeniali e sostenibili dalle comunità locali.

Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività, sostenute da infrastrutture di piccola scala:

- a) infrastrutture turistiche: miglioramento della fruizione turistica delle aree rurali, sostenendo l'attrattività dei territori oggetto di intervento, mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture ricreative e di fruizione del territorio anche a vantaggio degli abitanti;
- b) Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati, anche per utilizzo nelle iniziative di promozione del territorio;
- c) Realizzazione di studi per la definizione di modelli di gestione, linee guida per la progettazione dei percorsi, del sistema informativo (cartellonistica, guide, mappe, etc.), la segnaletica nel rispetto delle norme della RET (Rete Escursionistica Toscana) e la predisposizione di una base cartografica omogenea.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

La realizzazione di infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo, da un lato, di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate e, dall'altro, quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo da abitare e frequentare e non solo dove risiedere. Il focus del turismo lento e delle comunità accoglienti parte dal presupposto che non siano sufficienti infrastrutture di accoglienza e fruizione del territorio ma servizi e comunità vive dove chi frequenta possa immergersi in un ambiente vivo socialmente, culturalmente e economicamente. La progettazione e degli itinerari e dei percorsi deve porre al centro l'obiettivo di integrarsi con il sistema di accoglienza turistico e con il mondo associazionistico attore di eventi, manifestazioni e attività spesso unico punto di riferimento della vita sociale dei nuclei e centri storici minori.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

La realizzazione di infrastrutture e servizi turistici pensate quale base per la creazione di un'offerta di turismo lento, esperienziale, che veda le comunità locali "attori" dell'accoglienza è il target degli interventi sostenuti con questa scheda. L'intervento risponde alla necessità di investimenti volti a stimolare lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, in sinergia con il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione, il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali, dell'architettura rurale, degli spazi aperti di pertinenza. Inoltre, ponendo attenzione al patrimonio insediativo ed antropico rurale (attraverso la valorizzazione di edifici, elementi storici e architettonici, emergenze paesaggistiche e naturali interessati dai percorsi), risponde alla necessità di miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali determinando un contesto vivibile e accogliente.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria totale è di € 1.000.000,00 di cui, € 660.000,00 riservati al territorio del GAL Montagnappennino e 340.000,00 al territorio del GAL Consorzio Lunigiana.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso a norma dell'articolo 73 del Reg. 2021/2115.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	/	/	100	50

Contributo massimo ammissibile per progetto e beneficiario € 300.000,00;

Contributo minimo per progetto € 20.000,00.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Titolo e descrizione_azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Descrizione indicatore
Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

Titolo e descrizione_azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore
Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero di persone che beneficiano di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eleggibile dei GAL Montagnappennino e del Gal Consorzio Lunigiana, corrispondente all'area della SNAI 2021-2027 "Paesaggi futuri" Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio, Appennino Pistoiese.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto.

BENEFICIARI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di investimenti ammessi per beneficiario		
	a)	b)	c)
Unioni di Comuni, Enti Parco	x	x	x

COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto di cui all'art. 73 par. 4 lettera c) punto IV) del Reg. 2115/2021, o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Tipologia di beneficiario	Tipologia di pagamento ammesso per beneficiario e tipologia di investimento		
	a)	b)	c)
Unioni di comuni, Enti Parco	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La scheda viene attivata mediante convenzione. Il GAL predispone un progetto da realizzare in convenzione con i soggetti individuati.

Il PSRA, redatto così come previsto dal punto 7 delle Disposizioni attuative approvate con DGRT743/2024, può essere propedeutico alla stipula della convenzione se nel percorso di animazione si evidenzia la necessità che gli interventi previsti possano essere realizzati da parte di soggetti pubblici competenti per ruolo e funzioni istituzionali.

Al termine degli interventi eseguiti entro la data prevista dalla convenzione i GAL predispongono la relazione finale del progetto in convenzione ed eseguono l'istruttoria delle domande a saldo dei convenzionati.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La realizzazione degli interventi finanziati deve essere di comune interesse del GAL e del soggetto convenzionato, di esclusivo vantaggio pubblico e presentare un valore strategico garantibile dal soggetto convenzionato.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Il tasso di sostegno è determinato dal massimale ammissibile dall'art. 73 par. 4 lettera c) punto IV) del Reg. 2115/2021.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata ai sensi del Reg (UE) 2022/2472

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

Numero/codice e denominazione:

INTERVENTO/AZIONE specifica

**AS02 - Progetti di Comunità -
Comunità cooperanti (PdC)**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il perseverare delle tendenze socio-economiche negative sul lungo periodo, che continuano a caratterizzare i territori elegibili alla scheda SRG06, obbligano a cercare risposte, processi e modelli alternativi rispetto alle esperienze passate.

L'Azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, denominati Progetti di Comunità (PdC), condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

L'azione è comprensiva di due sotto-azioni:

- Sotto-azione A – a regia diretta GAL;
- Sotto-azione B – a bando GAL

Queste due sotto-azioni, pur riguardando operazioni con una propria autonomia, sono organiche e funzionali e concorrono alla realizzazione di risultati comuni ed integrati.

La sotto-azione A: costituita da una prima fase in cui il GAL sosterrà le comunità del territorio elegibile nel processo di strutturazione del partenariato e nella fase

precedente il termine ultimo previsto dal bando, per la presentazione delle candidature dei PdC.

L'obiettivo di questa prima fase è quello di:

- Raggiungere una sufficiente qualità progettuale da parte dei PdC che saranno presentati, in relazione sia agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi);
- Consolidare la rete di relazioni tra il partenariato di progetto, la comunità locale, le Istituzioni locali, regionali e nazionali e le comunità presenti in altri territori al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria e temporale del progetto.

La seconda fase proseguirà con l'accompagnamento dei partenariati, anche dopo la selezione dei Progetti ammessi a finanziamento, con azioni finalizzate al supporto nella gestione e attuazione, nella creazione di reti tra i Progetti finanziati, scambio di esperienze con altre iniziative simili attivate dai GAL italiani ed europei, attività di informazione e diffusione dei risultati raggiunti, interazione con interventi sostenuti dalle schede della SSL.

La **sotto-azione A** è realizzata a **regia diretta** del GAL. È finalizzata a: collegare le idee presentate con il capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.); lavorare sul capitale relazionale, "comunitario" cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità; costruire una narrazione comune. Spingere quindi la minoranza visionaria, l'intraprendenza anche di pochi e lavorare ad iniziative di supporto alla costruzione di economie che corrispondano ai bisogni delle comunità locali.

La **sotto-azione B**: è realizzata dai partner diretti dei partenariati (PdC) che hanno presentato domanda e risultati ammissibili e finanziabili.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'obiettivo della SSL a cui fa riferimento l'Azione Specifica è il seguente:

- Produrre economie, beni, servizi, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili, creare relazioni per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente, fino ai servizi e alla riqualificazione urbana e paesaggistica.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'analisi socio-economica della SSL e l'esperienza della programmazione PSR Regione Toscana 2014/2022- misura 19 - Azione specifica LEADER – Progetti di rigenerazione delle comunità, evidenziano la necessità di azioni che abbiano una ricaduta collettiva per contrastare i processi degenerativi dell'assetto socio-economico locale, proponendo nuovi modelli e risposte. Queste pongono al centro le realtà locali delle frazioni, nuclei abitati e loro contesto paesaggistico-ambientale e agricolo-forestale del territorio di riferimento. Le dinamiche dei flussi migratori interni al territorio e di accentramento dei servizi dai centri periferici a quelli capoluogo o dei sistemi di fondovalle più forti, richiedono una particolare attenzione verso quei luoghi, le frazioni marginali e il loro territorio rispetto a questi poli attrattivi, in cui l'abitare (nel suo significato più profondo di vivere i luoghi e creare economie locali) è l'elemento fondante della serie di relazioni che rendono viva una comunità.

Solo esperienze che riescano a concentrare l'azione congiunta di più soggetti, coinvolti e potenzialmente coinvolgibili, intorno ad un progetto comune condiviso fin dalla sua genesi, aperto e accogliente nel suo progredire, può riuscire a creare nuovi modelli e risposte alle problematiche di crisi socio-economica di questi luoghi.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria è di € 1.100.000,00

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso a norma dell'articolo 77 comma 1 lettere e), f), comma 2, comma 3 e comma 4, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 69, 73, 75, 77 del Reg. 2115/2021.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di PdC l'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun progetto è di € 200.000,00.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno progetti per le quali il contributo pubblico sia inferiore all'importo di € 50.000,00.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso PEI di cui al punto O1)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R41 Numero di persone che beneficiano di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio elegibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il PdC potrà avere una durata massima di anni 2, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

I beneficiari per tipo di sotto-azione sono:

Sotto-azione A: il GAL;

Sotto-azione B: i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti che individuano un capofila.

In particolare, il capofila dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Il Capofila deve inoltre dimostrare:

- di possedere un organigramma adeguato per la gestione del progetto;
- una capacità finanziaria adeguata a sostenere gli oneri derivanti da garanzie per l'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso;
- una organizzazione contabile amministrativa e un bilancio formale.

Possono partecipare al Progetto di Comunità in qualità di partner diretti unicamente le seguenti tipologie di beneficiari:

- Enti Pubblici;
- Enti Religiosi;
- Enti Parco;
- Imprese agricole e forestali;
- Micro e piccole Imprese, ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472 ABER del settore commercio, turismo, artigianato e servizi per le attività dei codici ATECO indicati nel bando;
- Cooperative di Comunità;
- Cooperative sociali;
- Associazioni e Enti del terzo settore (ETS);
- Fondazioni;
- Università;
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- Pro Loco
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese;
- Altri gestori del territorio (proprietari conduttori senza P. IVA) per i castagneti da frutto.

Il partenariato dovrà sottoscrivere specifico accordo contenente gli impegni e obblighi assunti reciprocamente al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e redatto secondo le modalità previste dalle Disposizioni comuni per gli investimenti materiali e immateriali del CSR 2023/2027 e dal bando.

Il partenariato è rappresentato da:

- Partecipante diretto, vale a dire un soggetto giuridico o persona fisica che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde

al Beneficiario;

- Partecipante indiretto, il soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità;

COSTI AMMISSIBILI

Per la Sotto-azione A – Regia GAL sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- studi di fattibilità e ricerche;
- acquisizione di consulenze specialistiche;
- attività inerenti alla comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);
- attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);
- servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;
- micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento compresi arredi e dotazioni tecnologiche, per un massimale di contributo di € 10.000,00;

Il totale dei costi relativi alla struttura del GAL (personale e altri costi gestionali non riconducibili alla scheda SRG06 sotto intervento B "Animazione e gestione delle SSL" e per l'azione di accompagnamento da parte del GAL, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del "Bando per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR", non può superare il 10% della dotazione messa a bando per la sotto-azione B).

Le azioni di accompagnamento possono anche essere sostenute attingendo in alternativa, alla dotazione della scheda SRG06 sotto intervento B).

Per la Sotto-azione B sono ammissibili i seguenti costi:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 69, 73, 75, 77 del Reg. 2115/2021;
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione del Progetto di Comunità in risposta al bando. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 6 mesi precedenti alla presentazione del Progetto di Comunità in risposta al bando.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per sotto-azione A) può essere beneficiario solo il GAL.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Per accedere alla sotto-azione B) non è obbligatorio che i partenariati abbiano precedentemente partecipato all'azione di accompagnamento di cui alla sotto-azione A) attuata dal GAL.

Il partenariato che presenta il PdC deve essere composto da non meno di 5 partner, e come previsto dall'art. 77 comma 2 del Reg (UE) 2021/2115 almeno 2 diretti. Uno dei partner diretti deve essere un soggetto privato, fra i seguenti:

- Imprese agricole o forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di Comunità, Enti del Terzo Settore, Fondazioni;
- Cooperative sociali

- Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese; Un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto. Un partecipante diretto può essere capofila di un solo PdC.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 Composizione del partenariato;

P02 Qualità del processo partecipativo attivato;

P03 Rilevanza sociale delle iniziative previste dal progetto;

P04 Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato;

P05 Localizzazione dell'investimento;

P06 Capacità di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale;

P07 Rilevanza verso target e finalità specifiche;

P08 Interazione funzionale con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione Strategia Aree Interne, PNRR, PinQua ed altre iniziative comunitarie, n 11 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa" o altre linee di finanziamento, con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione con interventi sostenuti dalla SSL;

P10 Localizzazione investimento.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% dei costi diretti del personale	50	100	50

Per investimenti in attività di impresa nei settori artigianato, commercio, turismo e servizi il tasso di sostegno è del 50% per PMI, del 65% per micro imprese, come definite ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472 ABER

Per investimenti non produttivi il tasso di sostegno è ammissibile fino al 100%.

Per investimenti nelle attività produttive di imprese agricole il tasso di sostegno è del 60% incrementabile del 10% nel caso di imprese ricadenti in Comuni

classificati D, di un ulteriore 15% se giovane agricoltore (41 anni non compiuti), o piccolo imprenditore agricolo come definito dall'art. 2083 del C.C. e piccole imprese agricole come definite dall'Allegato 1 del Reg (UE) 2022/2472.

L'intensità dell'aiuto sarà sempre nel rispetto di quanto previsto all'art. 77 comma 4 e dell'art 73 del Reg. 2115/2021

I suddetti tassi di sostegno sono cumulabili per progetto.

La sotto-azione A, a Regia diretta del GAL beneficia di un'intensità di aiuto del 100%. Il costo totale non può essere superiore al 10% dell'importo della sotto-azione B.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art 54 primo comma lettera b del Reg (UE) 2021/1060, per coprire i costi indiretti è ammessa l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

La sovvenzioni sono riconosciute nel rispetto dell'art. 83 del Reg (UE) 2021/2115.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione ai sensi del Reg.(UE) 2022/2472 La forma di supporto, nel caso di interventi di Comuni in infrastrutture turistiche, servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, reti viarie al servizio delle aree rurali, reti primarie e sottoservizi comprese le reti idriche, che si configurino come aiuti di stato, è erogata ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

Numero/codice e denominazione:

INTERVENTO/AZIONE specifica

AS03 - Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti articolati in una o più operazioni, attivati dal GAL mediante convenzione con aggregazioni di comuni. I progetti dovranno prevedere processi di coprogettazione e di coinvolgimento dei potenziali attori locali beneficiari indiretti e che possono integrarsi con azioni di sostegno e sostenibilità dei progetti realizzati. L'obiettivo è quello di favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili, offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Questo intervento trae vantaggio, rafforza e integra, le azioni promosse a livello territoriale per i comuni inseriti nella SNAI 2014/2020 mobilità, servizi e scuola, nella Strategia Aree Interne 2023/2027 per gli interventi di Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi e di Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive, con gli interventi di riqualificazione abitativa e residenziale del progetto PinQuA, con gli interventi PNRR di efficientamento energetico degli edifici pubblici e scolastici, digitalizzazione e servizi al cittadino, cultura (vedi punto 8 della SSL). Per quanto concerne la programmazione PSR 2014/2022 Regione Toscana Misura 19 si colloca in proseguo, portando valore aggiunto agli interventi realizzati, nell'ambito del tematismo principale della SISL "Riqualificazione dei centri storici e del contesto agro-silvo-pastorale ad essi collegato" e dei progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC).

Il sostegno di questa scheda assume un carattere orizzontale rispetto ai tematismi caratterizzanti la SSL. La quota della dotazione finanziaria incidente sui due tematismi potrà subire variazioni e un riallineamento a consuntivo degli esiti dei bandi di cui sarà oggetto.

Per questa scheda è prevista l'azione di accompagnamento da parte del GAL come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese del "Bando Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

Questa scheda sarà attivata in convenzione come previsto dal punto "Modalità di attivazione delle operazioni" del bando per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR.

Il GAL redigerà, mediante la dotazione del sotto intervento b) della scheda SRG06, l'idea progettuale (Progetto strategico d'area), come previsto dal punto "Operazioni specifiche" delle "Disposizioni attuative SRG06 "LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale" e SR04 "Start-up non agricole".

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire intorno a progetti strategici condivisi:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;

- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Nello specifico si propone di sostenere progetti innovativi di area territoriale omogenea a livello sovracomunale:

a) **nell'ambito del tematismo principale**, per la valorizzazione dei beni comuni in cui una comunità si riconosce, nei servizi di prossimità, favorendo la creazione e riutilizzo di beni mobili e immobili a favore della collettività e di sostegno a iniziative e progetti di inclusione sociale e lavorativa, mediante azioni di:

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, start up di nuove imprese, attività educative e azioni di sensibilizzazione, recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

b) **Nell'ambito del tematismo secondario**, per sostenere le politiche del cibo che oggi ridefiniscono il concetto di sistema alimentare promuovendo l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche e settori diversi: agricoltura e forestazione, sociale, cultura, ambiente. Questo nell'attuazione del principio che l'enogastronomia, i prodotti locali di qualità, il cibo come valore culturale e sociale, il contesto ambientale e culturale in cui si collocano, sono anche un importante fattore anche di attrazione turistica e rappresentano un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali favorevoli a forme di turismo "esperienziale" dove l'aspetto sociale alle politiche del cibo può coinvolgere anche i fruitori di questi territori:

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene mense pubbliche e private,

distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

- *Cooperazione per il turismo rurale* - finalizzata a: promuovere sistemi di turismo esperienziale creando e/o organizzando le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Il GAL, previa consultazione con i tutti i comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco potenzialmente beneficiari degli aiuti previsti dalla scheda e compatibili per finalità e funzioni istituzionali con gli interventi sostenibili entro l'idea progettuale, redigerà il

Progetto strategico d'area.

Il Progetto strategico d'area prevederà:

- descrizione sintetica del territorio interessato dal Progetto strategico d'area;
- sintesi dei fabbisogni rilevati in merito al tematismo della SSL prescelto;
- sintesi degli obiettivi generali Progetto strategico d'area;
- resoconto del confronto e delle attività di concertazione con i comuni e Unioni di Comuni, Enti Parco interessati;
- resoconto sulle iniziative di condivisione e informazione con i potenziali attori del territorio beneficiari indiretti degli interventi previsti;
- scelta interventi da attivare e relativi beneficiari, per perseguire gli obiettivi del Progetto strategico d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e Progetto strategico d'area;
- descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia fra quanto si propone di realizzare con il Progetto strategico d'area e la SSL;
- descrizione dettagliata in merito a: interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, cronoprogramma, beneficiari, minimali e massimali di contributo, contributo agli indicatori di output e di risultato e relativi target annuali (analogamente a quanto attuato per le SSL Leader).

Il Progetto strategico d'area sarà parte integrale della convenzione che il GAL sottoscriverà con i comuni beneficiari.

Successivamente alla sottoscrizione della convenzione ogni beneficiario dovrà presentare entro 30 giorni dalla comunicazione del GAL, specifica domanda di aiuto sul sistema ARTEA nelle modalità previste dalle Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023/2027.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'azione assume rilevanza per favorire l'attivazione di comunità di attori su progetti strategici a livello comunale e sovracomunale, al fine di incentivare:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori produttivi, (agricoli, forestali, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 1.600.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 1.000.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 600.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno per gli interventi previsti dal Progetto strategico d'area è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 comma 1 lettere e) – f), comma 2, comma 3 e comma 4 del Reg (UR) 2021/2115 per coprire i costi della cooperazione. e i costi delle operazioni attuate che dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 69, 73, 75, del Reg. 2115/2021).

Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di progetti rappresentativi dell'area elegibile, l'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun progetto strategico d'area è di € 500.000,00.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno progetti per le quali il contributo pubblico sia inferiore all'importo di € 200.000,00.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O32 n° di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso PEI di cui al punto O1).

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R40 n° di strategie di villaggi intelligenti finanziate.

LOCALIZZAZIONE

Comuni dell'area elegibile della SSL

I progetti strategici d'area non potranno interessare più di 5 aree sovracomunali e ogni progetto comprendere meno di 3 comuni del territorio elegibile della SSL..

L'idea progettuale predisposta dal GAL potrà prevedere elementi di priorità e/o compensativi come dotazione finanziaria per i singoli interventi, per quelle aree comprendenti comuni non interessati dalla Strategia Aree Interne.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni, dalla convenzione e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

I beneficiari sono individuati come:

Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco del territorio elegibile della SSL.

COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto di cui agli articoli 69, 73, 75, 77 del Reg. 2115/2021 e ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

SP4 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP5 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP6 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP7 - costi delle attività promozionali;

SP8 – costi del personale per l'avvio di servizi alla persona e al cittadino, non superiori al 15% dell'investimento materiale complessivo;

SP9 – Costi forfettari nel rispetto del massimale del 15% sul totale dei costi del personale.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

IL Progetto strategico d'area viene attivato mediante convenzione. Il GAL predispone il progetto da realizzare in convenzione con i soggetti individuati.

Il progetto redatto così come previsto dal precedente punto "Obiettivi locali correlati, obiettivi specifici e settoriali", è propedeutico alla stipula della convenzione se nel percorso di animazione si evidenzia la necessità che gli interventi previsti possano essere realizzati da parte di soggetti pubblici competenti per ruolo e funzioni istituzionali.

Al termine degli interventi eseguiti entro la data prevista dalla convenzione, ed esegue l'istruttoria delle domande a saldo dei convenzionati.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La realizzazione degli interventi finanziati deve essere di comune interesse del GAL e del soggetto/i convenzionato/i, di esclusivo vantaggio pubblico e presentare un valore strategico garantibile dal soggetto/i convenzionato/i.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% dei costi diretti del personale		100	50

Per investimenti non produttivi di Enti pubblici, il tasso di sostegno è ammissibile fino al 100%.

L'intensità dell'aiuto sarà sempre nel rispetto di quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi potranno avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

I suddetti tassi di sostegno sono cumulabili per progetto.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art 54 primo comma lettera b del Reg (UE) 2021/1060, per coprire i costi indiretti è ammessa l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

La sovvenzioni sono riconosciute nel rispetto dell'art. 83 del Reg (UE) 2021/2115.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto per i singoli interventi previsti dal Progetto strategico d'area, è erogata *in esenzione* ai sensi del Reg (UE) 2022/2472.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRD14 - investimenti produttivi non
agricoli in aree rurali

INTERVENTO/AZIONE specifica

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso, l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole.

La scheda verrà attivata mediante **bando** le idee progettuali potranno essere oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di nuove imprese; sostenere l'innovazione e nuovi settori di attività delle imprese esistenti; azioni di rete e una visione strategica, dove queste singole opportunità possano essere inserite. L'accompagnamento è in questo caso finalizzato a integrare le iniziative sostenute con il capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.) e il capitale relazionale, potremmo dire "comunitario", cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità e costruire una narrazione comune. Si tratta quindi di spingere l'intraprendenza anche di pochi e lavorare ad iniziative di supporto alla costruzione di economie che corrispondano ai bisogni delle comunità locali.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nella SSL e dalla L.R. 04 febbraio 2025 n 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa":

- Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali;
- Accrescere l'attrattività dei territori;
- Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali;
- Sostenere iniziative imprenditoriali di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati,

contribuiscono inoltre al raggiungimento degli obiettivi definiti dal punto 4 lettera e) dell'art. 1 e dal punto 1 dell'art.11 della L.R. 04 febbraio 2025 n 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa".

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 782.480,57

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 500.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 282.480,57.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 75, del Reg. 2115/2021).

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese non agricole così come definite ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 2022/2472 ABER .

COSTI AMMISSIBILI

Per le tipologie di intervento:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alla persona, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese;

sono ammissibili le seguenti tipologie di costo:

- Lavori e opere edili;

- Macchinari e attrezzature;
- Attrezzature e allestimenti;
- Investimenti immateriali;
- Spese generali;
- Informazione e pubblicità.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

CR01 – I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell’art. 2135 del Codice civile;

CR02 – I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall’intervento;

CR03 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio elegibile;

CR04 - Gli interventi devono essere finalizzati all’esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale;

CR05 - Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento;

CR06 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività successivamente alla presentazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti la presentazione della citata domanda.

Non è ammessa la presentazione di più domande di aiuto da parte del medesimo soggetto sul medesimo bando.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 Tipologia di beneficiario;

P02 Tipologia di settore;

P03 Tipologia di investimenti;

P04 Localizzazione investimento;

P05 Interazione e valore aggiunto, con altri interventi della SSL, PAC e/o altri

programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali;

P06 Valore aggiunto conseguente l'integrazione/interazione con reti locali di imprese/associazioni/cittadinanza attiva;

P07 Integrazione con interventi sostenuti dalle altre schede della SSL.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	-	50	65	50

Il tasso di sostegno è del 50% per piccole imprese, del 60% per microimprese, del 65% per microimprese con titolare giovane (41 anni non ancora compiuti) o maggioranza dell'organo amministrativo o possessori delle quote sociale composta da giovani, così come definite ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 2022/2472 ABER .

Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di progetti l'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun progetto è di € 40.000,00.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno progetti per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore all'importo di € 5.000,00.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

-

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione ai sensi dell'art. 61 Reg (UE) 2022/2472.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRE04 - START UP non agricole

INTERVENTO/AZIONE specifica

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale dell'area LEADER.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 "Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali", e dell'Obiettivo specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile".

L'intervento assume rilevanza nell'integrazione degli interventi sostenuti con la l'AS02 e l'AS03.

Nello specifico si propone di sostenere start up:

nell'ambito del tematismo principale, per creare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali a favore di soggetti svantaggiati, attività educative, di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

nell'ambito del tematismo secondario, per valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.) nel settore dell'artigianato agroalimentare; gestire spazi di lavoro in comune, gestione e creazione di impianti e risorse consortili, per rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative a servizio di catene di mense pubbliche e private, distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); in processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; nelle filiere locali bosco-legno comprese quelle a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia. Nuove attività di turismo esperienziale volte a creare e/o organizzare offerte turistiche delle zone rurali.

L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con interventi delle altre schede della SSL.

La scheda verrà attivata mediante **bando** Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Creare opportunità di lavoro e di reddito favorendo la nascita di nuove imprese che possano anche innescare processi dinamici di replicabilità. Contestualmente, favorire la permanenza e nuovi abitanti creando economie locali potenzialmente capaci di incidere sia sul problema del decremento demografico, che sull'indice di anzianità favorendo start up di giovani.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 583.452,23

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 450.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 133.452,23.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come somma forfettaria come previsto dal comma 4 dell'Art. 75 del Reg. (UE) 2115/2021.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati i O.25).

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di beneficiari.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Come previsto dall'art. 75 del Reg (UE) 2021/2015 i beneficiari sono:

CR01: Persone fisiche;

CR02: Microimprese;

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese (Reti di Impresa soggetto)
Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l'avvio di nuove imprese;

CR04: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti trasformati, compresa la realizzazione di punti vendita.

COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda;

SP2 - acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza;

SP3 - attivi materiali, limitatamente a strumentazioni ed attrezzature;

SP4 - attivi immateriali: attivi diversi dagli attivi materiali o finanziari, che consistono in diritto di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

SP5 - acquisizione di servizi di supporto amministrativo - gestionale alle attività connesse al progetto.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

CR01: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola;

CR02: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere; gli impegni che devono rispettare sono:

IM01: I beneficiari sono obbligati a:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) completare le attività previste dal piano entro 12 mesi dalla data di concessione

del contributo;

IM02: Condurre l'azienda per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di erogazione del saldo del contributo.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono basati sui seguenti principi:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento

P03 Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;

P04 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);

P05 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese);

P06 Interazione con interventi sostenuti da altre schede della SSL.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento	Massimale per beneficiario
Importo forfettario	2 rate del 50% (inizio lavori e saldo)	€ 30.000,00 € 40.000,00 se giovane (41 anni non ancora compiuti)

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

I tassi e parametri di sostegno sono entro i valori fissati dalla scheda SRE04 CSR Regione Toscana e ridotti, in funzione della tipologia di imprese sostenibili relativa all'ambito delle microimprese. Questo anche al fine di creare la demarcazione con il POR FSE-FESR e CSR Regione Toscana.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 2022/2472

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e collaudo innovazione

INTERVENTO/AZIONE specifica

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica in altro ambito, sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio (sociali-culturali-economiche, ambientali), così da rendere le suddette innovazioni utili e condivise dalle comunità locali. Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese e dai soggetti, mediante processi partecipativi dal basso, i progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree locali agricole, agroalimentari e forestali. I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono

basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il presente intervento può essere combinato con altri interventi previsti dalla SSL attraverso progettazione integrata, le cui modalità di attuazione possono contribuire a rendere più efficace l'attuazione dell'intervento.

I progetti previsti dai partenariati rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), e quella declinata nel CSR Regione Toscana per la funzione chiave di "Migliorare l'innovazione interattiva e transfrontaliera e transregionale" e gli obiettivi di "Migliorare e individuare soluzioni coerenti con i fabbisogni delle aziende toscane", "Monitorare e intercettare domanda e offerta di innovazione attraverso il coinvolgimento di reti", "Innestare processi collaborativi e di co-generazione stabili".

Tuttavia, proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT della SSL, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese, la maggiore diffusione delle tecnologie digitali, il maggior coinvolgimento delle imprese, degli Istituti scolastici, delle Associazioni e della cittadinanza attiva negli interventi di condivisione, diffusione delle innovazioni e dei processi innovativi sviluppati, mediante processi partecipativi e inclusivi che facilitano la creazione di reti di scambio e condivisione fra tutte le realtà che definiscono la complessità di relazioni interessate dai singoli interventi sostenuti.

Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

Nello specifico si propone di sostenere l'adattamento alle condizioni locali e lo sviluppo di progetti/processi/prodotti innovativi integrati e di valore aggiunto alle iniziative attivate con le schede SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale", SRE04 "START UP non agricole", azione specifica LEADER. Il collegamento con il sistema AKIS faciliterà inoltre la messa in rete anche a livello locale delle conoscenze e esperienze acquisite replicabili in contesti simili. Particolare attenzione sarà rivolta ad interventi che si focalizzeranno sul tematismo "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" e che interesseranno "beni" in cui la comunità locale si riconosce e/o potrà riconoscersi.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le caratteristiche socio-economiche ambientali del territorio richiedono risposte specifiche e soprattutto nuovi modelli di risposta. La complessità delle componenti che caratterizzano le dinamiche negative in essere e la contestuale necessità di sostenere i soggetti in condizione e disponibili a scommettere sul patrimonio esistente (sociale, professionale, economico, ambientale), necessita di azioni che sostengano l'introduzione e l'adattamento delle innovazioni derivanti da esperienze e indirizzi di ricerca che possano trovare corrispondenza nelle esigenze locali.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 300.000,00

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 del Reg. 2021/2115.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI).

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.10 Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di anni 2, termine entro cui dovrà essere terminato, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nel territorio eligibile del GAL;
2. altre imprese in forma singola e/o associata rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. associazioni di produttori;
4. organizzazioni interprofessionali;
5. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca con sede legale e/o operativa in regione Toscana;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS con sede legale e/o operativa in regione Toscana;
7. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi/terreni agricoli sul territorio elegibile del GAL, e loro associazioni;
8. Enti strumentali, Agenzie e Società in house di Enti pubblici con sede legale e/o operativa nel territorio eligibile del GAL;
9. Enti Parco Nazionali e/o Regionali, gestori Aree Protette OASI e Riserve Naturali del territorio elegibile del GAL;
10. Consorzi di tutela di marchi e disciplinari di produzione riconosciuti dalla UE;
11. Associazioni e Enti del Terzo Settore (ETS), rilevanti per il raggiungimento degli
12. obiettivi del partenariato.

COSTI AMMISSIBILI

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti nella percentuale massima del 15% del costo del personale

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Criteri:

CR01-I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari;

CR02-È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale;

CR03-Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo;

CR04-E' obbligatoria l'adesione di soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca.

Impegni:

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.

IM02- Iniziative di diffusione dei risultati negli istituti scolastici di ogni ordine e Grado, Università, imprese e cittadinanza.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono basati sui seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato;

P02 - caratteristiche qualitative del progetto;

P03 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati;

P04 – coerenza con il tematismo Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;

P05 – qualità del processo partecipativo di costruzione del partenariato e di coprogettazione;

P06 – integrazione e valore aggiunto con iniziative delle altre schede della SSL e/o progetti di ricerca sostenuti da altri fondi (es. Dottorati, Assegni di ricerca, progetti Europei, PNRR, Strategia Aree Interne, LR n 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa") che interessano il territorio eleggibile del GAL;

P07 - Localizzazione investimento;

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 69, 77 del Reg. 2021/2115).

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% dei costi diretti del personale	-	100	50

Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di progetti l'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun progetto è di € 100.000,00.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno progetti

per le quali il contributo pubblico sia inferiore all'importo di € 30.000,00.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

I tassi e parametri di sostegno sono entro i valori fissati dalla scheda SRG08 CSR Regione Toscana e ridotti in funzione della tipologia di imprese sostenibili relativa all'ambito delle microimprese. Questo anche al fine di creare la demarcazione con la scheda regionale. La % dei costi indiretti è indicata sulla base dell'applicazione del Bando Azione specifica LEADER "Progetti di rigenerazione delle comunità" Sottomisura 19.2 PSR 2014/2022 Regione Toscana.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Reg (UE) 2022/2472.



GALMONTAGNAPPENNINO

CSR 2023/2027 Regione Toscana

SSL 2023/2027

ALLEGATO II

**SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
COOPERAZIONE – (idea progetto)**

VER.2 APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23 OTTOBRE 2025

ALLEGATO II

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE – (idea progetto)

PROGETTO DI COOPERAZIONE

- x Interterritoriale
- Transnazionale

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- CONVENZIONE
- BANDO

X MISTA

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Politiche e pratiche locali del cibo

DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Cibo PoP!

I PARTNER

Elenco partner effettivi: GAL MontagnAppennino, GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Appennino Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma.

Elenco potenziali partner/area geografica: CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner diretto/indiretto o study visit), Comunità del Cibo, Distretti del Cibo, Università ed enti di ricerca (pubblici e/o privati), Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS e altre associazioni/enti come Anci Toscana e FoodInsider (che promuovono e sostengono da anni buone pratiche relative alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e più in generale alle politiche del cibo).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

I temi delle politiche e dei sistemi locali del cibo hanno generato molto interesse, anche grazie alla strategia "Farm to Fork"¹ dell'Unione Europea, su tutto il territorio nazionale, regionale e anche nelle aree di azione del GAL. Le politiche del cibo, chiamate comunemente food policy, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale.

Negli ultimi anni in Italia è attiva la *Rete delle politiche locali del cibo*² di cui condividiamo l'approccio territoriale alla trasformazione dei sistemi alimentari verso la sostenibilità e l'equità, che significa affermare la centralità del cibo come diritto fondamentale e porre come prioritaria la valorizzazione della biodiversità. Nella nostra Regione, Anci Toscana, ha costituito il Tavolo Regionale delle Politiche del Cibo con l'obiettivo di coordinare e favorire scambi di conoscenze e attività collaborative e di mappare le pratiche e le politiche locali del cibo. Il tavolo coinvolge enti locali, mondo scientifico, rappresentanze dei diversi settori economici interessati e della società civile.

Le aree del GAL MontagnAppennino sono tutte un terreno fertile per il diffondersi e l'affermarsi di iniziative legate a food policy così come sopra descritte. Attualmente rileviamo vari eventi e progetti realizzati grazie alla partecipazione di attori pubblici e privati che contribuiscono a promuovere la tematica, non solo in aree urbane ma anche periurbane e rurali. Il lavoro del GAL è improntato proprio a favorire il coinvolgimento e la collaborazione di cittadini, associazioni, enti e istituzioni, scuole, settore privato, centri di ricerca e Terzo Settore.

Nei territori, con modalità diverse nel rispetto dei contesti specifici, agiscono percorsi e progetti di sviluppo delle politiche del cibo: La Piana del cibo di Lucca³, un'iniziativa di gestione coordinata e partecipata delle politiche del cibo tra i Comuni di Lucca, Capannori,

¹ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

² <https://www.politichelocalicibo.it/>

³ <https://pianadelcibo.it/>

Altopascio, Porcari e Villa Basilica ma anche l'Agenda del Cibo di Camaiore. Altri esempi sono rappresentati da progetti europei di ricerca Horizon 2020 coordinati da università che hanno scelto le aree della Piana di Lucca e della Garfagnana come laboratori per sperimentare pratiche e portare innovazione (progetti FoodClic, Contract 2.0)⁴. È interessante sottolineare inoltre la presenza in Garfagnana della Comunità del cibo e dell'agrobiodiversità⁵, la prima nata in Toscana grazie a un progetto pilota dell'Unione dei Comuni e che sta continuando il suo cammino di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione dell'agro biodiversità con forma di associazione di promozione sociale.

L'enogastronomia, i prodotti locali di qualità e più in generale il cibo come valore culturale e sociale sono anche un importante fattore di attrazione turistica. Un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali che aiutano a fare del turista un abitante temporaneo.

Infine, nella programmazione LEADER 2014/2022, l'agro-biodiversità locale è stata al centro di diversi progetti finanziati dal GAL MontagnAppennino con obiettivi di recupero di castagneti da frutto e impianti di piccoli frutti (operazione 4.1.1), progetti pilota (16.2 SiSFa, Erbi Boni), Progetti Integrati di Filiera e Progetti di Comunità (in particolare FUTURA e RITA). A livello locale, come sottolineato anche nel report finale del Tavolo del Cibo della Toscana, è possibile sperimentare *"nuovi processi di governance orizzontale partecipativa in grado di coordinare e dare supporto alle diverse iniziative e stimolare l'integrazione tra le politiche che, seppur incardinate in settori diversi (la salute, l'energia, il territorio, il commercio, l'agricoltura, il welfare), influiscono in modo importante sul sistema alimentare."*

Il cibo, quindi, non come merce ma come Politica, anzi politiche locali necessariamente integrate e capaci di coglierne il valore economico, sociale, culturale e ambientale.

Obiettivo generale

Utile alla formulazione dell'obiettivo di carattere generale del progetto condiviso dai partners in modo propedeutico è stata predisposta un'analisi SWOT, che presentiamo di seguito, rispetto al territorio GAL nel suo complesso che interessa in modo trasversale alcune delle tematiche affrontate dalla *Rete delle politiche locali del cibo* in un report di recente pubblicazione: i sistemi locali del cibo e la multifunzionalità, le produzioni di qualità,

⁴ <http://foodclic.eu/>; <https://www.project-contracts20.eu/>

⁵ <https://comunitadelcibo.it/>

l'educazione alimentare, la lotta allo spreco e sviluppo di un'economia circolare, il diritto al cibo e l'inclusione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di aziende multifunzionali	Difficoltà del coordinamento tra i diversi attori
Presenza di produzioni di qualità	
Presenza di eventi e progetti volti alla promozione di prodotti agroalimentari tradizionali del territorio	Spopolamento e invecchiamento della popolazione
Presenza di attori pubblici e privati attivi e interessati allo sviluppo di progettazioni di politiche del cibo	Scarsa competenza o consapevolezza degli agricoltori delle caratteristiche dei sistemi alimentari sostenibili
Presenza di reti di imprese che hanno favorito l'aggregazione dei produttori	Difficoltà dell'accesso al mercato per alcune produzioni locali
Presenza di attive cooperative di comunità	
Produttori locali che hanno conosciuto e aderito a piattaforme digitali per la promozione e vendita dei loro prodotti	Frammentazione delle proprietà e dei produttori che non agiscono collettivamente
I PdC con idee innovative e aperti allo scambio e condivisione	Produzione limitata di alcuni prodotti locali
Presenza di istituti scolastici agrari e legati alla ristorazione e turismo	Scarsa infrastruttura e organizzazione logistica
	Difficoltà nella realizzazione di sistemi di monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese
OPPORTUNITA'	MINACCE
Presenza di esperienze innovative e diversità	Lentezza dei processi
Poli universitari vicini per attività di formazione e progettazione	Scarsa consapevolezza da parte del consumatore sul ruolo di un sistema agroalimentare sostenibile e poco educati al valore dei prodotti di qualità
Attivazione a livello di Regione Toscana di seminari e incontri volti alla valorizzazione dei PAT e a forme di garanzie partecipate	Attenzione maggiore verso politiche del cibo urbane piuttosto che rurali
Promozione e diffusione da parte di ANCI Toscana di modelli sostenibili di mense pubbliche e scolastiche	Vincoli burocratici per la transizione verso sistemi sostenibili
Esempi diffusi di buone pratiche realizzate in territori simili	Politica di educazione alimentare incentrata soprattutto sui bambini
Sviluppo della digitalizzazione	Difficoltà nell'attuare una efficace governance multilivello

L'obiettivo generale del progetto di cooperazione è quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva.

Obiettivi operativi

Il progetto si propone di:

- attivare processi di partecipazione attiva e di apprendimento collettivo e di rafforzare le reti di relazione nelle filiere e all'interno dei territori di riferimento, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni, delle imprese, della cittadinanza e attraverso il confronto con le esperienze degli altri partner e degli altri soggetti coinvolti;
- sostenere un dialogo sul territorio al fine di generare conoscenze collettive sul tema del cibo dando attenzione ai bisogni locali e al mobilitare risorse;
- attivare esperienze pilota;

AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Il progetto di cooperazione si inserisce e apporta valore aggiunto agli interventi che saranno attivati con le schede afferenti il tematismo secondario "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". La SSL del GAL riconosce nella mensa uno strumento di food policy attraverso il quale promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di capacitare stili di vita sostenibili.

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE

- Aumento delle competenze delle amministrazioni locali e diffusione di consapevolezza sui sistemi alimentari sostenibili con particolare riferimento alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;
- realizzazione di laboratori con alcune scuole del territorio (almeno due IC, Istituto Superiore alberghiero e agrario);
- progettazione e realizzazione di iniziative mirate all'inserimento di prodotti dell'agro-biodiversità locale nei menù scolastici;
- rafforzamento di reti formali e informali per l'attuazione di politiche del cibo sostenibili e lo sviluppo di comunità e creazione di occasioni di incontro/scambio tra attori (pubblico-privati) coinvolti nel sistema locale del cibo.

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. In particolare, la mensa scolastica, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

GRADO DI INNOVAZIONE

Le politiche locali diventano potenzialmente innovative nel momento in cui riescono a cogliere la trasversalità e interdisciplinarietà del cibo. La possibilità di attivare connessioni multilivello tra luoghi e persone, città e campagna, scuola e famiglie, istituzioni e società civile, mondo economico e mondo sociale è la chiave di lettura con cui questo progetto si avvicina alle politiche del cibo. Creare esperienze virtuose in un territorio potenzialmente fertile ma strutturalmente fragile potrebbe ispirare modelli di governance trasformativi e innovativi sul cibo e in particolare sul servizio di ristorazione scolastica, un servizio di prossimità essenziale e necessario anche nelle scuole più piccole e marginali, una condizione di abitabilità imprescindibile per scegliere di restare o tornare nei paesi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE

Le attività da pensare in un periodo di breve/medio termine possono riguardare l'organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere; l'avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi; lo sviluppo di attività legate all'educazione, alla scuola, alle mense scolastiche; la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta.

AZIONI COMUNI:

- Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni). Azione a regia diretta GAL
- Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona)); Azione a Regia diretta GAL
- Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo). Azione a Regia diretta GAL
- Materiale informativo.

AZIONI LOCALI:

Sperimentazione del percorso modellizzato multilivello:

- Attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole: rivolte alle/agli studentesse/i, alle/agli insegnanti, ai fornitori esterni del servizio mensa, cuoche/i e sporzionartici/ori, Commissioni Mensa e alle famiglie, su sistemi locali del cibo e filiera corta, scelte di acquisto consapevole, dieta sana, riduzione dello spreco, biodiversità, dimensione locale/globale dei sistemi alimentari, inclusione sociale → percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo, iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica → Azione a Regia diretta GAL;
- Percorso di accompagnamento dei Comuni "Pilota" nell'analisi del servizio mensa e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (capitolati, applicazione CAM, gare appalto, forniture...) → Azione a Regia diretta GAL;
- Supporto alla creazione di reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali; → strumenti di rete (hardware, software, investimenti materiali e immateriali) → Azione a Regia diretta GAL;
- Investimenti materiali per enti e imprese a sostegno di progetti pilota → attrezzature e arredi funzionali alle azioni progettuali → Azioni a Bando.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Settembre 2024/Settembre 2026 – 24 mesi

BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO

Il budget previsto 200.000,00 euro

Il progetto a Regia GAL beneficia di un contributo del 100%.

Il sostegno per gli altri soggetti è concesso a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione mentre i costi delle operazioni attuate dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 69, 73, 75, 77 del Reg. 2021/2115.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in esenzione nel rispetto dell'art. 61 del Reg (UE) 2022/2472.

La forma di supporto, nel caso di interventi di Enti Pubblici in servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, è erogata nel rispetto del Reg. (UE) n. 2023/2831 è erogata nel rispetto del Reg. (UE) n. 2023/2831.

ALLEGATO III - PIANO FINANZIARIO

GAL MONTAGNAPPENNINO - PIANO FINANZIARIO 2023-2027			
	Costo totale	Spesa pubblica	Altrifondi
SOTTO INTERVENTO A			
AZIONE ORDINARIA			
SRE04 "START UP NON AGRICOLE"*	500.000,00 €	500.000,00 €	- €
SRD14 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI"	1.222.480,57 €	782.480,57 €	440.000,00 €
SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE"	333.000,00 €	300.000,00 €	33.000,00 €
AZIONE SPECIFICA			
AS01 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI E PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI"	789.624,74 €	710.624,74 €	79.000,00 €
AS02 "PROGETTI DI COMUNITA'	1.300.000,00 €	1.100.000,00 €	200.000,00 €
AS03 COOPERAZIONE PER LOSVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES	1.765.000,00 €	1.600.000,00 €	165.000,00 €
AS04- PSRA "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI E PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI"	660.000,00 €	660.000,00 €	- €
COOPERAZIONE (MAX 10% DEL COSTO TOTALE SOTTO INTERVENTO A)			
C1	230.000,00 €	200.000,00 €	30.000,00 €
TOTALE COOPERAZIONE (MAX 10% DEL COSTO TOTALE SOTTO INTERVENTO A)	230.000,00 €	200.000,00 €	30.000,00 €
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	6.800.105,31 €	5.853.105,31 €	947.000,00 €
SOTTO INTERVENTO B			
AZIONE B1 GESTIONE	621.000,00 €	621.000,00 €	- €
AZIONE B2 ANIMAZIONE	869.139,39 €	869.139,39 €	- €
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (MAX 20% DEL TOTALE DEL PIANO FINANZIARIO)	1.490.139,39 €	1.490.139,39 €	- €
TOTALE	8.290.244,70 €	7.343.244,70 €	947.000,00 €
* € 83.452,23 QUOTA DELLA DOTAZIONE SRE04 DA PF DEL CSR			
SOTTO INTERVENTO A+B	7.343.244,70 €		
*SRE04 quota da dotazione PF CSR	83.452,23 €		
TOTALE	7.426.696,93 €		



GALMONTAGNAPPENNINO

CSR 2023/2027 Regione Toscana

SSL 2023/2027

ALLEGATO IV

Investimento Territoriale Integrato PIANO DI SVILUPPO RURALE D'AREA (PSRA)

ALLEGATO IV

PIANO DI SVILUPPO RURALE D'AREA (PSRA)

NOME AREA	Lunigiana-Garfagnana-Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese
SOGGETTO CAPOFILA D'AREA	Unione Comuni Garfagnana
GAL COINVOLTI	1 – GAL Montagna Appennino
	2 - GAL Consorzio Lunigiana

TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO DALLA STRATEGIA	GAL DI RIFERIMENTO
Abetone Cutigliano	Montagna Appennino
Bagni di Lucca	"
Barga	"
Borgo a Mozzano	"
Camporgiano	"
Careggine	"
Castelnuovo di Garfagnana	"
Castiglione di Garfagnana	"
Coreglia Antelminelli	"
Fabbriche di Vergemoli	"
Fosciandora	"
Galliciano	"
Minucciano	"
Molazzana	"
Pescaglia	"
Piazza al Serchio	"
Pieve Fosciana	"
Sambuca Pistoiese	"
San Marcello Piteglio	"
San Romano in Garfagnana	"
Sillano Giuncugnano	"
Vagli di Sotto	"
Villa Collemantina	"
Bagnone	Consorzio Lunigiana
Casola di Lunigiana	"
Comano	"
Filattiera	"
Fivizzano	"
Fosdinovo	"
Licciana Nardi	"
Mulazzo	"
Podenzana	"
Pontremoli	"
Tresana	"
Villafranca in Lunigiana	"
Zeri	"

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERNA

L'Area Interna Lunigiana-Garfagnana-Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese comprende 36 comuni che si articolano intorno al polo di Castelnuovo di Garfagnana. Nello specifico, secondo la nomenclatura classica: cinque ultraperiferici, diciotto periferici, undici intermedi e uno di cintura. La sua superficie si aggira sui 2445 kmq.

Da un punto di vista amministrativo, sono comprese le Unioni dei Comuni Montana Lunigiana, Unione dei Comuni Garfagnana, Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese. Il territorio è caratterizzato da un'orografia maggiormente montuosa divisa tra tre Bacini idrografici quali il Magra, il Serchio e il Reno che comprende il comune di Sambuca Pistoiese e parte di quello San Marcello Piteglio, una parte del bacino idrografico dell'Arno che interessa una porzione del Comune San Marcello Piteglio, e due piccole parti del bacino del Po (nei Comuni di Comano e di Abetone Cutigliano).

Infatti, secondo i dati Istat, il territorio del Gal del Montagna Appennino è interamente compreso nella categoria Montagna ovvero sopra i 600/700 m slm, mentre solo il Gal Lunigiana ha delle porzioni dell'area interna sotto i 300 m slm. Inoltre, il tipo di copertura del suolo prevalente è quella boschiva con totale di 161.267,00 ha di bosco su una superficie totale di 213.426,00 ha ovvero il 75,5 % (Inventario Forestale Regionale della Toscana).

Sono presenti due dorsali montuose che si sviluppano in parallelo: le Alpi Apuane, che fanno da spartiacque tra con la costa della Versilia, e l'Appennino Tosco-emiliano.

Le aree protette presenti nell'area interna sono: 2 Parchi, uno nazionale e uno regionale, 5 riserve statali e una regionale insieme a una serie di siti della Rete Natura 2000 dell'Unione europea. Ventiquattro comuni fanno parte della Riserva della Biosfera Area MaB UNESCO del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

L'indice di vecchiaia al 2024, evidenzia dati preoccupanti. Solo due comuni presentano un indice di vecchiaia compreso fra 190 e 250, diciannove comuni fra 250 e 400, nove comuni fra 400 e 500 e sei comuni oltre 500 (il valore medio regionale al 2024 è 234). Tale situazione è avvalorata pure all'indice di indipendenza con valori superiori al 50% (valore medio pari a 64,54) per cui la popolazione indipendente (15-64 anni) si deve occupare di un numero elevato di anziani e giovani.

Undici comuni presentano una popolazione superiore ai cinquemila abitanti, cinque fra tremila e cinquemila, tredici fra mille e tremila e nove inferiore a mille. Il trend demografico 2001-2024 mostra variazioni negative superiori al 30% in 7 comuni, fra -30% e -20% su sette comuni, fra -20% e -10% su otto comuni, fra 0% e +10% su tre comuni e oltre il +10% su un comune.

A livello economico la condizione demografica si riflette nella maggiore probabilità di non trovare una soglia di utenza sufficiente a rendere ovunque economicamente sostenibile il mantenimento di certi servizi di utilità pubblica, mentre le attività direttamente ed indirettamente legate alla forestazione (la lavorazione del legno e dei mobili), all'agro-alimentare o alla attività di estrazione/lavorazione di minerali non metallici come le cave di materiale lapideo, vantano una presenza significativa nell'area della Valle del Serchio e della Lunigiana. Il settore industriale è più sviluppato naturalmente nel fondovalle, in contrapposizione a quello agricolo.

Per quanto riguarda infine il turismo l'area mostra una significativa specializzazione nell'offerta turistica, ma che presenta in alcune aree una dotazione di strutture ricettive particolarmente alta (oltre 1200 posti letto per mille abitanti nel comune di Abetone Cutigliano), con un livello di presenze la cui spesa contribuisce a formare una porzione importante del PIL di quelle zone.

Prevalgono le strutture turistiche extra-alberghiere (agriturismi; Bed & Breakfast, affittacamere e altri tipi di strutture)

Un totale di 4971 aziende agricole di cui 458 fanno attività connesse a quella agricola (GEO GAL censimento agricoltura 2010). Il contesto ambientale e storico culturale, evidenzia patrimoni materiali e immateriali notevoli, Dal sistema delle aree protette, il sistema delle acque termali, i centri storici, le rocche e fortificazioni, i sistemi museali, il patrimonio etnoantropologico, la tradizione teatrale e culturale rappresentano doti sulle quali poter innescare processi di ricostruzione delle comunità locali e delle complessità socio-economiche che caratterizzano comunità sane e dinamiche.

Il sistema degli itinerari storici già sostenuto e avviato con altri fondi e programmazioni LEADER rappresentato dalla Via Matildica del Volto Santo, dalla Via Francigena e le sue varianti, Dalla Via del Volto Santo, Marchesana, del Sale, San Bartolomeo, del Castagno, la Via dei Ducati, la Via Vandelli, La Via degli Abati e la Via dei Linari, assieme al sistema sentieristico e dei rifugi del CAI, rappresenta un patrimonio da portare in evidenza e da

mettere a sistema. I centri documentali, i musei, le fortificazioni ed i castelli, rappresentano caratteristiche comuni ma uniche e specifiche per ogni territorio che già differenziato dal sistema orografico delle Apuane e dell'Appennino, si caratterizza ulteriormente per le vestigia risultanti dalla diversa storia che ha caratterizzato i quattro territori fino ai giorni nostri.

Eterogeneità che diviene ricchezza potenziale di offerta e di modi di vivere.

2. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE

Descrizione del progetto:

Il progetto mira a posizionare il territorio come una destinazione turistica integrata e sostenibile, sfruttando le risorse uniche offerte da tre aree strategiche: Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese. La proposta di PSRA è coerente e si integra con la "Direttrice 1" della proposta di Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese.

Attraverso la creazione e la promozione di itinerari turistici, il progetto punta a:

- Potenziare il turismo sostenibile con un focus sul contesto paesaggistico e naturalistico del sistema Appenninico e Apuano, nonché sui centri e insediamenti storici.
- Rafforzare l'identità culturale, storica e ambientale, con particolare attenzione a cammini come la Via Francigena, la Via del Volto Santo, la Via Vandelli, la Via degli Abati, la Via dei Linari, la Via Marchesana, la Via del Sale, Romea Strata, la Via di San Bartolomeo e tutte le vie storiche e di valore ambientale e naturalistico che si sono affermate nel corso del tempo.
- Valorizzare i castelli, borghi e paesi, mettendoli in rete per un'offerta turistica omogenea.

Obiettivi del progetto:

1. Creare un modello di sviluppo territoriale di turismo lento e comunità accoglienti che caratterizzi Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Sarchio e Appennino Pistoiese.
2. Coinvolgere la comunità locale e le imprese nella gestione del sistema di fruizione turistica creato.
3. Sostenere i servizi di base per la popolazione e il patrimonio naturale, storico, culturale ed enogastronomico attraverso la costruzione di itinerari tematici.
4. Potenziare gli scali ferroviari quali hub di accesso, con particolare attenzione alla linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli e Porrettana, come dorsali principali di collegamento con punti di over turismo quali Cinque Terre, Pisa, Lucca, Firenze, Bologna e gli aeroporti di Pisa, Bologna, Firenze.
5. Creare una rete tra sentieristica esistente, percorsi culturali, itinerari naturalistici, garantendo la fruibilità a piedi, in bicicletta, a cavallo e con mezzi pubblici organizzando una vera e propria intermodalità diffusa.

I fabbisogni principali riguardano:

- Necessità di contrastare lo spopolamento incentivando opportunità lavorative legate ad un turismo fortemente integrato con le comunità locali, le attività economiche.
- Accessibilità e infrastrutture: Necessità di migliorare l'accessibilità per rendere il territorio più accessibile e attrattivo per residenti e turisti.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: Mancanza di una messa in rete strutturata delle risorse culturali (castelli, musei, borghi) e delle aree naturali protette (parchi e sentieri).
- Sviluppo turistico integrato: Necessità di creare itinerari tematici e percorsi turistici omogenei, collegando le peculiarità locali (enogastronomia, storia, tradizioni) per generare un'offerta univoca e attrattiva.
- Promozione e comunicazione: Carezza di strumenti e strategie efficaci per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

3. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE

Gli obiettivi generali che il PSRA si propone sono:

01 Promuovere il turismo sostenibile: Sviluppare itinerari tematici, promuovere forme di mobilità dolce (a piedi, in bicicletta, a cavallo) e incentivare il turismo esperienziale coinvolgendo le imprese e le comunità locali nel percorso di ideazione e di gestione del progetto che sarà redatto dai due GAL.

02 Migliorare la connettività territoriale: riqualificare e implementare la il sistema delle stazioni ferroviarie quali hub di ingresso turistico al territorio favorendo un sistema plurifunzionale di mobilità per i flussi turistici e di servizio alla cittadinanza., con particolare attenzione alla linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli, Porrettana e ai collegamenti con gli aeroporti internazionali di Pisa, Firenze, Bologna e Genova;

03 Valorizzare il patrimonio culturale e naturale: Creare una rete integrata di risorse culturali, storiche e naturali, mettendo in evidenza le specificità della Lunigiana, Garfagnana e dell'Appennino Pistoiese;

04 Rilanciare l'economia locale: fornire opportunità alla nascita di nuove imprese e sviluppo delle esistenti dal turismo, all'agricoltura e alle filiere locali, servizi di prossimità, contrastando lo spopolamento implementando i servizi di base per la popolazione. Il progetto dovrà vedere l'adesione delle comunità locali e delle imprese ed il loro coinvolgimento nella gestione e funzionalità degli interventi realizzati.

4. RESOCONTO DEL CONFRONTO CON LA CABINA DI REGIA/CAPOFILIA in merito agli indirizzi strategici della coalizione d'area (es. risultati di incontri, riunioni di coordinamento ecc.)

Nel corso di incontri periodici con la cabina di regia della SNAI, sono stati condivisi gli indirizzi strategici per valorizzare le potenzialità dell'area interna.

Il confronto ha evidenziato una forte convergenza sugli obiettivi di miglioramento infrastrutturale, valorizzazione culturale e promozione turistica integrata per costruire un prodotto turistico omogeneo di grande attrattività e richiamo per il mercato.

Questo ponendo al centro dell'iter di costruzione del futuro progetto le comunità e le imprese locali, futuri attori della funzionalità e sostenibilità del sistema di turismo lento che si intende realizzare.

È stato inoltre confermato il ruolo centrale della linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli e della Porrettana come asse di ingresso nei territori e di mobilità per i residenti.

Ogni area (Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese) pur evidenziando caratteristiche specifiche ma sistemi condizionati dalle medesime problematiche, ha condiviso l'obiettivo di operare sull'esistente e di ricercare la massima integrazione sia con la SNAI 2014/2020, la Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese che con il PNRR, e FOSMIT, e altri programmi.

5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA

GAL Consorzio Lunigiana:

- 08/08/2024-Incontro in Fivizzano con il Presidente della UCML in cui si è presentato il programma e le riunioni necessarie;
- 21/08/2024– Riunione con il GAL MontagnAppennino nella quale si è concordato il tematismo degli itinerari;
- 10/10/2024– Incontro in Aulla con il delegato SNAI per la Lunigiana, Sindaco di Comano, nella quale si è riportato l'esito dell'incontro con il GAL Montagnappennino, che ha condiviso e che lo avrebbe portato alla discussione della giunta della UCML;
- 18/10/2024– Riunione al castello di Terrarossa in cui erano invitati tutti i sindaci della Lunigiana;
- 10/12/2024–Incontro con la Cabina di regia Politica della SNAI
- 21/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Montagnappennino;
- 23/01/2025- Riunione alla sede UCML in Aulla in cui sono invitati sindaci, organizzazioni di categoria e tutto il territorio.
- 24/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Montagnappennino;
- 27/01/2025 incontro di coordinamento con il GAL Montagnappennino;
- 28/01/2025 Incontro in Aulla con il delegato SNAI per la Lunigiana, Sindaco di Comano, in cui si è esaminata la bozza del PSRA;

- 28/01/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per presentazione PSRA;
- 27/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;
- 31/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;

GAL Montagnappennino:

- 03/12/2024 Incontro con referente Tecnico SNAI e Presidente UCG Capofila;
- 10/12/2024 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI;
- 07/01/2025 Incontro con Giunta UCG;
- 08/01/2025 Incontro con Giunta UCMVS;
- 21/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Consorzio Lunigiana;
- 21/01/2025 Incontro con Enti e stakeholder del territorio presso UCMVS;
- 23/01/2025 Incontro con Enti e stakeholder del territorio presso Comune di Abetone – Cutigliano.
- 24/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Consorzio Lunigiana;
- 27/01/2025 incontro di coordinamento con il GAL Consorzio Lunigiana;
- 28/01/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per presentazione PSRA;
- 27/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;
- 31/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;
- 10/04/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;

6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:

- a. Operazioni ordinarie
- b. Operazioni specifiche
 - i. Avviso pubblico
 - ii. In convenzione **X**
 - iii. Gestione diretta
 - iv. Modalità mista

7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

La strategia d'area è progettata per rispondere ai fabbisogni rilevati, perseguendo obiettivi specifici attraverso interventi mirati, in coerenza con i principi dello sviluppo rurale sostenibile e parte integrante delle due SSL dei GAL. Nello specifico gli interventi seguenti rispondono ai fabbisogni riportati nel punto 4.2 delle SSL del Gal Montagnappennino e Consorzio Lunigiana. Gli interventi proposti puntano a:

- Rafforzare l'attrattività del territorio per residenti e fruitori.
- Incrementare l'accessibilità e la sostenibilità delle attività produttive e turistiche.
- Favorire la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

8. DESCRIZIONE DELLA COERENZA/COMPLEMENTARIETA'/SINERGIA FRA QUANTO SI PROPONE DI REALIZZARE CON I FONDI FEASR NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE E LE SSL LEADER DI RIFERIMENTO DELL'AREA

Gli interventi proposti sono pienamente integrati con le SSL LEADER, con gli obiettivi Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese, incentrati nella linea di finanziamento Programma Regionale Coesione FERS 2023-2027, condividendone l'approccio partecipativo e gli obiettivi di valorizzazione territoriale.

In particolare, vi è sinergia nella promozione di reti tra comunità e operatori locali, nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e nel sostegno all'innovazione rurale. I bandi di sostegno alle imprese previsti dai due GAL rappresentano un valore aggiunto agli interventi previsti in quanto in grado di sostenere le attività di impresa e le iniziative di valorizzazione del patrimonio socio-culturale dei borghi interessate dallo sviluppo degli itinerari e percorsi previsti.

L'attuazione di queste progettualità è altresì coerente con gli obiettivi del Distretto Turistico delle valli di Apua che ricomprende tale territorio di riferimento e con il protocollo di Area Vasta di promozione turistica sottoscritto con la Provincia di La Spezia, ed il progetto di valorizzazione turistica denominato Limes che è stato cofinanziato con i fondi FUNT, con diversi interventi del PNRR, con il progetto di recupero della storica

stazione di Pracchia sulla linea Porrettana quale punto di accesso al territorio SNAI della montagna pistoiese, il progetto Segnavie e la Strada di S. Bartolomeo, con i progetti della Green Communities PNRR di Garfagnana e Lunigiana di recupero di nuove stazioni sulla linea Lucca Aulla, la vecchia stazione di Pracchia sulla Porrettana, quali hub di ingresso nel territorio e di servizio alla cittadinanza, e di sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile.

9. MODALITA' DI ATTUAZIONE: DESCRIZIONE DETTAGLIATA in merito a: interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, modalità di attivazione (bando, convenzione...), cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione (se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP), minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali (analogamente a quanto attuato per le SSL LEADER).

L'attività di animazione e di confronto, è stata svolta dai due GAL mediante diversi incontri con la cabina di regia della SNAI (rappresentante politico e tecnico per ogni area), con le giunte delle unioni di comuni e soprattutto organizzando incontri aperti agli attori locali (Imprese, Associazioni, Rappresentanze sindacali. Questi ultimi finalizzati a condividere le idee progettuali maturate negli incontri con la cabina di regia e le giunte delle unioni di comuni.

Questa attività di animazione è riuscita a sviluppare l'idea progettuale strategica di territorio, andando a definire gradualmente, dopo l'individuazione del quadro strategico del PSRA (Turismo lento e comunità accoglienti), le tipologie di intervento e i soggetti idonei per loro natura istituzionale, a realizzare e soprattutto gestire gli interventi individuati.

L'individuazione degli interventi e dei relativi soggetti attuatori è stata effettuata e condivisa partendo da due considerazioni di base:

- a) Gli interventi previsti presentavano carattere sovra territoriale rispetto ai limiti amministrativi dei singoli comuni
- b) La necessità di definire un sistema coordinato e integrato che fornisse una base comune rispetto alla ideazione, gestione promozione del sistema di fruizione del territorio previsto da ogni singola area della SNAI.

Queste due premesse hanno portato alla conclusione logica di individuare come soggetti attuatori Enti che per finalità e competenze rappresentassero una dimensione sovra territoriale rispetto ai singoli comuni.

Le Unioni di Comuni e un Ente Parco che già attuasse politiche e interventi oltre i propri confini sono risultate le tipologie più idonee.

Pertanto soggetti attuatori degli interventi previsti sono per gli interventi di tipo a) e b) della scheda Azione specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" :

- Unione Comuni Garfagnana;
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese;
- Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;
- Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Per gli interventi di tipo a) e c) della scheda Azione specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali":

- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Le Unioni dei comuni in quanto Ente sovra-territoriale in grado di gestire un progetto unitario relativo ai comuni aderenti, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano inquanto con l'area MaB interessa i seguenti comuni:

- nella provincia di **Lucca**: Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fosciandora, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemantina.
- nella provincia di **Massa Carrara**: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

La dotazione finanziaria complessiva oggetto del progetto in convenzione è di € 1.000.000,00.

Come previsto dalla scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" il massimale di contributo attivato per progetto e beneficiario è di € 300.000,00, e nel rispetto del minimale del contributo attivabile di € 20.000,00, l'intervento minore attiva un contributo di € 40.000,00.

Indicatori di output e di risultato e relativi target annuali: vedi allegato "Indicatori".

Gli interventi previsti, i soggetti beneficiari e relativa dotazione finanziaria, sono:

UNIONE COMUNI GARFAGNANA

L'intervento si pone l'obiettivo di razionalizzare e definire il sistema di accesso ai principali itinerari e sentieri escursionistici dell'area.

- 1) Predisposizione della cartellonistica di informazione e di accesso agli itinerari e sentieri collegati presso le seguenti stazioni della linea ferroviaria storica Lucca - Aulla, in parte oggetto di interventi multifunzionali quali hub di accesso al territorio realizzati con fondi della SNAI 2014/2020 Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese e con i fondi PNRR e presso alcuni punti strategici di accesso a sentieri in quota:

- Pieve San Lorenzo;
- Piazza al Serchio;
- Poggio-Camporgiano;
- Villetta;
- Castelnuovo;
- Fosciandora;
- Gallicano.

Il progetto sarà perciò sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce nei territori montani, promuovendo la fruizione sostenibile del paesaggio e accrescendo l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la tratta Aulla-Lucca.

L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura. La cartellonistica sarà pertanto collocata presso le 7 stazioni e presso 15 punti strategici di ogni comune della Garfagnana.

I pannelli informativi saranno progettati con un design coerente con l'identità visiva del territorio e posizionati in punti strategici. Oltre agli elementi descrittivi tradizionali, ogni supporto sarà dotato di QR code e/o tecnologia NFC, che consentiranno l'accesso a contenuti digitali aggiornabili e multilingue, disponibili tramite un'app dedicata o piattaforma web mobile-friendly.

L'obiettivo complessivo è migliorare l'esperienza del visitatore, stimolare l'interazione e rendere il patrimonio culturale e paesaggistico più accessibile, partecipato e dinamico, anche attraverso sistemi di gamification e raccolta feedback, sistema già applicato dall'Unione sugli itinerari storico-culturali della Via del Volto Santo e Via Matildica del Volto Santo.

- 2) Realizzazione interventi di adeguamento e di applicazione delle linee guida che saranno elaborate dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano su tre sentieri pilota quali:

Via del Volto Santo;

Via Vandelli;

un sentiero CAI.

Dotazione finanziaria: € 300.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali";

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.

Cartellonistica e/o segnaletica.

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

L'intervento interesserà tutti e 5 i comuni della Media Valle del Serchio con l'obiettivo di razionalizzare la sentieristica esistente, con interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità. Mirerà a definire un sistema organico che vede le frazioni punti di riferimento delle tratte del sistema, nonché il collegamento con la sentieristica CAI in quota.

L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura. Il progetto sarà sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce.

Si tratterà di due sistemi, uno inerente il versante appenninico e il complesso delle Pizzorne che interesserà i comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagli di Lucca e Borgo a Mozzano. L'altro che si svilupperà nel sistema Apuano che interesserà i comuni Di Borgo a Mozzano e Pescaglia.

Ambedue i sistemi saranno integrati e gli interventi previsti rappresentano un valore aggiunto in relazione agli interventi finanziati con i bandi PIT (progetti integrati territoriali) dei Comuni di Coreglia Antelminelli e Borgo a Mozzano, Via Matildica e del Volto Santo per i comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano ed i PdC (progetti di rigenerazione delle comunità) dei comuni di Bagni di Lucca e di Borgo a Mozzano. Si collegheranno in maniera organica a progetti in essere come la Via di San Bartolomeo che interessa la valle della Lima e l'Appennino Pistoiese. Tutti quanti inerenti itinerari storico-culturali e sentieri escursionistici che hanno coinvolto le comunità locali assieme ai comuni nell'ideazione, coprogettazione e coinvolgimento degli attori locali nella gestione e messa a sistema di quanto realizzato. Modello che sarà perseguito nella progettazione e realizzazione dei nuovi interventi.

Dotazione finanziaria: € 200.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Cartellonistica e/o segnaletica.

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

Le attività di valorizzazione della rete sentieristica che l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese intende porre in essere nei Comuni di San Marcello-Piteglio, Abetone-Cutigliano e Sambuca Pistoiese, si ispirano al concetto "La Montagna che unisce", ovvero l'attuazione di interventi concreti di ripristino di tratti di sentieri e/o viabilità forestale in grado ottimizzare la connessione dell'appennino pistoiese con il versante emiliano e con quello lucchese, promuovendo la conoscenza e l'ottimizzazione del reticolo escursionistico già esistente, realizzato e in parte finanziato anche con iniziative comunitarie, in ultimo i Piani di Sviluppo Rurale 2007-2013 e 2014/2020, Itinerario Pracchia Abetone e Itinerari lungo la Linea Gotica pistoiese, Via Romea e Romea Nonantolana Cammino di San Bartolomeo, oltre a progetti più recenti quali ad esempio la Liberation Route (da Monte Sole a Stazzema). Tale progettualità risulta infine di particolare interesse anche per la contestuale presenza di importanti nodi infrastrutturali quali la Ferrovia Storica Porrettana e la Ciclovía del Sole in corso di realizzazione. I pannelli informativi saranno progettati con un design coerente con l'identità visiva del territorio e posizionati in punti strategici.

L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura.

Oltre agli elementi descrittivi tradizionali, ogni supporto sarà dotato di QR code e/o tecnologia NFC, che consentiranno l'accesso a contenuti digitali aggiornabili e multilingue, disponibili tramite un'app dedicata o piattaforma web mobile-friendly.

L'obiettivo complessivo è migliorare l'esperienza del visitatore, stimolare l'interazione e rendere il patrimonio culturale e paesaggistico più accessibile, partecipato e dinamico, anche attraverso sistemi di gamification e raccolta feedback.

Dotazione finanziaria € 100.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali";

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione;

Cartellonistica e/o segnaletica.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO

Il Parco, quale Ente che con l'area MaB interessa l'area della Lunigiana e quasi tutta la Valle del Serchio, si pone come il soggetto più adatto a sviluppare interventi di comune interesse all'intera area SNAI e contemporaneamente interventi diretti sul territorio omogeneo della Lunigiana. Quest'ultimo forte di collaborazioni recenti e quale beneficiario di bandi del GAL Consorzio Lunigiana sul tema della valorizzazione turistica del territorio. Inoltre la sua esperienza in progetti di accoglienza turistica, itinerari nonché di realizzazione di centri di accoglienza e di informazione. Pertanto il Parco sarà soggetto beneficiario di due tipologie di intervento;

- 1) Studio e realizzazione di manuale per la progettazione, protocollo di gestione di itinerari e sentieristica, compreso il sistema, informativo e di segnaletica (sempre nel rispetto delle linee base della RET), nonché delle linee guida per l'organizzazione e la promozione dell'offerta escursionistica. Provvederà all'acquisto della cartografia di base, di qualità per tutti beneficiari degli interventi in convenzione, al fine di fornire un livello omogeneo per la predisposizione dei cartelli informativi e segnaletici omogenei per tutta l'area.

Dotazione finanziaria € 60.000,00.

Tipologia di intervento c) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali";

Spese generali;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione;

- 2) Interventi da realizzare sul territorio SNAI della Lunigiana mediante la realizzazione e l'installazione di un sistema di cartellonistica fisica lungo i principali percorsi del territorio comunale e intercomunale, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta culturale, turistica e di pubblica utilità, integrandola con strumenti digitali interattivi, fruibili tramite smartphone, tablet e altri dispositivi mobili.

I pannelli informativi saranno progettati con un design coerente con l'identità visiva del territorio e posizionati in punti strategici. Oltre agli elementi descrittivi

tradizionali, ogni supporto sarà dotato di QR code e/o tecnologia NFC, che consentiranno l'accesso a contenuti digitali aggiornabili e multilingue, disponibili tramite un'app dedicata o piattaforma web mobile-friendly.

La componente digitale, oltre contenuti multimediali sulle valenze ambientali, storiche, artistiche e etnoantropologiche, includerà presentazioni in realtà aumentata e anche l'accessibilità per utenti con disabilità sensoriali, tramite audio guide, trascrizioni, contenuti in LIS o con sottotitoli. Presenteranno una mappa interattiva con percorsi, punti di interesse, strutture ricettive e di ristorazione.

Il progetto sarà sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce nei territori montani, promuovendo la fruizione sostenibile del paesaggio e accrescendo l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la tratta Aulla-Lucca e in direzione Pontremoli. L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura.

L'obiettivo complessivo è migliorare l'esperienza del visitatore, stimolare l'interazione e rendere il patrimonio culturale e paesaggistico più accessibile, partecipato e dinamico, anche attraverso sistemi di gamification e raccolta feedback.

Infine, è prevista la personalizzazione e il completamento dell'allestimento delle pensiline dedicate alla smart electric mobility, rafforzando il sistema infrastrutturale a supporto di una mobilità sostenibile ed efficiente.

Dotazione finanziaria € 40.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Cartellonistica e/o segnaletica, contenuti Multimediali/digitali.

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

Nell'ambito delle azioni promosse dall'Unione dei Comuni Montani della Lunigiana (UCML) per la valorizzazione della rete sentieristica, si prevede la realizzazione e l'adeguamento di aree attrezzate lungo gli itinerari e i sentieri principali, con l'obiettivo di:

- Favorire la mobilità dolce nei territori montani;
- Accrescere l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la linea Aulla–Lucca e in direzione Pontremoli;
- Potenziare l'accessibilità e la fruizione sostenibile del paesaggio lunigianese.

In tale contesto, l'UCML ha recentemente installato, in ciascuno dei Comuni lunigianesi, pensiline per la smart electric mobility, posizionate su appositi plinti in calcestruzzo e dotate di:

- Copertura con pannello fotovoltaico;
- Quadro elettrico;
- Rastrelliera per biciclette;
- Colonna di manutenzione con pompa e barra di carica;
- Pannello informativo con illustrazione dei percorsi e punti tappa.

A tali postazioni si prevede ora di integrare una panchina smart, dotata di prese elettriche (Shuko) e doppia presa USB, per migliorare il comfort degli utenti e incentivare l'utilizzo sostenibile dei percorsi.

Le integrazioni sopra descritte saranno ulteriormente potenziate con la realizzazione di 13 nuove stazioni attrezzate, localizzate all'interno dei Comuni ricadenti nella perimetrazione SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).

Queste nuove stazioni saranno installate in aree strategiche, individuate in funzione dell'intersezione con la principale rete sentieristica della Lunigiana:

- Pensilina con copertura fotovoltaica;
- Panchina smart con prese elettriche e USB;
- Illuminazione a LED integrata nella pensilina;
- Impianto di videosorveglianza;
- Cestino portarifiuti;
- Quadro elettrico generale per il controllo degli impianti;
- Connessione internet per servizi digitali e sicurezza.

La individuazione dei punti tiene conto della viabilità storico-religiosa, tra cui le Vie: Matildica del Volto Santo, Francigena e le sue varianti, Volto Santo, Marchesana, del Sale, San Bartolomeo, del Castagno, dei Ducati, la Via Vandelli, degli Abati e dei Linari, assieme al sistema sentieristico e dei rifugi del CAI.

Dotazione finanziaria: € 300.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali";

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione;

Cartellonistica e/o segnaletica.

RUOLO DEI VARI GAL COINVOLTI NEL PSRA:

Il **GAL Montagnappennino** assume il ruolo di Coordinatore nella gestione delle risorse FEASR dell'Area SNAI in oggetto assumendo, oltre ai compiti e alle responsabilità previste dal par. 7.2 dell'Allegato A alla DGRT n. 743 del 25/06/24, anche i seguenti compiti e responsabilità:

- cura i rapporti con la Regione Toscana e con le Autorità di Gestione competenti;
- cura i rapporti con la cabina di regia e con gli Enti e Istituzioni del territorio di riferimento, previo accordo con il GAL Consorzio Lunigiana;
- gestisce il protocollo e le funzioni di segreteria mettendo a disposizione un numero di cellulare, un indirizzo e-mail e la PEC del GAL;

Ciascun GAL contribuirà in riferimento alla propria area territoriale di riferimento a svolgere:

- Attività di animazione e coinvolgimento degli attori locali nella predisposizione del progetto.
- Coordinamento degli interventi nelle rispettive aree di competenza.
- Istruttoria e gestione delle domande presentate sul sistema ARTEA
- Monitoraggio e rendicontazione dei risultati ottenuti

I GAL condivideranno le attività per:

- Redazione e sottoscrizione di unica convenzione con i soggetti individuati per la realizzazione degli interventi previsti dal PSRA.
- Redazione della relazione finale del progetto di attuazione del PSRA

Verrà redatto e sottoscritto specifico accordo (allegato al PSRA) disciplinante ruoli e specifiche attività secondo quanto risultante dall'istruttoria del presente PSRA.

L'attuazione delle SSL dei due GAL porterà valore aggiunto agli interventi convenzionati, andando a supportare e sostenere comunità locali, imprese, associazioni e altri stakeholder locali.

Tale collaborazione troverà ulteriore sviluppo ed implementazione rispetto alle attività finora svolte nel radicamento ed attuazione sulle proprie aree di pertinenza delle iniziative SNAI e di politiche di sviluppo più in generale che sono già state oggetto di sottoscrizione in passato di protocolli e convenzioni operative.

ALLEGATO AL PUNTO 9. MODALITA' DI ATTUAZIONE

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Nome Gal	ID GAL	Codice Regione	Regione	Titolo e descrizione AZIONE SPECIFICA	Indicatore di Output	Descrizione indicatore	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Montagnappennino	ITTO005	9	TOSCANA	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	3	/	/	1	2	/	/
Lunigiana	ITTO004				0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	2	/	/	1	1	/	/

VENTILAZIONE

Codice intervento	Tipo di intervento (art. 69 Reg. (UE) 2021/2115, lettere da a) a h))	Nome intervento	Indicatori di Output	Riferimento per il calcolo	Dotazione finanziaria	2023	2024	2025 (n+2)	2026	2027	2028	2029	TOTALE
AS				cronoprogramma bando	1.000.000,00			1.000.000					1.000.000,00
AS									60.000	940.000,00			1.000.000,00
AS	d) gli investimenti compreso gli investimenti nell'irrigazione	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali	O 23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	planned output					1	1			2
AS	d) gli investimenti compreso gli investimenti nell'irrigazione	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali	O 23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	planned output					1	2			3

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Nome Gal	ID GAL	Codice Regione	Regione	Azione:	Titolo e Descrizione azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Montagnappennino	ITTO005	9	TOSCANA	ITTO004	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	66.000	/	/	20.000	46.000	/	/
Lunigiana	ITTO004					R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	40.000	/	/	10000	30000	/	/

VENTILAZIONE

Codice intervento	Indicatori di risultato (OS8)	Riferimento per il calcolo	Campo excel	Dotazione finanziaria	2023	2024	2025 (n+2)	2026	2027	2028	2029	TOTALE
AS		cronoprogramma bando	A) Piano Finanziario: Risorse pubbliche totali (FEASR+SM)	1.000.000,00			1.000.000					1.000.000,00
AS		indicative financial allocation	A) Piano Finanziario: previsione di spesa					60.000	940.000,00			1.000.000,00
AS	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	planned output Luginiana	B) indicatori di risultato (totale e per anno)					10.000	30.000	0	0	40.000
AS	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	planned output Montagnappennino	B) indicatori di risultato (totale e per anno)					20.000	46.000	0	0	66.000